COMUNE DI COGORNO

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

RAPPORTO PRELIMINARE VAS
SCHEMA DI PROGETTO DEL PUC

(art. 13 L.R. 32/2012 s.m.e i.)

Autorità Procedente / Proponente — Comune di Cogorno
Autorità Competente — Regione Liguria

Il Sindaco
Enrica Sommariva

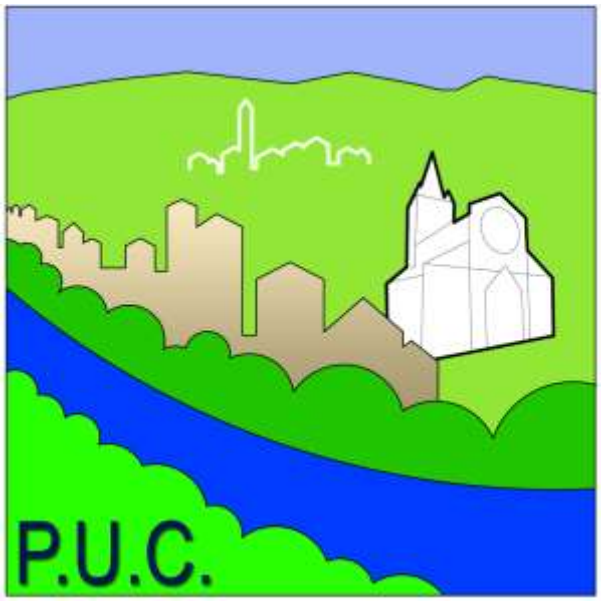
Il Consigliere con delega all'Urbanistica
Gino Garibaldi

Redazione del PUC
Responsabile del Servizio Urbanistica
Arch. Matteo Adreveno

Supporto alla redazione PUC
Arch. Gianni Peruggi, Arch. Valia Galdi
Collaborazione
Arch. Stefania Vernazza, Ing. I. Squeri

Aspetti Geologici
Dott. Geol. Gianni Rizzi

RAPPORTO PRELIMINARE VAS



VAS
Arch. Valia Galdi
Relazione d'Incidenza
Dott. Emanuele Cella

Settembre 2018

Rapporto Preliminare VAS Verifica di assoggettabilità ex l.r. 32/2012 smi del Piano Urbanistico Comunale di Cogorno

Premessa

Questo documento, unitamente alle tavole grafiche di verifica, costituisce il Rapporto Preliminare della VAS, da sottoporre all'Autorità Competente per la verifica ad assoggettabilità. La Relazione Preliminare d'Incidenza allegata, ai sensi dell'art.4 comma 3 LR 32/2012 s.m.ei., è parte integrante del Rapporto Preliminare.
Nel documento sono individuate e commisurate al livello di approfondimento dello Schema del Piano, caratteristiche e condizioni di sostenibilità per porzioni del territorio, tipi ed entità delle modificazioni.
Il Rapporto Preliminare della VAS è stato redatto secondo e i modelli regionali per la fase di consultazione.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

1.1 Schema di piano, obiettivi e processo partecipativo

1.1.1 Obiettivi e linee di sviluppo

Il Piano di Cogorno costituisce aggiornamento e revisione dello strumento urbanistico vigente, alla luce delle mutate esigenze del territorio e dell'aggiornamento della pianificazione, tenuto conto della buona attuazione e gestione che è stata riscontrata in questi anni da parte dell'Ufficio Edilizia Privata e Lavori Pubblici.
Il Piano nasce all'interno della Pubblica Amministrazione, condotto dagli Uffici che si occupano di pianificazione, paesaggio, edilizia privata e sicurezza del territorio, coinvolgendo il settore dei lavori pubblici. Le consulenze esterne sono di supporto allo sviluppo tecnico del progetto di Piano e della VAS. Il progetto del Piano inoltre si avvale di strumenti informatici e metodi che siano maggiormente interattivi e che permettano il coinvolgimento della popolazione locale e degli attori del territorio.

Cogorno ha un territorio composito con alti valori paesaggistici e ambientali. Dopo il forte sviluppo del dopoguerra, che hanno visto questo territorio interessato dai fenomeni di espansione urbana nella piana dell'Entella, per effetto di trascinamento della costa e dei valori immobiliari di seconda fascia, oggi mantiene una prospettiva di attrattività abitativa per la buona combinazione di valori paesaggistici e ambientali presenti con una cospicua dotazione di servizi scolastici e sportivi, di spazi commerciali e di supporto alla residenzialità.

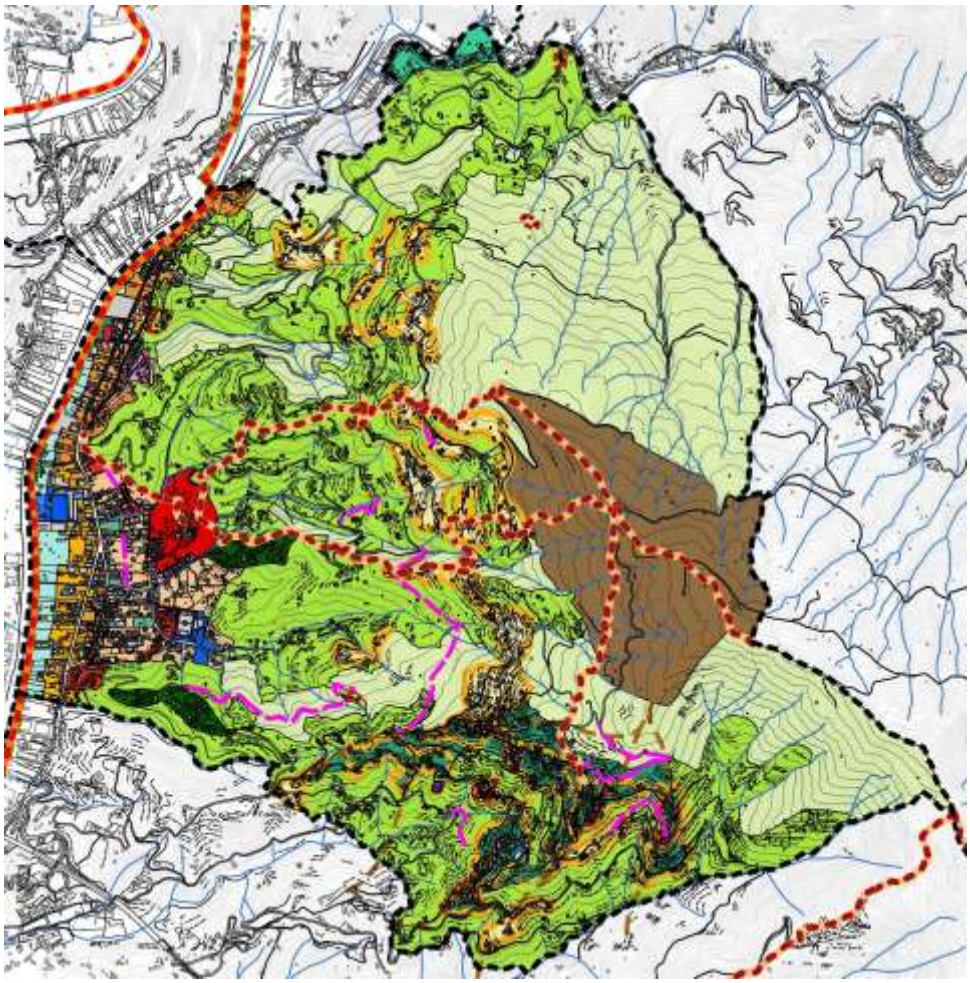
Questa condizione permette di prevedere una complessiva tenuta del territorio di Cogorno e San Salvatore sotto il profilo insediativo e della struttura della popolazione.

Nel complesso il Piano si configura sostanzialmente quale un Piano prevalentemente di manutenzione e riuso del territorio, a differenti velocità, date dalla scala intercomunale in cui si sviluppa la possibilità di portare a soluzione le criticità idrogeologiche del fondovalle e dalla scala comunale di riqualificazione degli spazi urbanizzati esistenti, della valorizzazione delle eccellenze storiche architettoniche e paesaggistiche sotto il profilo della fruizione culturale e turistica.
Declinando in elenco, i singoli obiettivi che il piano si pone sono:

1. Migliorare la conservazione e la fruibilità turistica della Basilica dei Fieschi e del borgo fliscano
2. Valorizzare il sistema dei percorsi storici, dei sentieri connessi e delle ciclovie (lungofiume, vie dell'Ardesia, Monte San Giacomo)
3. Sviluppare le potenzialità turistiche ed escursionistiche compatibili del Monte San Giacomo
4. Individuare puntualmente i nuclei storici collinari e i manufatti rurali da conservare
5. Conservare le risorse dell'ambiente non riproducibili con particolare riferimento alle aree non insediate

6. Migliorare la qualità urbana delle aree del centro urbano di San Salvatore, anche attraverso un complessivo riordino dello spazio aperto e della mobilità urbana
7. Riqualificare alcuni ambiti urbani passibili d'intervento e incongrui rispetto agli standard qualitativi presenti
8. Completare puntualmente alcune porzioni del tessuto urbano e periurbano
9. Mantenere e gli insediamenti sparsi e diffusi della collina
10. Mantenere il territorio rurale produttivo dell'oliveto
11. Individuare disposizioni per il controllo e la mitigazione delle criticità idrauliche con l'approfondimento dello studio, del monitoraggio della situazione esistente per quanto concerne il reticolo idrico minore e giungere all'individuazione di un insieme d'interventi distinti per priorità e tipologie d'intervento, rapportate anche alle caratteristiche del territorio, da cui avviare una campagna di opere e manutenzioni
12. Migliorare la sicurezza ambientale e stradale del territorio insediato sia nella piana alluvionale del fiume Entella sia lungo i versanti collinari
13. Mantenere e migliorare la vivibilità con riferimento al sistema dei servizi
14. Sollecitare la concertazione, a livello metropolitano e regionale, delle soluzioni per la messa in sicurezza dell'Entella, compatibilmente con le risorse dell'ambiente ancora presenti
15. Impiegare strumenti e processi d'informazione e condivisione delle scelte.

Articolazione del territorio per aree con caratteristiche e vocazioni prevalenti.
Lo Schema del Piano Urbanistico Comunale di Cogorno



Legenda illustrativa di caratteristiche e obiettivi d'indirizzo per ambiti individuati

Territorio e paesaggio		Definizione	Descrizione
Insediamenti di pregio storico e paesaggistico nella collina insediata			
Insediamento di crinale di pregio di Cogorno		Insediamento collineare del versante costiero a carattere insediativo sparso e diffuso di alto valore paesaggistico	Aree di matrice rurale caratterizzate dai terrazzamenti, dalla copertura a oliveto, dalla presenza di manufatti della cultura della pietra nelle sistemazioni di suolo, sul versante rivolto verso il mare in prossimità del confine con Lavagna.
Nuclei storici		Insediamenti rurali diffusi organizzati in aggregati minori di matrice storica lungo le linee di massima pendenza	Insediamenti di matrice storica interessanti per le tipologie aggregative e la crescita spontanea lungo i crinali su cui si attestavano i percorsi, collocati in ambiti di pregio paesaggistico per le visuali aperte verso la valle e il golfo, sono stati interessati negli anni da numerosi interventi di recupero e minute trasformazioni, da cui emerge la necessità di mantenere le caratteristiche del sistema insediativo fatte di dimensioni e proporzioni, di permanenze di manufatti e dettagli edilizi.
Emergenze storiche architettoniche e paesaggistiche, insediamenti di pregio storico nel tessuto di fondovalle			
Borgo medievale e Basilica dei Fieschi		Insediamento storico d'impianto medievale esteso al contorno della Basilica dei Fieschi	Insediamento nobiliare e rurale organizzato attorno a una lieve emergenza naturale collocata al centro dei versanti di San Salvatore, caratterizzata dall'emergenza storica architettonica e paesaggistica della Basilica dei Fieschi e del palazzo medievale. Straordinaria la qualità insediativa dell'insieme composto da edifici, strade e piazze, mura e muri di cinta, piantumazioni arboree e colture, disegni di suolo. Il tutto forma un unicum di grande interesse anche sotto il profilo turistico culturale.
Nucleo storico		Nucleo storico di San Martino	Insediamento diffuso caratterizzato dalla presenza di manufatti storici inseriti in giardini fruibili, dalla presenza di edifici a villa, dalla permanenza di sistemazioni di suolo originarie con spazi verdi e agricoli residuali. Presenza di vincoli architettonici puntuali quali l'Oratorio di San Martino e il fabbricato testimoniale di cultura contadina.
Insediamento storico lineare		Insediamento storico della piana di San Salvatore	L'insediamento di via Coduri è articolato lungo la strada storica di fondovalle, il "Cammino di Panesi" nel Catasto Napoleonico, mantiene il carattere identitario e storico degli edifici, in genere ben conservati, pur nella commistione con elementi più recenti.
Tessuti urbani della città moderna			
Insediamento di San Salvatore Costa Piana dell'Entella		Insediamento a media/alta densità, costituito da edifici a blocco pluripiano organizzato lungo la piana, innervato sulla viabilità principale e su brevi tratti secondari innestati ad albero, in gran parte soggetto a rischio idraulico	In rapporto alle tipologie insediative di fondovalle, questa porzione che si sviluppa lungo la strada di grande traffico che collega Lavagna con l'entroterra, presenta maggiori densità edilizie ed edifici a blocco post bellici di bassa qualità. L'ambito è comunque eterogeneo, nella porzione a sud dell'incrocio di via Coduri con la presenza di funzioni artigianali e commerciali, tipiche degli insediamento periferici e invece, nella porzione più a nord, interessato da funzioni d'interesse pubblico, attrattive di molte persone (Il villaggio del ragazzo, supermercati). Tutta l'area è esposta rischio idraulico.

Insediamento lineare di Panesi		Insediamento del fondovalle di Panesi a media/bassa densità, costituito in prevalenza da edifici a blocco pluripiano e blocchi storici isolati organizzati lungo la piana, innervato sulla viabilità principale e su brevi tratti secondari innestati ad albero, in gran parte soggetto a rischio idraulico.	A monte del ponte di Caperana l'insediamento è di minor densità, sulla strada, più ampia, si affacciano i piani terra commerciali (show room arredamento ad esempio), un nuovo insediamento recente denota le aree più esterne. Lungo la strada storica interna invece permane la componente più antica rintracciabile lungo il percorso per la presenza di edifici storici a blocco, di dimensioni contenute, frammisti a spazi resi moderni con gli interventi del dopoguerra.
Insediamento di San Salvatore Costa area centrale di fondovalle		Insediamento consolidato dell'area centrale di fondovalle, costituita da un insediamento a media densità, riconoscibile e organizzato lungo i percorsi storici principali	Centro di San Salvatore, area di prevalente edificazione post bellica, realizzata sull'organizzazione fondiaria agricola preesistente, a prevalente carattere residenziale con presenza di servizi di prossimità e generali, con aree verdi a giardino orto e aree verdi pubbliche attrezzate.
Insediamenti realizzati con progetti unitari organici		Insediamenti residenziali omogenei derivati dall'attuazione di progetti unitari	Aree risultate dalla realizzazione di progetti omogenei con organizzazione di spazi privati e pubblici, di aree pertinenziali verdi, riconoscibili per il carattere compiuto e unitario a livello insediativo e paesaggistico.
Insediamenti omogenei di scarsa qualità		Insediamenti omogenei di scarsa qualità paesaggistica o inseriti al contorno di contesti ambientali di pregio	Aree insediate con edifici di bassa qualità architettonica e criticità insediative (distanza tra gli edifici, mancanza di spazi pertinenziali e pubblici qualificati, mancanza di attività attrattive, …) collocate al contorno di aree d'interesse turistico.
Insediamento diffuso di risalita Costa dei Landò e Bertulla		Insediamento recente diffuso costituito da case bifamigliari con giardino collocate in posizione panoramica	Area pedecollinare di crinale posta al contorno delle aree urbane e costituite da insediamento diffuso di edilizia residenziale costituita da villette bifamigliari con giardino e box nell'areale dell'oliveto, caratterizzate da una forte panoramicità diffusa.
Insediamento di fondovalle della Val Graveglia		Insediamento di fondovalle a bassa densità eterogeneo con elementi storici d'interesse e usi misti propri delle aree vallive periferiche.	Aree di fondovalle situate all'inizio della val Graveglia in cui coesistono elementi di abbandono, edilizia di bassa qualità e preesistenze puntuali d'interesse storico paesaggistico.
Paesaggi d'immagine naturale e interesse ecologico			
La riva dell'Entella		Paesaggio della riva fluviale dell'Entella	Paesaggio a forte connotazione naturalistica, costituito da mosaici naturali, relitti agricoli, spazi verdi attrezzati, percorsi e aree ciclopedonali.
Il Monte San Giacomo		Areale d'interesse turistico ed escursionistico, organizzato attorno all'emergenza storica naturalistica e paesistica del Monte San Giacomo.	Aree boscate e d'interesse geomorfologico, presenza del polo attrattivo del Monte San Giacomo e della rete escursionistica ligure caratterizzata in questo tratto dalla via dell'ardesia, presenza di antiche cave d'ardesia dismesse.
Paesaggio rurale			
Il paesaggio dell'uliveto		Territorio rurale insediato con elementi edilizi sparsi e caratterizzato dalla coltura dell'uliveto.	Territorio di matrice rurale a connotazione prevalente agricola dominante dell'uliveto integrata da appezzamenti orticoli e floricoli.
Nuclei organizzati di		Territorio di matrice rurale caratterizzato da insediamenti	Territorio di matrice rurale su cui si è innestata un'espansione edilizia recente, mediante edifici in genere bifamigliari, a blocco o piccole

Monticelli, Breccanecca, Cogorno		edilizi residenziali diffusi, articolati lungo la viabilità principale, parallela alle curve di livello, a diffusa panoramicità.	schiere, di due piani fuori terra e box interrato, su strada, integrato al sistema terrazzamenti riusati a giardino e orto famigliare.
Territori non insediati			
Il bosco, i pascoli		Territori boschivi, prativi e naturali	Aree naturali a prevalente copertura boschiva e prativa con la presenza di manufatti rurali di servizio
La città dei servizi			
Monte San Giacomo		Polarità d'interesse turistico ed escursionistico	Con particolare riferimento al Monte San Giacomo area attrezzata a supporto della funzione turistico-escursionistica
REL	- - - -	Infrastrutture d'interesse turistico ed escursionistico	Sistema escursionistico della via dell'ardesia compreso nella rete escursionistica ligure, d'interesse per la qualità dei paesaggi attraversati la presenza delle emergenze della basilica dei Fieschi e del monte S.Giacomo, delle connesionni di crinale verso Santa Giulia e Sestri Levante.
Spazi d'interesse comune e istruzione	simb	I servizi per la socialità, lo sport, la cultura, la salute, il lavoro	Città di servizi che qui sono poli attrattori di attività e socialità sia di livello locale come a Cogorno, sia di livello comprensoriale e territoriale come a San Martino e il Villaggio del Ragazzo.
La riorganizzazione del sistema insediato			
		Raccordi veicolari	Aree in cui la tessitura viaria presenta lacune
		Riorganizzazione del sistema viario di fondovalle	Valutazione del sistema di fondovalle alla luce del traffico di attraversamento e degli apporti locali, valutazione di sistemi di mobilità leggera, ridisegno dello spazio pubblico.

1.1.2 Verifica di coerenza esterna

Variabili ambientali	Obiettivi del PUC														
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
ARIA															
Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'ariae per la riduzione dei gas serra Approvato con DCR 4/2006. Definisce strategie per raggiungere o mantenere una buona qualità dell'aria e per ridurre le emissioni climalteranti; è attuato attraverso programmi di intervento e misure adottati dai comuni interessati zonizzazione inquinanti decreto ministeriale 60/02;						x		x						x	x
Zonizzazione ozono Comprende l'elenco dei comuni per ciascuna delle 6 classi di zonizzazione definite sulla base delle valutazioni della qualità dell'aria ottenute da dati misurati dalle stazioni di rilevamento e da dati stimati mediante l'utilizzo della modellistica						x		x						x	
ENERGIA															
(P.E.A.R.) Approvato con DCR 43/2003 e successivo agg. Obiettivi con DCR 3/2009 Comprende gli obiettivi regionali di settore individuando le azioni necessarie per il loro raggiungimento; in termini cartografici definisce la carta delle aree non idonee alla realizzazione di impianti eolici						x	x	x		x		x	x		x

ACQUA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Piano di Tutela delle Acque regionale (P.T.A.) Approvato con DCR n.32/09 Comprende la classificazione qualitativa e la definizione degli obiettivi/misure per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei					x						x				x
Piani d'ambito per depurazione e dotazione idrica					x	x	x	x	x	x	x		x	x	x
LR 4/2012 – Misure urgenti tutela dell'acque Comprende l'elenco agglomerati interessati da: procedure di contenzioso comunitario; Caso Pilot EU 1973 ENVI; prima verifica comunitaria (Cogorno è presente)					x	x	x	x	x	x	x		x	x	x
DGR 1656 del 29/1/2011 Con la DGR 1656/2011 in riferimento al D.lgs 30/2009 sono stati individuati ulteriori acquiferi (alluvionali e carsici) e rivisti i perimetri degli acquiferi di cui al PTA					x						x				x
Piani stralcio per il bilancio idrico Individuano (tra le altre cose) lo stress idrico per i corpi idrici superficiali nei mesi di minor deflusso					x	x	x	x	x	x	x		x	x	x
SUOLO	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**
Piano di Bacino Amb.16 assetto geologico geomorfologico idraulico e idrogeologico, sismica					x		x	x	x		x	x		x	x
RIFIUTI	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**
Piani provinciali													x		x
DGR 1522 del 16/12/2011 approvazione indirizzi regionali in materia di gestione rifiuti urbani Descrive lo stato attuale e le prospettive di medio e lungo periodo del comparto RSU													x		x
BIODIVERSITA'	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**
Misure di salvaguardia per habitat di cui all'Allegato I della direttiva 92/43/CEE ai sensi della L.R. 28/2009 – DGR 1507/2009 e ss mm Individua misure di salvaguardia per alcuni habitat in stato di conservazione non soddisfacente in Liguria comprensive del divieto di diminuzione, frammentazione, alterazione degli stessi nell'ambito dei siti della rete natura 2000.					x							x		x	x
Priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria terrestri liguri e cartografia delle zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Importanza comunitaria- DGR 1687/2009 Individua le zone rilevanti per la salvaguardia e le priorità di conservazione per i SIC					x							x		x	X

1.1.3 Interazione con progetti approvati o in corso di approvazione, pertinenti livelli territoriali sovraordinati

A scala territoriale sovraordinata vi è il tema principale della messa in sicurezza e della mobilità e viabilità territoriale della Valle Entella, a fronte di un insediamento cresciuto in aree interessate dal rischio idrogeologico, prevalentemente d'inondabilità, caratterizzate dalla presenza dell'ambiente fluviale e della piana precedentemente agricola.

In particolare il Comune di Cogorno ha partecipato all'Accordo di Programma per l'approvazione dello Studio di Fattibilità per la regimazione del Fiume Entella e la riorganizzazione del sistema viario - infrastrutturale dell'intera area con connessione alle vallate (progetto della Provincia di Genova – Servizio LLPP). L'Accordo di Programma a regia regionale aveva oggetto "Attuazione del progetto integrato di riqualificazione urbana relativo alla riorganizzazione del sistema viario – infrastrutturale della piana del fiume Entella, connesso con le opere di difesa idraulica dell'area e relativo al tratto posto a monte del ponte della Maddalena".

Tale progetto prevedeva la realizzazione di strade in lungo fiume, analoga previsione è presente nel PRG vigente di Cogorno.

Pur in un'ottica di revisione del progetto per renderlo maggiormente compatibile con i valori ambientali e paesaggistici presenti nell'area, rimangono forti l'esigenza di sottrarre la popolazione residente e le attività presenti dall'esposizione al rischio idrogeologico e di svincolare il centro di San Salvatore dal traffico di attraversamento sulla s.p.33 che inficia le possibilità di recupero dello spazio urbano e presenta numerose criticità sotto il profilo della qualità dell'aria, dei rischi di incidentalità, del rumore, della vivibilità urbana complessiva.

L'indirizzo di questo progetto o comunque della soluzione di queste criticità sono presenti nei principali atti di pianificazione territoriale, nel PSCM 2017, nella bozza del PTR in progress.

Il Comune a suo tempo ha partecipato alla procedura concertata per le opere menzionate, esprimendo intenti e pareri anche attraverso una serie di atti, quali:

- G.C.n°47 del 28.03.2009 "Approvazione in linea tecnica del protocollo d'intesa relativo alla regimazione idraulica del fiume Entella e riorganizzazione del sistema viario infrastrutturale dell'intera area", di cui al Protocollo d'intesa del 16 marzo 2009 tra Regione Liguria, Provincia di Genova e i Comuni di Carasco, Chiavari, Cogorno, Lavagna, per l'attuazione del progetto integrato di riqualificazione urbana relativo alla "regimazione idraulica del fiume Entella e riorganizzazione del sistema viario-infrastrutturale dell'intera area con connessione alle vallate".
- Incontro 12.12.2012 convocato da Confindustria con i Comuni della città dell'Entella e le Rappresentanze sindacali per ribadire la necessità di promuovere ogni azione finalizzata all'immediato avvio del progetto, richiamando così:
    - Il documento congiunto del 20.01.2005 in merito al progetto preliminare degli interventi di adeguamento idraulico del tratto terminale del torrente Entella nei comuni di Chiavari Lavagna Carasco Cogorno Leivi
    - Del.G.P. 474 del 26.10.2004 che approvava in linea tecnica il progetto preliminare - studio idraulico di dettaglio con annessa progettazione preliminare degli interventi di adeguamento idraulico del tratto terminale dell'Entella con alcune importanti puntualizzazioni come quelle riferite al riferimento al Tr=50 per le arginature primarie e Tr=100/200 per le arginature secondarie in modo da mitigare il rischio con progetti che siano compatibili sotto il profilo ambientale e paesaggistico, gestionale in modo da risultare accettabili all'interno dei territori interessati e da parte delle comunità coinvolte di proprietari e utilizzatori.
    - Contemplare infrastrutture quali le piste ciclabili integrate alle arginature e gli oneri per lo spostamento e il ripristino di manufatti all'interno delle proposte.
- Comunicazione Regione Liguria 19.12.2012 che recepisce le osservazioni tecnico urbanistiche e il protocollo d'intenti. L'attenzione in questa sede è posta sulla progettazione del ponte stradale di Corso Buenos Aires tra Chiavari e Lavagna.
- Il Consiglio Comunale di Cogorno delibera all'unanimità, con Del.3 del 05.02.2013, di approvare il protocollo d'intenti tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comuni di Carasco, Chiavari, Cogorno e Lavagna per l'attuazione del progetto integrato di riqualificazione urbana relativo alla riorganizzazione del sistema viario del Fiume Entella, connesso con le opere di difesa idraulica dell'area e relativo al tratto posto a monte del ponte della Maddalena, al fine della definizione dell'Accordo di Programma - Attività di programmazione per l'attuazione del protocollo.

Nel documento si richiama l'attenzione a realizzare le opere spondali in terrapieno, a collocare percorsi ciclabili lungo le sponde fluviali, ampliando la fascia interna dell'arginatura in sponda sinistra presso il confine di Cogorno – Lavagna.
La delibera costituisce un atto di indirizzo in cui si precisa la volontà di vincolare il cronoprogramma dei lavori di cui all'Accordo alle condizioni:

- L'inizio dei lavori del tratto a valle del Ponte della Maddalena potrà essere attuato solo dopo l'approvazione dei lavori a monte del ponte stesso,
- Non potrà essere demolito il ponte di Caperana fino a che non sarà collaudato il ponte in località San Lazzaro.

La validità della delibera è subordinata all'adesione unanime da parte di tutti i comuni interessati.

- Il Consiglio Comunale di Cogorno delibera all'unanimità, con Del.29 del 09.08.2013, di lo schema di Accordo di Programma tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comuni di Carasco, Chiavari, Cogorno e Lavagna per l'attuazione del progetto integrato relativo al sistema viario ed idraulico della piana del Fiume Entella.

Allegato A- Accordo di Programma, Allegato 1 protocollo intenti.

Per quanto concerne la messa in sicurezza idraulica possiamo identificare i seguenti progetti:

Interventi idraulici strutturali:

Identificativo progetto	0000034592
Codice progetto	3004/2001
Tipologia intervento	Progettazione
Fonte finanziamento	Legge 46/96 anno 2001
Ente attuatore	Provincia di Genova
Interventi multipli	Si
Descrizione progetto	Piano regionale interventi l.r. 46/1996 annualità 2001.studio idraulico con progettazione preliminare interventi di adeguamento idraulico tratto terminale fiume Entella comuni di Carasco, Cogorno, Chiavari e Lavagna e progettazione definitiva d
Descrizione programma	Studi, progettaz, monit. E collaudi difesa suolo
Identificativo programma	Lr46/1996.2
Settore intervento	Piani, progettazioni, monit. E collaudo interventi in campo ambientale
Costo ammesso	232405.6
Strumenti di monitoraggio	Non presenti

Interventi finanziati con canoni demaniali
Sono stati realizzati nel tratto interessato negli anni 2011-12 interventi di manutenzione dell'alveo che hanno comportato la rimozione di rifiuti e il taglio della vegetazione che ostacola il normale deflusso delle acque.
Interventi manutentivi degli alvei
Sono stati realizzati nel tratto interessato dell'Entella e del Graveglia negli anni 2005-12 interventi di manutenzione dell'alveo, in allora realizzati dalla Comunità Montana ex L.r.46/96.

Altri progetti approvati e/o realizzati d'interesse regionale e d'ambito, sono quelli d'interesse sotto il profilo turistico, paesaggistico e della mobilità:
Il Comune tra gli obiettivi del PUC ha la promozione e la fruizione del patrimonio storico architettonico e paesaggistico attraverso l'integrazione con la rete escursionistica, le cui principali emergenze sono la Basilica dei Fieschi di Cogorno e il monte S.Giacomo.

1.1.4 Presenza di progetti o piani che sono stati assoggettati a VIA/SCREENING/VAS/IPPC.

Sul territorio risulta un unico intervento soggetto a screening, è il "Progetto per l'ampliamento del centro per la raccolta differenziata ingombranti e beni durevoli in Loc. Costa del Comune di Cogorno"
Id.602, Pratica N° 497, rif. normativo l.r. n. 38/98-2-w)
Esito della procedura: no VIA con prescrizioni, Decreto dirigente n° 31 del 10/01/2012.
Prescrizioni:

a) Dovrà essere predisposto ed eseguito un piano di monitoraggio post operam allo scopo di verificare il clima acustico a regime le cui risultanze dovranno essere sottoposte all'attenzione di ARPAL di Genova e al settore VIA della Regione Liguria
b) Dovranno essere fornite informazioni relative al flusso dei rifiuti (quantitativi, tempi di stoccaggio, ecc.)
c) Dovranno essere specificate le modalità di controllo e accettazione dei materiali in ingresso al centro di raccolta

d) Dovranno essere fornite le specifiche relative alle tipologie dei contenitori idonee alla raccolta delle diverse categorie di rifiuti nonché le modalità di ulteriore protezione dagli agenti atmosferici di quelli destinati ad ospitare le categorie pericolose (apparecchiature contenenti clorofluorocarburi, medicinali, batterie e accumulatori, apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi, tubi fluorescenti),
e) Dovrà essere fornito un elenco almeno indicativo dei siti presso i quali i materiali raccolti verranno conferiti per le successive operazioni di recupero e smaltimento,
f) Dovranno essere chiarite le modalità di gestione in caso di eventuale rottura di apparecchi contenenti clorofluorocarburi al fine di evitare la dispersione in atmosfera di gas nocivi,
g) Dovrà essere fornita una tavola riportante lo schema di regimazione delle acque interessare dal progetto nella stradina interpoderale soprastante il nuovo muro di contenimento.

1.1.5 Descrizione del processo partecipativo attivato allo scopo di definire obiettivi e strategie, dei suoi esiti e di come se ne è tenuto conto nella costruzione del PP, nell'individuazione degli obiettivi specifici e delle linee di sviluppo del PP.

Il percorso di formazione dello Schema del PUC e del Rapporto Preliminare della VAS ad esso relativo ha attraversato nelle sue tappe di formazione molteplici momenti di incontro volti a informare e raccogliere le istanze provenienti dalla cittadinanza, dalle associazioni e dagli operatori del territorio.
Per questo si sono impiegati diversi strumenti adatti a intercettare una più ampia gamma di fruitori e utilizzatori del territorio:

- Sito web del comune con pagina dedicata,
- Incontri pubblici
- Presentazione istanze
- Incontri a invito con rappresentanze delle parti sociali e degli operatori
- Percorso d'informazione e coinvolgimento delle scuole (e delle famiglie)
- Questionari

Incontri istituzionali:
Con la Giunta
Con la commissione Consigliare
Con il Consiglio Comunale
Negli incontri informativi e di ascolto hanno avuto rilevanza in particolare il tema della messa in sicurezza del fondovalle e delle normative edilizie.

Appuntamenti pubblici:
Presentazione dell'avvio della revisione del PRG e della formazione del PUC, della possibilità di presentare istanze d'interesse privato o d'interesse generale mediante la compilazione di un modulo delle attese, consegnato direttamente in occasione degli incontri, oppure all'Ufficio Tecnico, oppure scaricabile dal sito.
03.05.2016 San Salvatore
05.05.2016 Breccanecca
09.05.2016 Cogorno
Dagli appuntamenti i temi di maggior interesse per gli abitanti hanno riguardato la viabilità locale e le norme in ambito agricolo. In alcuni casi si è chiesto di rivedere le tipologie edilizie con la possibilità di realizzare edifici monopiano.

Sono stati indetti altri incontri con gli attori del territorio: associazioni culturali e sportive, operatori del commercio e artigiani, operatori del comparto agricolo.

Gli operatori del settore edile sono stati informati e ascoltati (05.12.2016) nell'ambito di una conferenza pubblica all'Auditorium nel borgo fliscano in cui sono state affrontate anche tematiche metodologiche e di informatizzazione.

Percorso di presentazione e interazione con la scuola secondaria di primo grado del territorio:
Sono stati fatti alcuni passaggi con la scuola del territorio in modo da costituire occasione di formazione civica per gli studenti e coinvolgimento delle famiglie, alle quali è stato rivolto un questionario.
Sono state coinvolte 97 di persone, dall'elaborazione dei dati risulta:

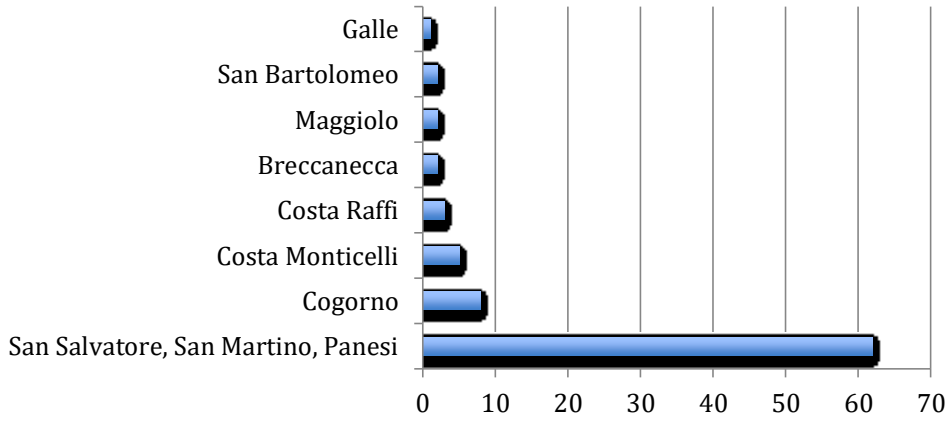
Popolazione residente (n°85 di cui 48 femmine e 36 maschi)
2. Fascia d'età

<20	38	21-35	1	36-50	40	51-65	2	>66	0

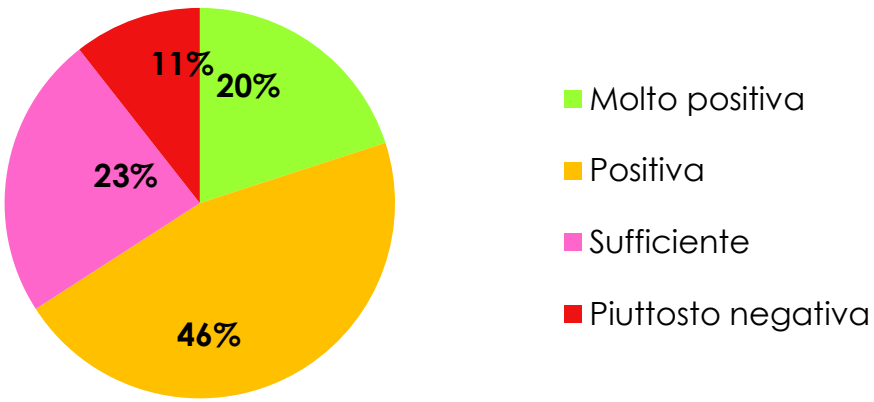
3. Periodo di residenza a Cogorno: da sempre n°31 persone, da oltre dieci anni n°27 persone, da un periodo compreso tra 6 e 10 anni n°11 persone, da meno di 6 anni n°15 persone.

4. Località di residenza:

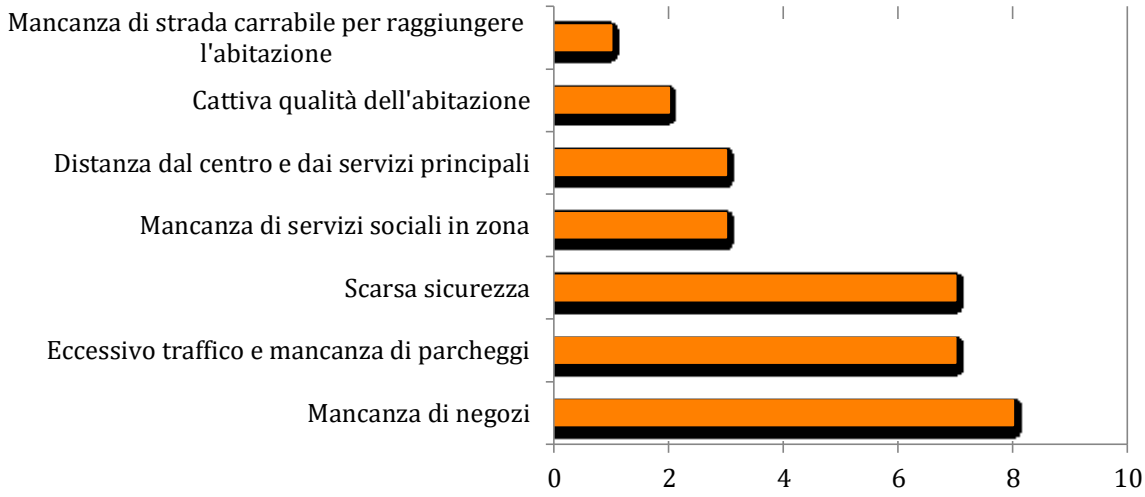
San Salvatore, San Martino Panesi	73%
Cogorno	10%
Costa Monticelli	6%
Costa Raffi	4%
Breccanecca	2%
Maggiolo	2%
San Bartolomeo	2%
Galle	1%



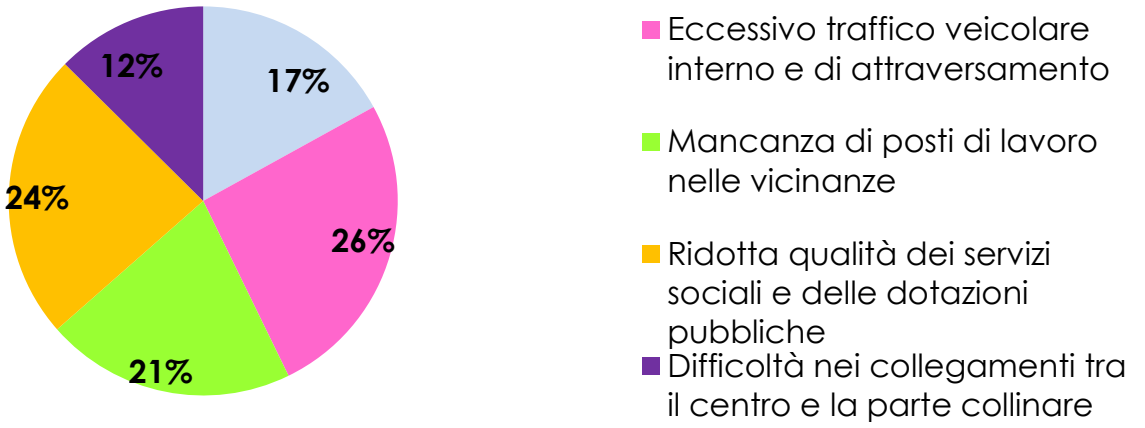
5. Come giudica la vivibilità nella località in cui abita



6. In caso di risposta negativa indicare motivazione



7. Quali sono i principali problemi del vivere oggi a Cogorno



8. Quanto è soddisfatto del vivera a Cogorno oggi?



8.1 Dotazioni dei parcheggi per uso pubblico e/o privato

Molto	Abbastanza	Poco	Nulla	Non sa
12	49	20	2	2

8.2 Raccolta rifiuti

Molto	Abbastanza	Poco	Nulla	Non sa
15	46	21	6	0

8.3 Sistema fognario

Molto	Abbastanza	Poco	Nulla	Non sa
8	61	10	2	4

8.4 Manutenzione dei luoghi pubblici

Molto	Abbastanza	Poco	Nulla	Non sa
3	27	44	11	

8.5 Spazi per lo sport

Molto	Abbastanza	Poco	Nulla	Non sa
10	32	31	11	1

8.6 Verde con attrezzature e giochi per bambini

Molto	Abbastanza	Poco	Nulla	Non sa
7	23	41	14	

8.7 Luoghi di ritrovo e di servizio per anziani

Molto	Abbastanza	Poco	Nulla	Non sa
4	36	30	13	2

8.8 Arredo urbano

Molto	Abbastanza	Poco	Nulla	Non sa
7	21	42	11	3

8.9 Servizi sociali e di assistenza

Molto	Abbastanza	Poco	Nulla	Non sa
3	35	36	7	4

8.10 Disponibilità di occupazione giovanile

Molto	Abbastanza	Poco	Nulla	Non sa
2	14	39	18	5

8.11 Asili e servizi per l'infanzia

Molto	Abbastanza	Poco	Nulla	Non sa
17	38	24	4	2

8.12 Scuole e servizi accessori

Molto	Abbastanza	Poco	Nulla	Non sa
29	46	7		3

8.13 Attività e dotazioni culturali

Molto	Abbastanza	Poco	Nulla	Non sa
6	32	37	4	4

8.14 Trasporti pubblici

Molto	Abbastanza	Poco	Nulla	Non sa
11	34	31	5	4

8.15 Viabilità

Molto	Abbastanza	Poco	Nulla	Non sa
8	41	22	11	3

8.16 Vigilanza e sicurezza

Molto	Abbastanza	Poco	Nulla	Non sa
4	30	36	12	3

8.17 Negozi generi di uso comune

Molto	Abbastanza	Poco	Nulla	Non sa
16	34	26	5	4

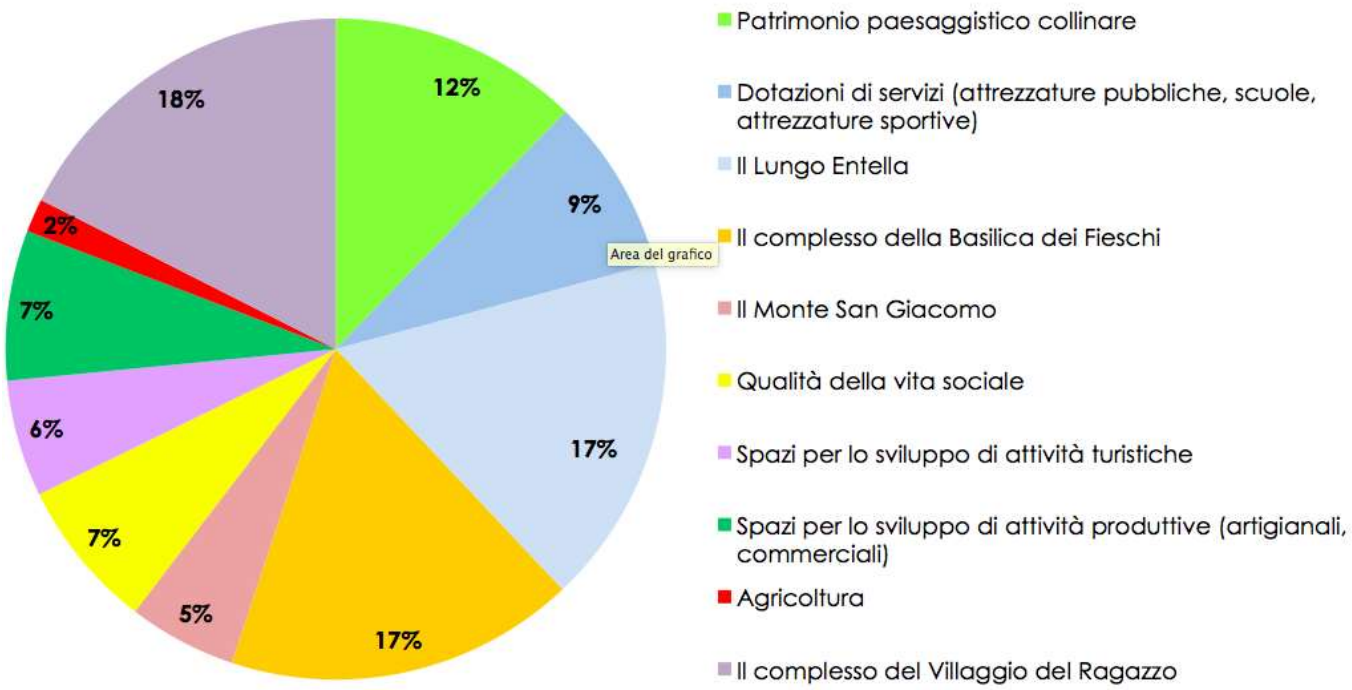
8.18 Supermercati e negozi specializzati

Molto	Abbastanza	Poco	Nulla	Non sa
20	51	4	8	2

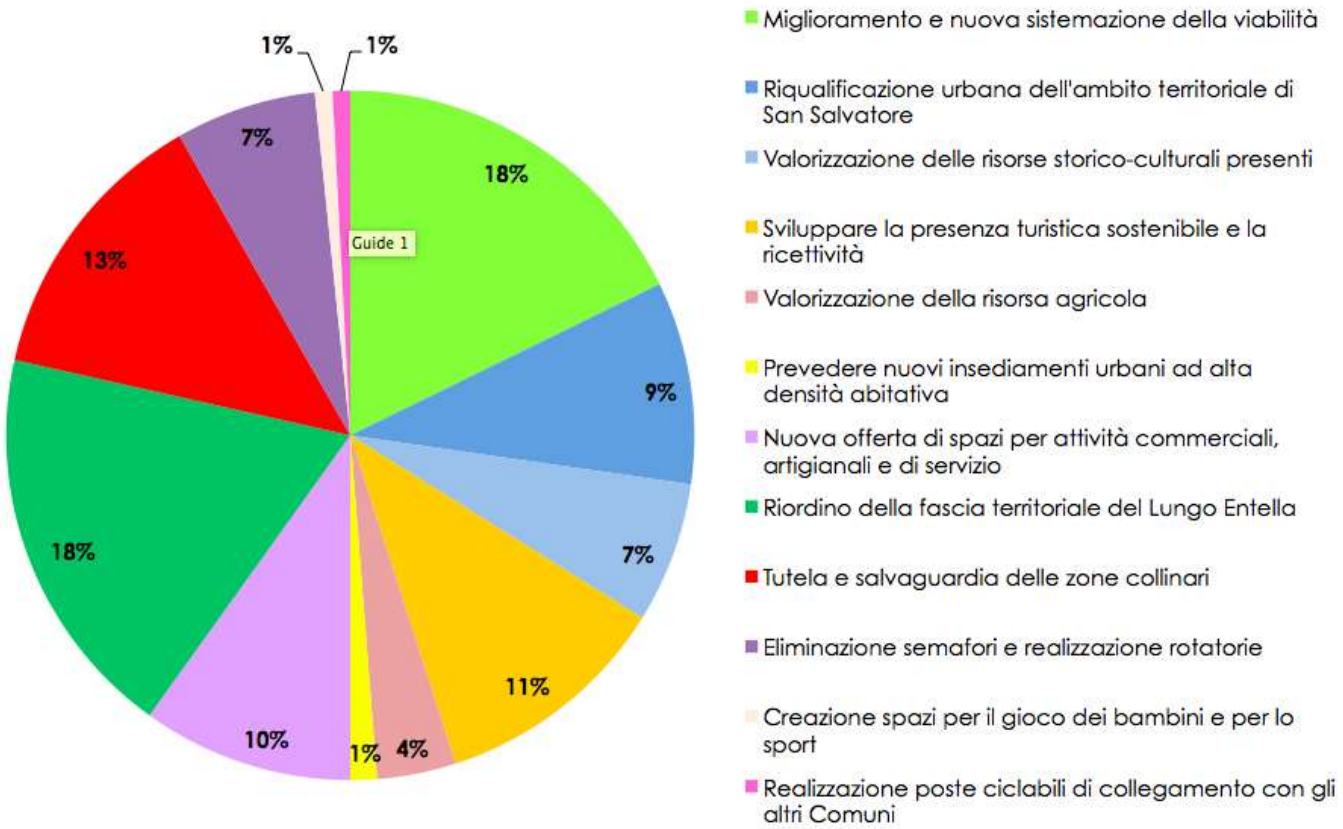
8.19 Attività culturali (spettacoli e biblioteche)

Molto	Abbastanza	Poco	Nulla	Non sa
7	25	35	16	2

9. Quali le risorse su cui investire per un futuro positivo nel Comune



10. Quali obiettivi dovrebbe perseguire prioritariamente il PUC



Popolazione non residente (n°12)

1. Sesso

Maschio	6
Femmina	6

2. Età

21 - 35	36 - 50	51- 65	>66
2	5	6	2

3. Come giudica la vivibilità di Cogorno?

Molto positiva	Positiva	Sufficiente	Piuttosto negativa
3	4	3	2

4. In caso di risposta sufficiente e negativa indicare motivazione

Eccessivo traffico e mancanza di parcheggi	Scarsa sicurezza
4	1

5.Principali problemi del vivere oggi a Cogorno

Mancanza di abitazioni a costi compatibili con il reddito	6
Eccessivo traffico veicolare interno e di attraversamento	8
Mancanza di posti di lavoro nelle vicinanze	3
Ridotta qualità dei servizi sociali e delle dotazioni pubbliche	1
Difficoltà nei collegamenti tra il centro e la parte collinare	1

6. Quanto è soddisfatto?

	Molto	Abbastanza	Poco	Nulla	Non so
Dotazioni dei parcheggi per uso pubblico e/o privato		7	2	1	1
Raccolta rifiuti	5	5			2
Sistema fognario	2	4		1	5
Manutenzione dei luoghi pubblici	1	8	1		2
Spazi per lo sport	2	5	4		1
Verde con attrezzature e giochi per bambini	2	3	6		1
Luoghi di ritrovo e di servizio per anziani	1	2	5	1	3
Arredo urbano	1	6	2	1	2
Servizi sociali e di assistenza	1	6		1	4
Disponibilità di occupazione giovanile	1	1	5	1	4
Asili e servizi per l'infanzia	4	5	1		2
Scuole e servizi accessori	8	2	1		2
Attività e dotazioni culturali	1	6	2		3
Trasporti pubblici	1	6	2		3
Viabilità	1	4	4	2	1
Vigilanza e sicurezza	2	6	1	1	2
Negozi e generi di uso comune	3	6	1		2
Supermercati e negozi specializzati	3	5	2	1	1
Attività culturali (spettacoli biblioteche)	2	5	3		2
	41	85	40	9	42

7. Quali le risorse da attivare per un futuro positivo del Comune?

Patrimonio paesaggistico collinare	0
Dotazioni di servizi (attrezzature pubbliche, scuole, attrezzature sportive)	6
Il Lungo Entella	6

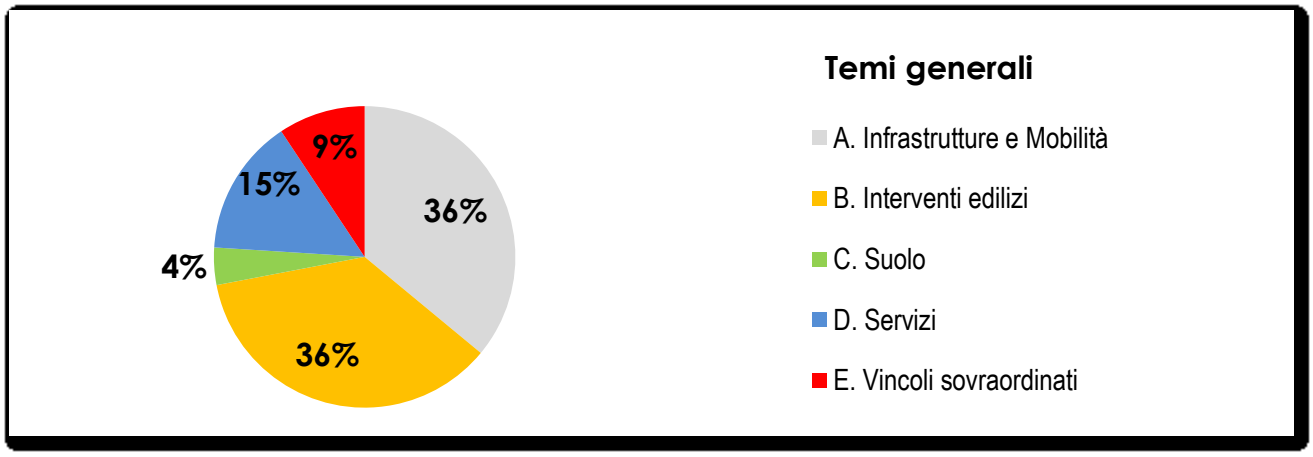
Il complesso della Basilica dei Fieschi	4
Il Monte San Giacomo	0
Qualità della vita sociale	3
Spazi per lo sviluppo di attività turistiche	3
Spazi per lo svilippo di attività produttive (artigianali, commerciali)	2
Agricoltura	2
Il complesso del Villaggio del Ragazzo	6

8. Quali obiettivi dovrebbe perseguire prioritariamente il PUC?

Miglioramento e nuova sistemazione della viabilità	4
Riqualificazione urbana dell'ambito territoriale di San Salvatore	2
Valorizzazione delle risorse srorico-culturali presenti	5
Sviluppare la presenza turistica sostenibile e la ricettività	1
Valorizzazione della risorsa agricola	3
Prevedere nuovi insediamenti urbani ad altà densità abitativa	0
Nuova offerta di spazi per attività commerciali, artigianali e di servizio	2
Riordino della fascia territoriale del lungo Entella	7
Tutela e salvaguardia delle zone collinari	2

Le interviste danno un quadro di discreta soddisfazione dell'offerta di servizi e dotazioni del territorio, le aspettative sono rivolte al miglioramento delle infrastrutture per la mobilità, alle sistemazioni delle aree dell'Entella, alla tutela delle aree collinari e alla valorizzazione del complesso della Basilica dei Fieschi e del turismo. Per le persone che non risiedono nel comune gli obiettivi prioritari e le risorse riguardano gli aspetti territoriali della riqualificazione della piana dell'Entella, della valorizzazione delle risorse culturali e dei servizi.

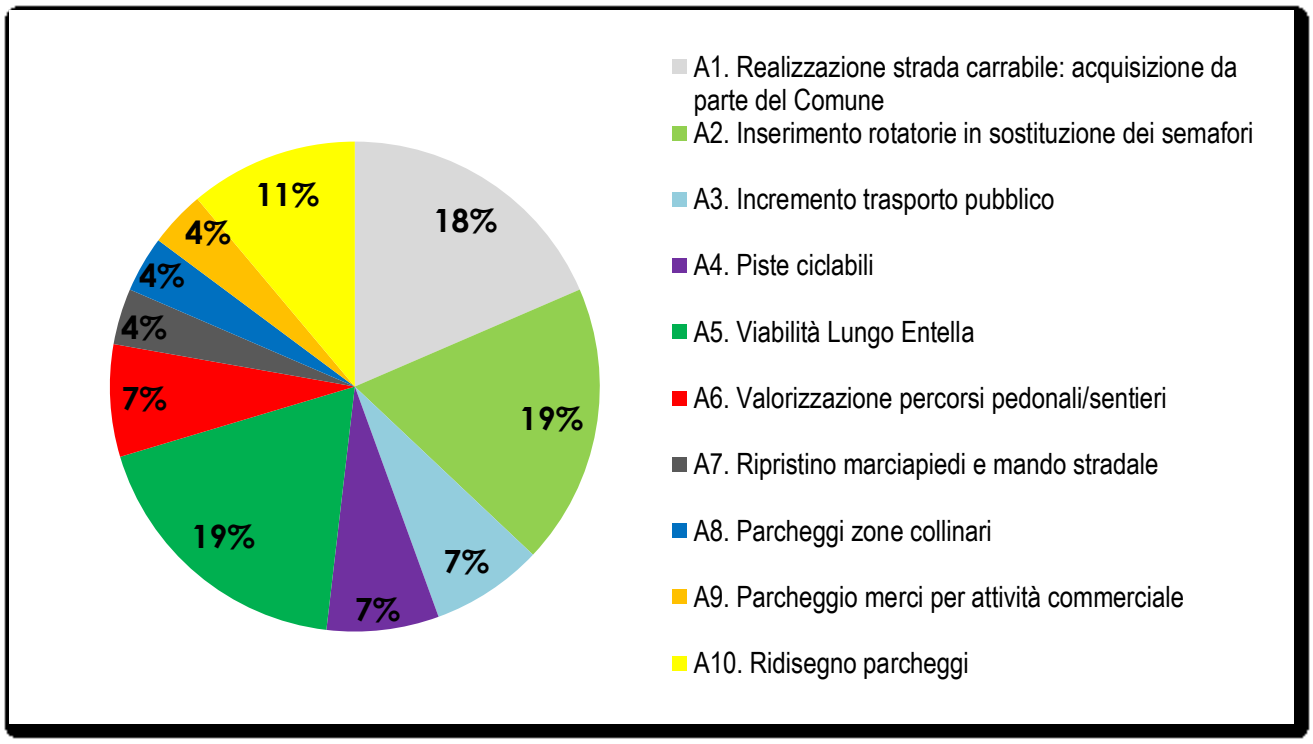
Raccolta e analisi delle istanze ricevute ottobre 2016 – luglio 2017
Sulla base di un modulo fornito, sono pervenute al Comune quaranta documenti contenenti le attese dei proponenti in merito al PUC.
Di seguito una sintesi degli argomenti presentati.



A. Infrastrutture e mobilità

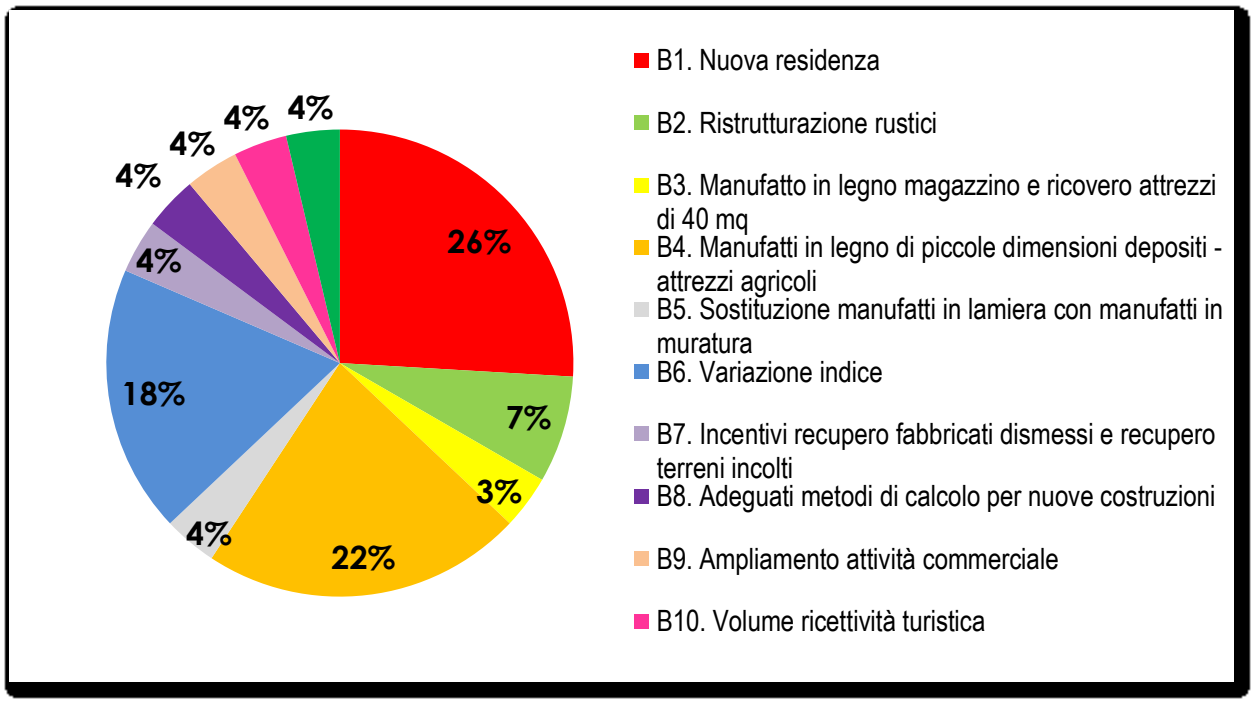
A1. Realizzazione strada carrabile: acquisizione da parte del Comune	5
A2. Inserimento rotatorie in sostituzione dei semafori	5
A3. Incremento trasporto pubblico	2
A4. Piste ciclabili	2
A5. Viabilità Lungo Entella	
SI	1

NO	4
A6. Valorizzazione percorsi pedonali/sentieri	2
A7. Ripristino marciapiedi e mando stradale	1
A8. Parcheggi zone collinari	1
A9. Parcheggio merci per attività commerciale	1
A10. Ridisegno parcheggi	3



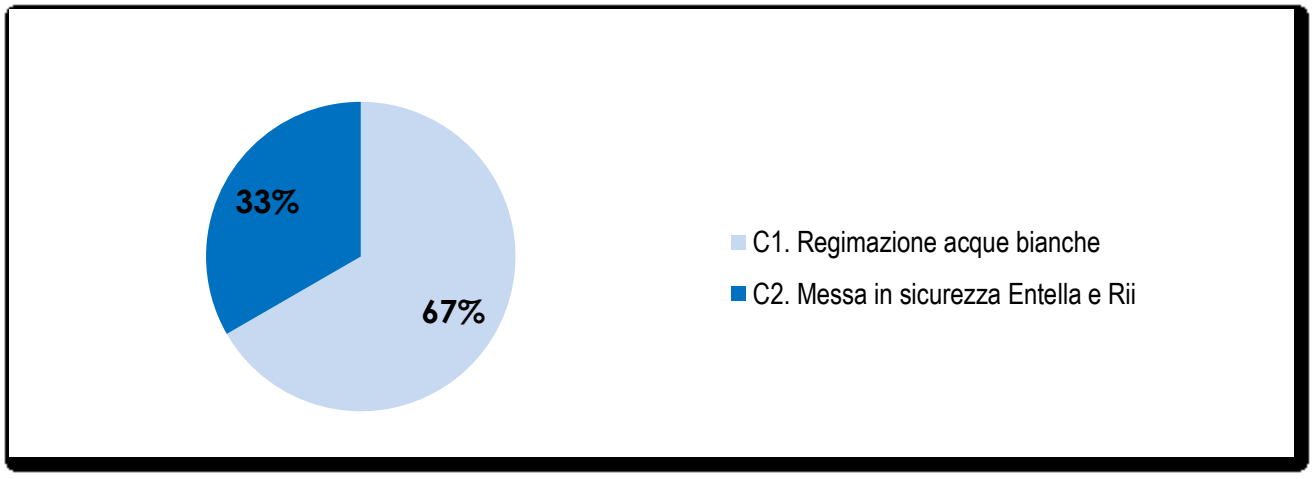
B. interventi edilizi

B1. Nuova residenza	7
B2. Ristrutturazione rustici	2
B3. Manufatto in legno magazzino e ricovero attrezzi di 40 mq	1
B4. Manufatti in legno di piccole dimensioni depositi - attrezzi agricoli	6
B5. Sostituzione manufatti in lamiera con manufatti in muratura	1
B6. Variazione indice	5
B7. Incentivi recupero fabbricati dismessi e recupero terreni incolti	1
B8. Adeguati metodi di calcolo per nuove costruzioni	1
B9. Ampliamento attività commerciale	1
B10. Volume ricettività turistica	1
B11. Volume interrato pertinenza agricola	1



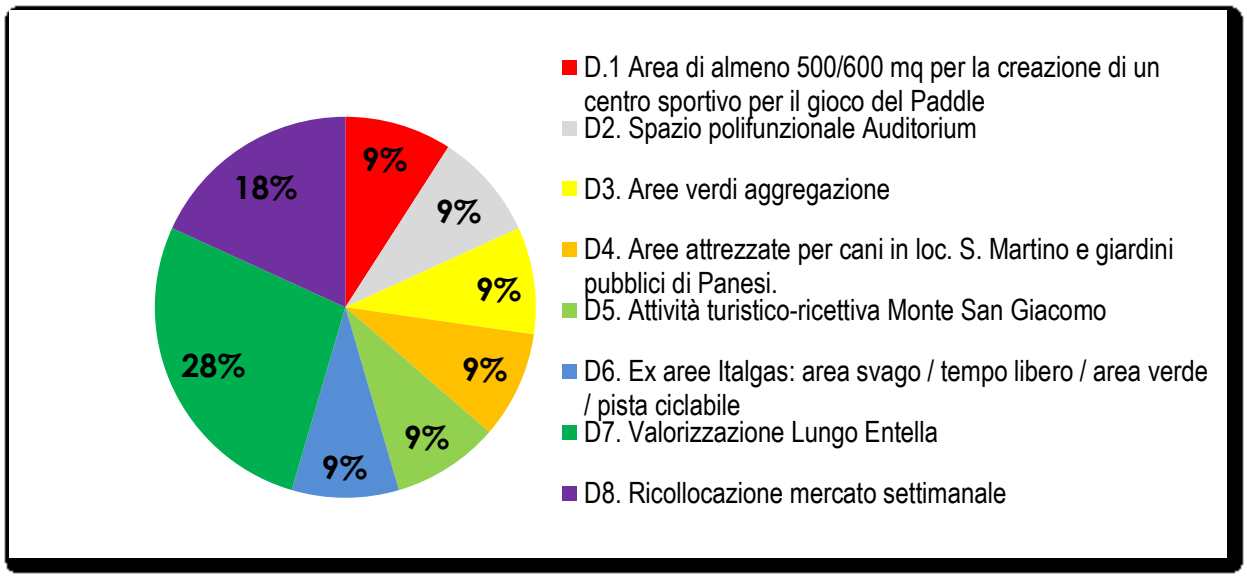
C.Suolo

C1. Regimazione acque bianche	2
C2. Messa in sicurezza Entella e Rii	1



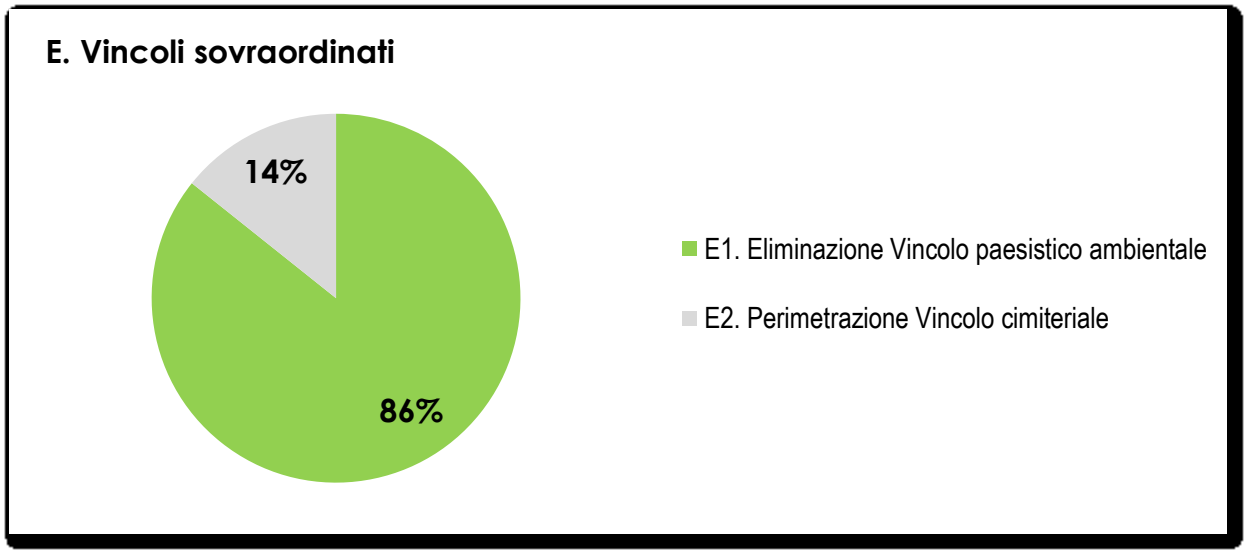
D. Servizi

D.1 Area di almeno 500/600 mq per la creazione di un centro sportivo per il gioco del Paddle	1
D2. Spazio polifunzionale Auditorium	1
D3. Aree verdi aggregazione	1
D4. Aree attrezzate per cani in loc. S. Martino e giardini pubblici di Panesi.	1
D5. Attività turistico-ricettiva Monte San Giacomo	1
D6. Ex aree Italgas: area svago / tempo libero / area verde / pista ciclabile	1
D7. Valorizzazione Lungo Entella	3
D8. Ricollocazione mercato settimanale	2



E. Vincoli sovraordinati

E1. Eliminazione Vincolo paesistico ambientale	6
E2. Perimetrazione Vincolo cimiteriale	1



Sintesi dei risultati dei questionari anonimi pervenuti
Risposte in sintesi:

1. Uomini e donne

Maschi	7
Femmine	9

2. Età

< 20	36 - 50	51 - 65
6	4	2

3. Da quanti anni vive a Cogorno?

0-5	0
6-10	5
>10	7

da sempre 4

4. Qual è la zona in cui abita oggi

San Salvatore, San Martini, Panesi	12
Breccanecca	1
Costa Raffi	1
Cogorno	2

5. Come giudica la vivibilità di Cogorno?

Molto positiva	Positiva	Sufficiente	Piuttosto negativa
1	6	2	7

6. In caso di risposta sufficiente e negativa indicare motivazione

Eccessivo traffico e mancanza di parcheggi	Scarsa sicurezza	Altro
4	6	5 semafori inutili causano traffico

7. Principali problemi del vivere oggi a Cogorno

Mancanza di abitazioni a costi compatibili con il reddito	0
Eccessivo traffico veicolare interno e di attraversamento	6
Mancanza di posti di lavoro nelle vicinanze	3
Ridotta qualità dei servizi sociali e delle dotazioni pubbliche	2
Difficoltà nei collegamenti tra il centro e la parte collinare	4

Altre motivazioni, o motivazioni più specifiche:

- Non vi sono posti auto nella zona collinare (n°2 risposte)
- Scarsa presenza di servizi in zone periferiche (vigili, pulizia)
- Semafori creano solo coda (n°4 risposte)
- Poche aree verdi; scarsità di piste ciclabili
- Non deturpare la Piana dell'Entella con il progetto della strada

6. Quanto è soddisfatto?

	Molto	Abbastanza	Poco	Nulla	Non so
Dotazioni dei parcheggi per uso pubblico e/o privato	4	6	6		
Raccolta rifiuti	4	9	2		1
Sistema fognario	3	13			
Manutenzione dei luoghi pubblici	1	9	6		
Spazi per lo sport	4	9	1	2	
Verde con attrezzature e giochi per bambini	2	6	5	3	
Luoghi di ritrovo e di servizio per anziani	1	7	7		1
Arredo urbano		7	8	1	
Servizi sociali e di assistenza		11	3	1	1
Disponibilità di occupazione giovanile		1	5	1	4
Asili e servizi per l'infanzia	4	10			1
Scuole e servizi accessori	4	11	1		
Attività e dotazioni culturali		3	10	1	2
Trasporti pubblici		4	7	4	1
Viabiità		7	6	3	
Vigilanza e sicurezza		4	9	3	
Negozi e generi di uso comune	8	8			

Supermercati e negozi specializzati	9	6			
Attività culturali (spettacoli biblioteche)	1	6	8		1
Totale espressioni per categoria	45	135	84	19	12

7. Quali le risorse da attivare per un futuro positivo del Comune?

Patrimonio paesaggistico collinare	5
Dotazioni di servizi (attrezzature pubbliche, scuole, attrezzature sportive)	3
Il Lungo Entella	11
Il complesso della Basilica dei Fieschi	5
Il Monte San Giacomo	4
Qualità della vita sociale	2
Spazi per lo sviluppo di attività turistiche	6
Spazi per lo svilippo di attività produttive (artigianali, commerciali)	0
Agricoltura	7
Il complesso del Villaggio del Ragazzo	4

8. Quali obiettivi dovrebbe perseguire prioritariamente il PUC?

Riqualificazione urbana dell'ambito territoriale di San Salvatore e del fondovalle	2
Tutela e valorizzazione dei nuclei storici e dell'edilizia rurale storica nella collina	4
Valorizzazione delle risorse storico-culturali presenti	3
Sviluppare la presenza turistica sostenibile e la ricettività diffusa	7
Valorizzazione della risorsa agricola	7
Miglioramento e nuova sistemazione della viabilità	5
Favorire la nuova edificazione abitativa	3
Tutela e conservazione della fascia inedificata del lungo Entella	9
Nuova offerta di spazi per attività commerciali, artigianali e di servizio	1

Altro:

Rotatorie al posto dei semafori	4
Costruire strada carrabile collinare per raggiungere le abitazioni	1

Considerazioni

Nella primavera del 2017, tenuto conto delle richieste del territorio in merito alla proposta di sostituire i semafori con le rotonde si è in un primo tempo acquisito il parere dell'Ente competente, Città Metropolitana, e si è poi si sta affrontando questa criticità nell'ambito di uno specifico studio in corso di attuazione. Tra le considerazioni emerge la riflessione circa il possibile aumento di carico di attraversamento che indurrebbe la fluidificazione del traffico con ripercussioni negative sugli aspetti di inquinamento atmosferico e di vivibilità delle aree di San Salvatore.

Per quanto concerne le considerazioni presentate dal Comitato giù le mani dal fiume Entella e connessa raccolta di firme con la DGC 38/2016 si ha la presa d'atto da parte dell'Amministrazione Civica.

Il tema dell'Entella è strategico e le posizioni da comporre in soluzioni che tengano conto di una pluralità di fattori in gioco, sintetizzabili in vivibilità (sicurezza idrogeologica, infrastrutture, spazi aperti) e ambiente (risorse non riproducibili, resilienza), richiede l'attivazione di strategie e soluzioni a scala territoriale. Tale necessità è stata riaffermata nel documento congiunto presentato da alcuni comuni dell'Entella in occasione dell'invio di un contributo alla redazione del Piano Strategico della Città Metropolitana.

1.1.6 Descrizione dello stato di attuazione del PRG vigente

Il PRG vigente, approvato con D.P.G.R. 118/1998 e successive varianti (2013) è articolato in ambiti e distretti per tipo di territorio, urbano e rurale. è riconosciuto dall'Ufficio Tecnico che lo ha gestito e dall'Amministrazione in carica come un Piano tuttora condivisibile nella Descrizione del territorio da assumersi nella Descrizione Fondativa per quanto concerne il riconoscimento delle caratteristiche delle singole componenti paesistiche, le previsioni e l'assetto normativo generale, con qualche modifica all'individuazione dei caratteri tipologici e ai rapporti geometrici degli edifici previsti. Le modifiche

principali a cui si pensa sono in aggiornamento alla luce delle mutate esigenze del territorio, sia di riqualificazione sia di messa in sicurezza e mantenimento, sia di valorizzazione delle risorse presenti.
La componente urbana è riferita all'urbanizzazione di fondovalle trasformata e consolidata nel dopoguerra: l'area del centro urbano di San Salvatore e del sistema urbano lineare che si estende dalla località della Moggia, al confine con Lavagna, sino a Santa Lucia, al confine con il Comune di Carasco, parte del sistema intercomunale di urbanizzazione del fondovalle dell'Entella.
La componente rurale è articolata attorno ai nuclei, alle frazioni, al sistema sparso innervato sulle strade collinari di Cogorno, Breccanecca, Monticelli, a partire dalla s.p.34.



Per quanto concerne il territorio urbano
Il piano ha avuto una apprezzabile percentuale di interventi attuati tra quelli previsti, nella maggior parte in edilizia convenzionata, e che hanno dato luogo ad alcuni edifici e spazi urbani qualificati, alla realizzazione di spazi verdi, ciclabili e parcheggi, ad alcuni ampliamenti stradali. Gli interventi nella gran parte dei casi hanno riguardato l'edilizia residenziale.
Il territorio urbano è stato interessato dagli interventi edilizi nelle aree di espansione, realizzati all'interno dell'impianto urbano preesistente, attraverso singoli permessi di costruzione o attraverso SUA.
Gli interventi di nuova costruzione che sono stati realizzati in 10 casi hanno riguardato l'edilizia residenziale, in un caso un intervento misto residenziale e produttivo, un ulteriore caso un nuovo spazio commerciale e poi ancora un nuovo servizio, la sede della CRI.
Nel 75% dei casi hanno riguardato l'area centrale di fondovalle a San Salvatore.
Con questi interventi sono stati realizzati complessivamente 120 unità abitative e 3 unità produttive,
con la realizzazione di nuove aree acquisite per gli standard e sistemate a parcheggi, aree verdi e infrastrutture viarie.
Complessivamente sono stati realizzati interventi per mq 7.663 di nuove superfici residenziali, pari a 306 nuovi abitanti insediabili, a più di un ettaro di sistemazioni verdi e più di un ettaro di parcheggi.

Tabella di sintesi degli interventi di nuova costruzione nell'area urbana

Interventi edilizi
10 CEC residenziale
1 CEC residenziale e produttivo
1 SUA residenziale per un totale di:
120 nuove unità abitative
Superfici residenziali mq 7.663
Superfici accessorie mq 6.347

1 CEC Produttivo commerciale
1 CEC residenziale e produttivo
1 SUA realizzazione parziale a servizi (Croce Rossa)
Per un totale di 3 nuove unità produttive
Superfici produttive mq 2.046

Standard urbanistici realizzati
Superfici parcheggi mq 12.044



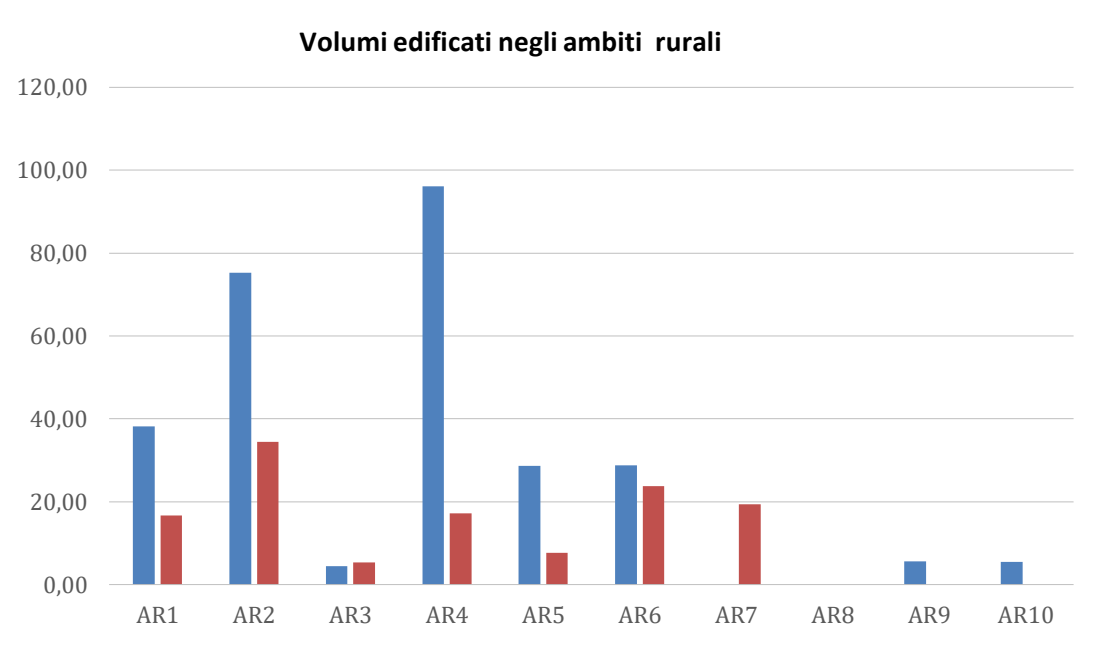
Superfici verde mq 10.905
Superfici strade mq 4.946
Ampliamento strade mq 411
Allargamento Rio mq 199
Pista ciclabile ml 214
Pozzi di emungimento 2

Per quanto concerne il territorio rurale
Gli ambiti rurali maggiormente interessati dagli interventi sono stati AR2 e AR4, nella zona della "Costa" lungo fascia pedecollinare di San Salvatore, innestata sulla sp34 e nella valletta della basilica dei Fieschi, nella zona di via Bertulla.
Per quanto riguarda i nuclei edilizi, gli interventi sono stati registrati nelle zone NE3, NE7, NE9.
Complessivamente i nuovi interventi hanno riguardato la realizzazione di unità edilizie bifamigliari circondate da giardini, organizzate lungo le strade carrabili, dotate di spazi di parcheggio privati e pertinenziali.
Gli interventi di recupero e ristrutturazione hanno portato ad adeguare gli edifici, nel rispetto della norma paesistica puntuale, alle esigenze dell'abitare contemporaneo.
Complessivamente sono stati realizzati interventi per mc 15.158, pari a circa mq 5053, equivalente a 202 abitanti insediabili.

Sintesi territorio rurale

Sintesi stato di attuazione del PUC				
Ambiti del territorio rurale	Interventi Attuati			
	percentuali		mc	mq
	nuova costruzione	recupero		
AMBITI RURALI zona agricolo produttiva ZTO E				
AR1	38,24	16,67	2053	684
AR2	75,28	34,46	4965	1655
AR3	4,53	5,38	342	114
AR4	96,15	17,26	4174	1391
AR5	28,6	7,71	1647	549
AR6	28,73	23,73	882	294
AR7	0	19,43	68	23
AR8	0	0	0	0
AR9	5,66	0	252	84
AR10	5,45	0	248	83
TOTALE AMBITI RURALI zona agricolo produttiva ZTO E			14631	4877
NUCELI EDIFICATI zona agricolo produttiva ZTO NE				
NE1	0	0	0	0
NE2	0	0	0	0
NE3	0	55	165	55
NE4	0	0	0	0
NE5	0	0	0	0
NE6	0	0	0	0
NE7	15,89	0	278	93
NE8	0	0	0	0
NE9	21	0	84	28

NE10	0	0	0	0
NE11	0	0	0	0
NE12	0	0	0	0
NE13	0	0	0	0
NE14	0	0	0	0
NE15	0	0	0	0
NE16	0	0	0	0
NE19	0	0	0	0
NE20	0	0	0	0
NE21	0	0	0	0
TOTALE NUCLEI EDIFICATI zona agricolo produttiva ZTO NE			527	176



Nel PRG del 1996 il carico insediativo previsto era pari all'insediamento di nuovi 1621 abitanti, sono stati realizzati interventi per nuovi 508 abitanti, esclusi gli interventi di ristrutturazione e ampliamento che non hanno aumentato il carico, pertanto sono state attuate le previsioni al 31%.

1.2 Scenario socio-economico di riferimento, descrizione sintetica della Struttura e della Normativa del Piano

1.2.a Stato iniziale delle risorse oggetto della pianificazione e bacino d'utenza

Il territorio del Comune di Cogorno presenta alcune aree di altissimo valore storico e paesaggistico, come nel caso della Basilica di San Salvatore e del borgo fliscano, paesaggistico e ambientale come nel caso del Monte San Giacomo e del crinale verso Santa Giulia. Di riconosciuto valore ambientale è il Fiume Entella e le sue sponde e il sistema relittuale della piana, ambito questo critico sotto il profilo idrogeologico e insediativo per la vulnerabilità che presenta e per le condizioni del traffico di attraversamento. In condizioni di equilibrio risultano le aree collinari insediate in maniera diffusa e di pregio, i nuclei a maggiore densità, costruiti su sistemi storici di crinale.
Di grande interesse paesaggistico ed escursionistico sono le percorrenze pedonali della via dell'Ardesia e ciclabili di fondovalle inserita nel percorso di rilievo regionale.
D'importanza territoriale sono gli insediamenti specialistici per i servizi sociali didattici e sportivi.

1.2.b Trend di riferimento e variazioni attese dall'attuazione del Piano

Questa è una fase di mantenimento dello stato conseguito, il Piano può essere l'occasione per dare nuovo impulso alla valorizzazione delle risorse storico paesaggistiche e ambientali, per risolvere alcune criticità insediative, per sviluppare modelli sostenibili di gestione delle acque superficiali, di riqualificazione degli spazi verdi e dello spazio pubblico.

1.2.1 Aspetti socioeconomici

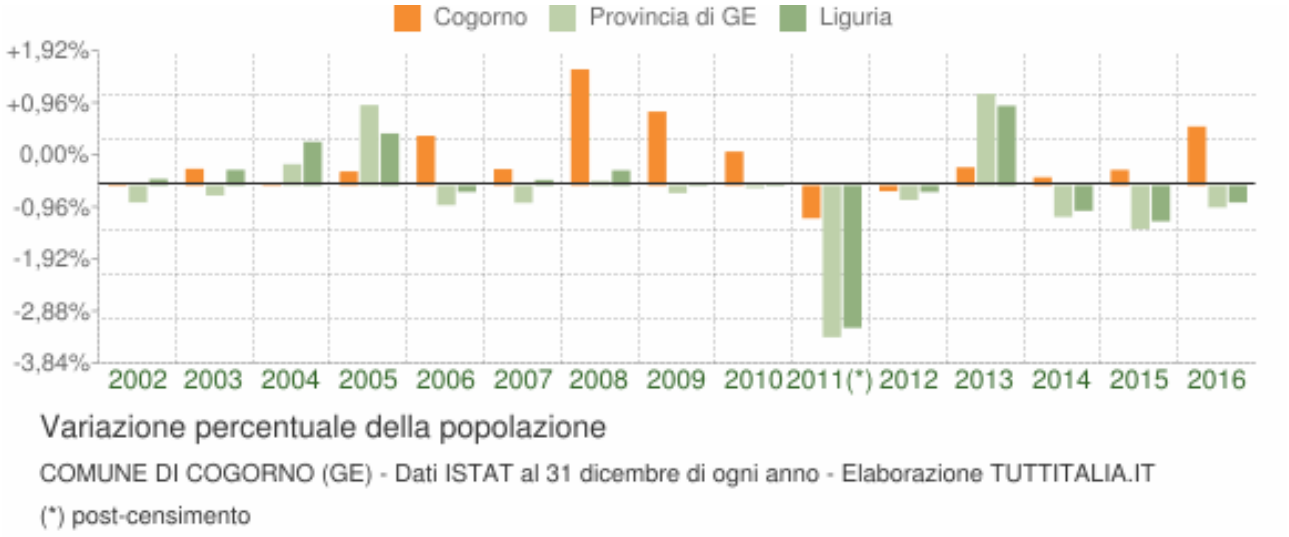
1.2.1.1 Popolazione

Abitanti 5.748
(Istat 01/01/2017)



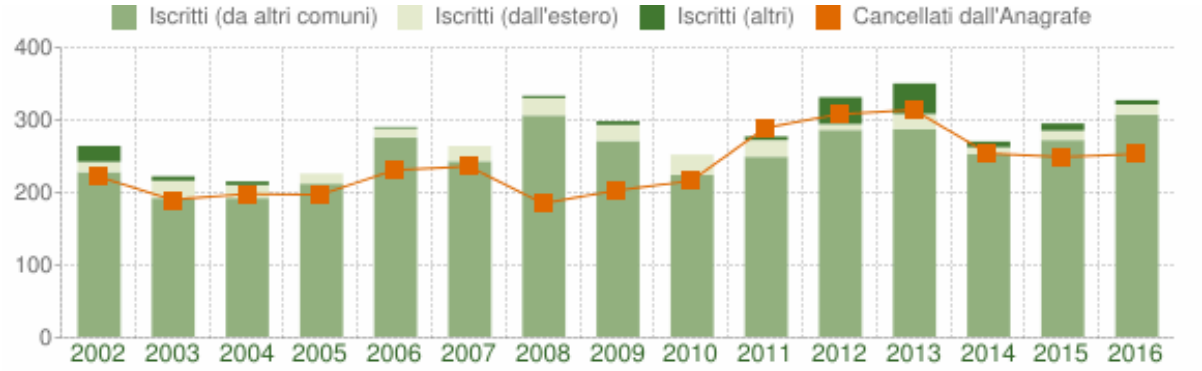
Andamento della popolazione residente
COMUNE DI COGORNO (GE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

Anno	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	5.295	-	-	-	-
2002	5.296	+1	+0,02%	-	-
2003	5.315	+19	+0,36%	2.357	2,25
2004	5.316	+1	+0,02%	2.381	2,23
2005	5.332	+16	+0,30%	2.407	2,21
2006	5.389	+57	+1,07%	2.445	2,20
2007	5.408	+19	+0,35%	2.494	2,17
2008	5.543	+135	+2,50%	2.522	2,20
2009	5.631	+88	+1,59%	2.568	2,19
2010	5.672	+41	+0,73%	2.579	2,20
2011	5.632	-40	-0,71%	2.581	2,18
2012	5.625	-7	-0,12%	2.587	2,17
2013	5.647	+22	+0,39%	2.580	2,19
2014	5.657	+10	+0,18%	2.572	2,20
2015	5.676	+19	+0,34%	2.589	2,19
2016	5.748	+72	+1,27%	2.613	2,20



Flusso migratorio

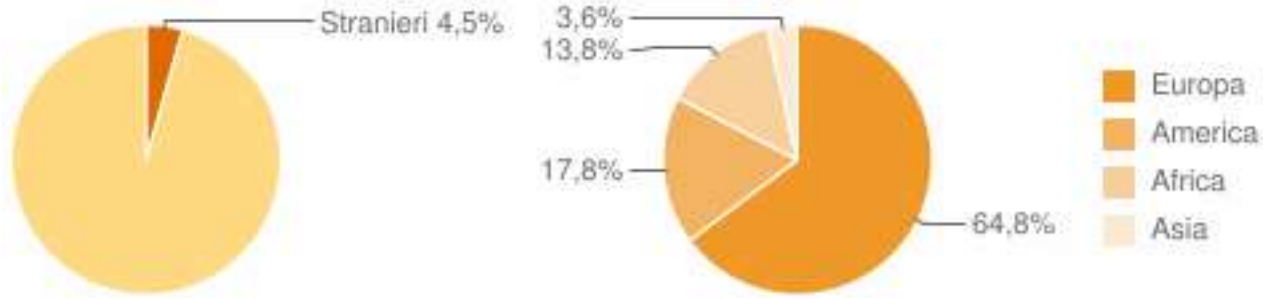
Anno	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	227	14	22	218	4	0	10	41
2003	191	24	6	187	0	3	24	31
2004	191	18	5	184	7	7	11	16
2005	211	14	0	188	2	7	12	28
2006	275	12	2	225	2	4	10	58
2007	242	21	0	223	8	5	13	27
2008	305	24	3	179	3	3	21	147
2009	270	22	5	191	4	8	18	94
2010	223	28	0	199	11	6	17	35
2011	248	23	5	268	9	12	14	-13
2012	285	8	37	270	5	33	3	22
2013	286	21	42	274	10	30	11	35
2014	252	9	8	234	6	14	3	15
2015	271	13	10	234	7	8	6	45
2016	306	14	6	228	15	10	-1	73



Flusso migratorio della popolazione

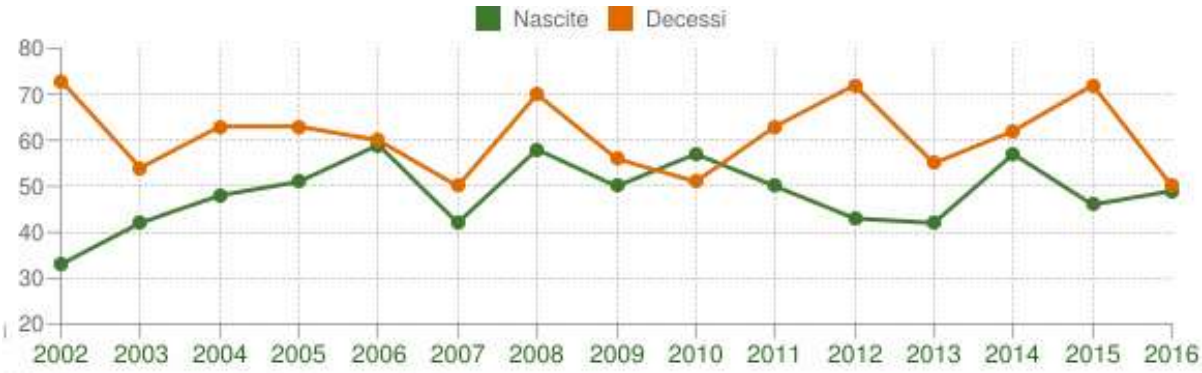
COMUNE DI COGORNO (GE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Gli stranieri residenti a Cogorno al 1° gennaio 2016 sono **253** e rappresentano il 4,5% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 28,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Ecuador** (11,5%) e dal **Marocco** (11,1%).

Movimento naturale della popolazione



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI COGORNO (GE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

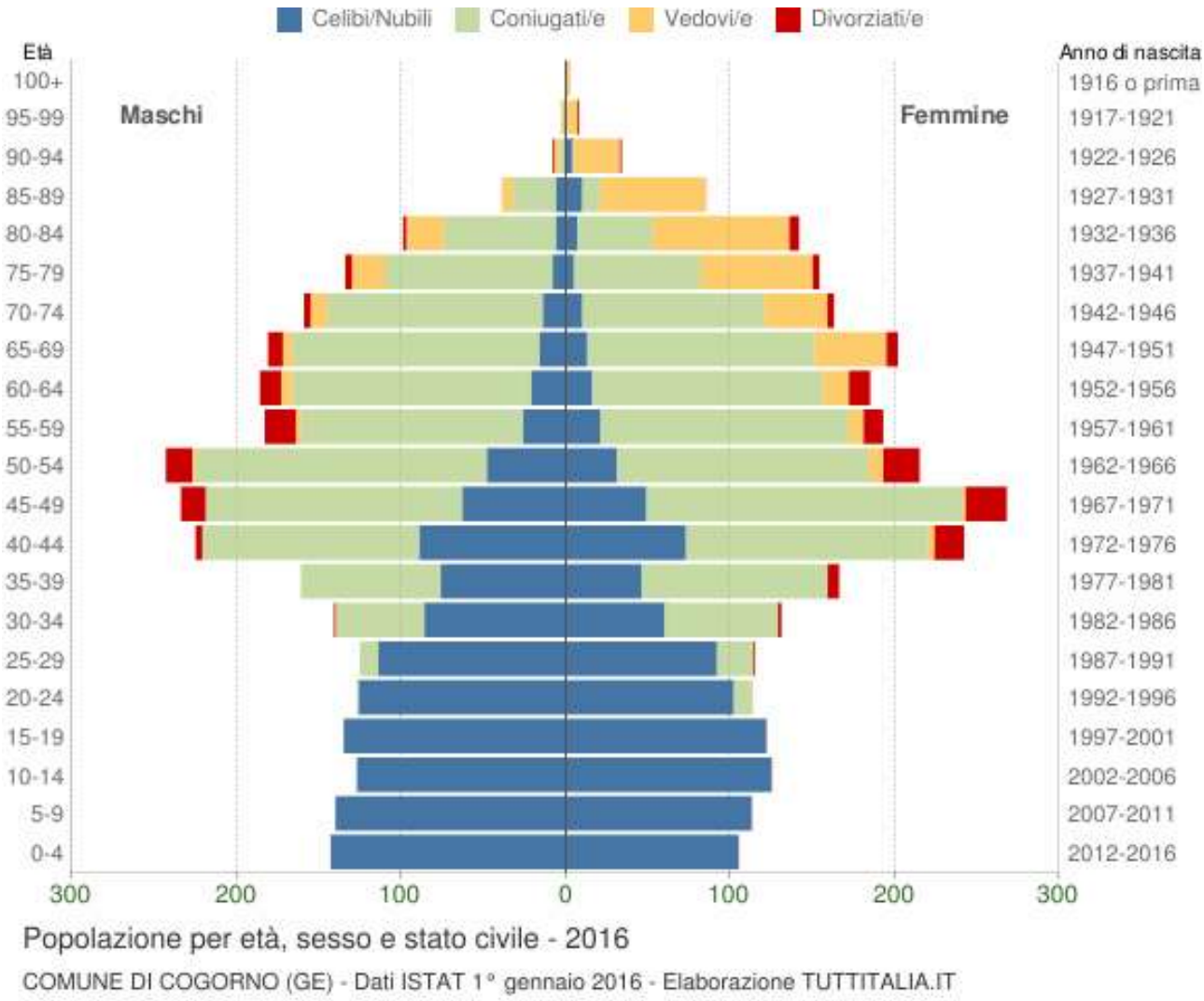
Anno	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	33	73	-40
2003	42	54	-12
2004	48	63	-15
2005	51	63	-12
2006	59	60	-1
2007	42	50	-8

2008	58	70	-12
2009	50	56	-6
2010	57	51	6
2011	50	63	-13
2012	43	72	-29
2013	42	55	-13
2014	57	62	-5
2015	46	72	-26
2016	49	50	-1

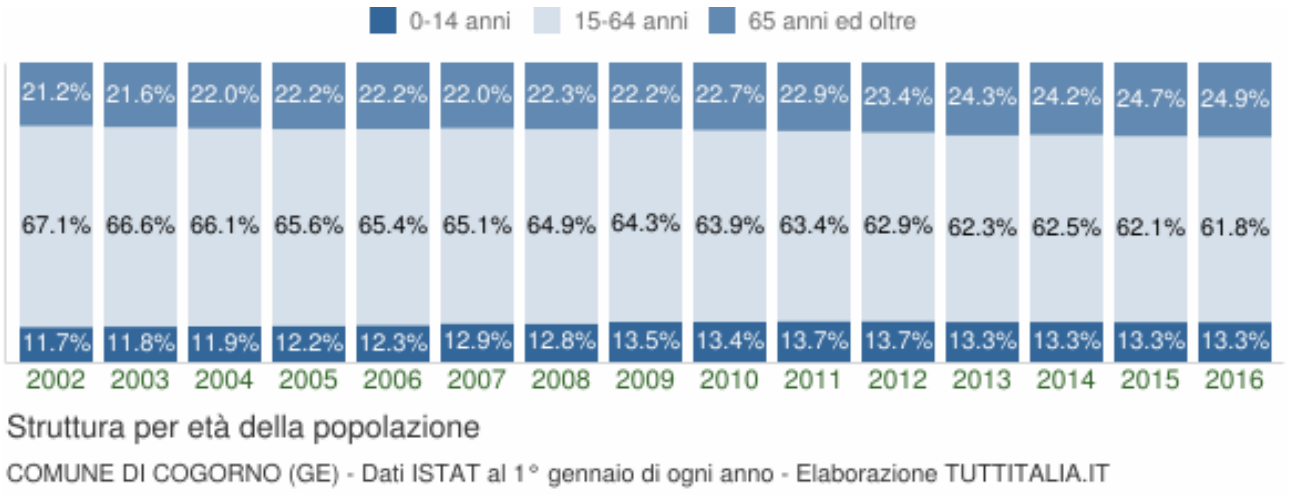
Popolazioni per classi d'età

Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	248	0	0	0	143 57,70%	105 42,30%	248	4,40%
5-9	253	0	0	0	140 55,30%	113 44,70%	253	4,50%
10-14	252	0	0	0	127 50,40%	125 49,60%	252	4,40%
15-19	257	0	0	0	135 52,50%	122 47,50%	257	4,50%
20-24	228	12	0	0	127 52,90%	113 47,10%	240	4,20%
25-29	206	33	0	1	125 52,10%	115 47,90%	240	4,20%
30-34	146	123	0	3	141 51,80%	131 48,20%	272	4,80%
35-39	122	198	0	7	161 49,20%	166 50,80%	327	5,80%
40-44	162	279	4	22	225 48,20%	242 51,80%	467	8,20%
45-49	112	348	2	40	234 46,60%	268 53,40%	502	8,80%
50-54	79	330	11	38	243 53,10%	215 46,90%	458	8,10%
55-59	47	286	12	31	183 48,70%	193 51,30%	376	6,60%
60-64	37	285	23	26	186 50,10%	185 49,90%	371	6,50%
65-69	29	288	50	16	181 47,30%	202 52,70%	383	6,70%
70-74	24	242	48	8	159 49,40%	163 50,60%	322	5,70%
75-79	13	179	88	8	134 46,50%	154 53,50%	288	5,10%
80-84	13	114	106	8	99 41,10%	142 58,90%	241	4,20%
85-89	16	37	71	0	39 31,50%	85 68,50%	124	2,20%
90-94	5	4	31	2	8 19,00%	34 81,00%	42	0,70%
95-99	0	2	8	1	3 27,30%	8 72,70%	11	0,20%
100+	0	0	2	0	0 0,00%	2 100,00%	2	0,00%
Totale	2.249	2.760	456	211	2.793 49,20%	2.883 50,80%	5.676	100,00%

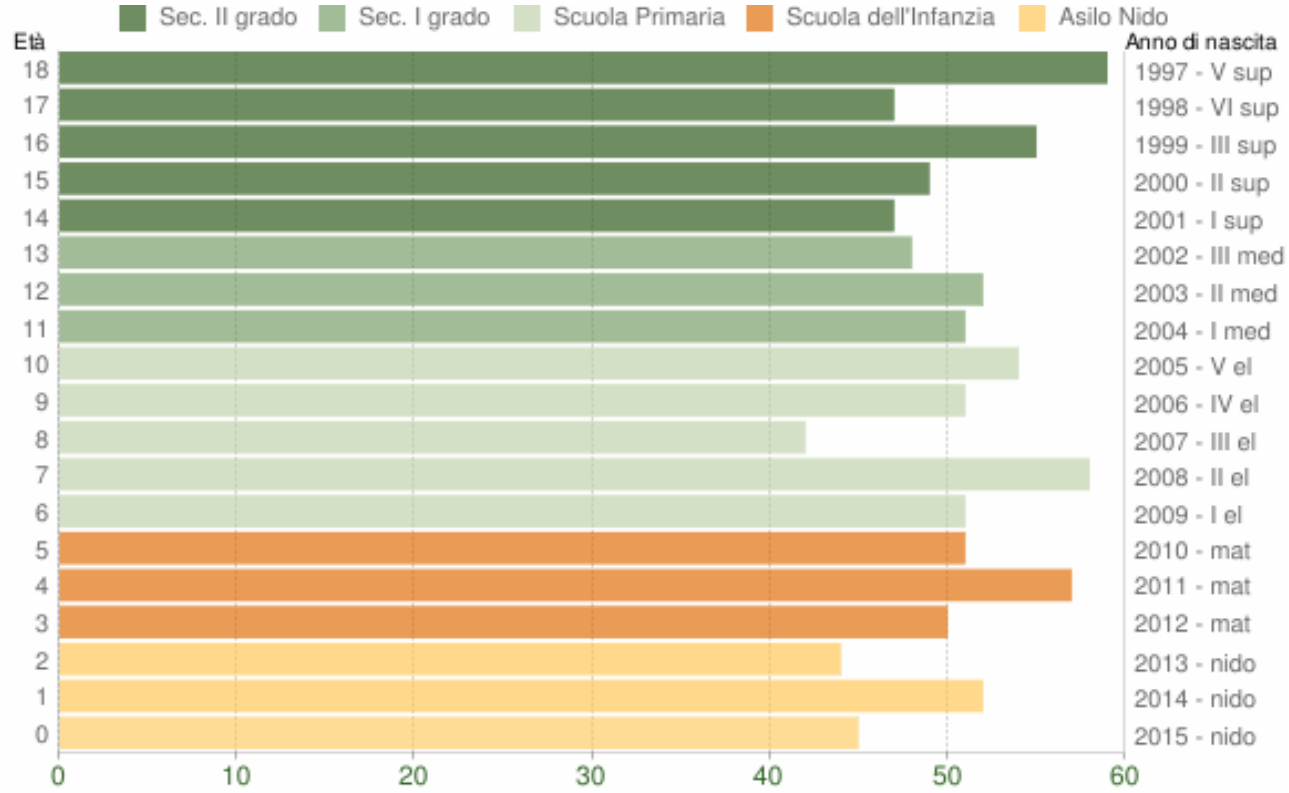
Piramide dell'età



Struttura della popolazione per età



Età scolastica



Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2002	181,3	49,1	156,5	108,9	17,8	6,2	13,8
2003	183	50,2	145,4	111,3	18,4	7,9	10,2
2004	185,3	51,3	147,1	113	18	9	11,9
2005	182,8	52,5	168,7	117,9	17,2	9,6	11,8
2006	180,4	52,8	171,8	118,5	17,2	11	11,2
2007	170,2	53,7	176,6	124,7	17,4	7,8	9,3
2008	173,2	54,1	179	132,5	17,2	10,6	12,8
2009	165	55,4	167,4	132,9	18,7	8,9	10
2010	168,9	56,5	148,6	135,8	20,6	10,1	9
2011	167,3	57,6	153,6	144,1	20,8	8,8	11,1
2012	170,9	59,1	152,6	151,8	21,2	7,6	12,8
2013	182,9	60,4	142,1	155	23,3	7,5	9,8
2014	181,5	60	160,8	157,7	21,2	10,1	11
2015	185,9	61,2	156,3	160,8	21,6	8,1	12,7
2016	187,6	61,7	144,4	162,7	22,2	8,6	8,8

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2016 l'indice di vecchiaia per il comune di Cogorno dice che ci sono 187,6 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Cogorno nel 2016 ci sono 61,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Cogorno nel 2016 l'indice di ricambio è 144,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Condizione professionale o non professionale della popolazione residente
(ISTAT Cens. 2011)

Forze di lavoro	2471
Occupati	2314
In cerca di occupazione	157
Non forze di lavoro	2390
Precettore di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi di capitale	1388
Studente/essa	300
Casalinga/o	482
In altra condizione	220
Totale	4861

Spostamenti per motivi di studio e di lavoro (ISTAT Cens. 2011)

Per motivi di:	studio	lavoro	tutte le voci
Cogorno	897	1 920	2 817

Popolazione fluttuante (dati monitoraggio 2014/15 IREN Idrotigullio)

Residenti	5600	
Fluttuanti	1400	
Totali		7000

Utenze Egua 2016 n°2661

Turismo Arrivi e presenze 2010 Ufficio del Turismo

Arrivi	Presenze	Popolazione residente
1.731	15.707	5.631

1.2.1.2 Sistema economico

Occupati per sezione di attività economica (Cens.2011 ISTAT)

Totale	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Totale industria (b-f)	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	Trasporto, magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione (h,j)	Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (k-n)	Altre attività (o-u)
2 314	39	667	496	158	274	680

Censimento Industria Servizi 2011

Imprese

N° unità attive		N° addetti		n° lavoratori esterni		n° lavoratori temporanei	
2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
343		363	760	756	31	5	.. ..

Istituzioni pubbliche

n. unità attive		n. addetti		n. lavoratori esterni		n. lavoratori temporanei		n. volontari	
2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
1	1	26	23	1	2	-	-	-	-

Istituzione no profit

n. unità attive		n. addetti		n. lavoratori esterni		n. lavoratori temporanei		n. volontari	
2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
16	19	16	2	1	2	-	-	200	171

Unità locali delle imprese

N° unità attive		N° addetti	
2001	2011	2001	2011
362		381	793	793

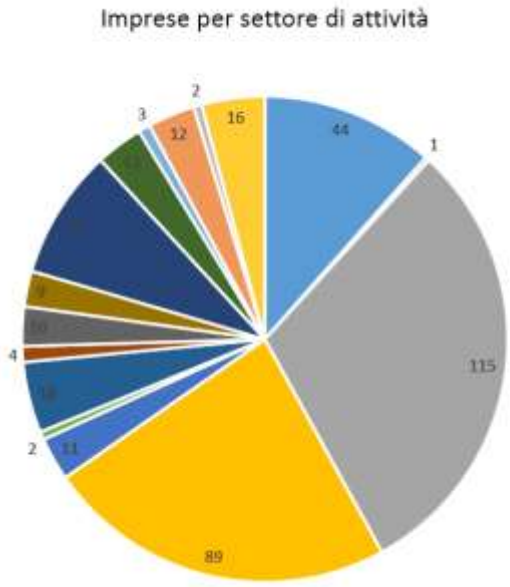
Unità locali delle istituzioni pubbliche

N° unità attive		N° addetti	
2001	2011	2001	2011
6		9	128	94

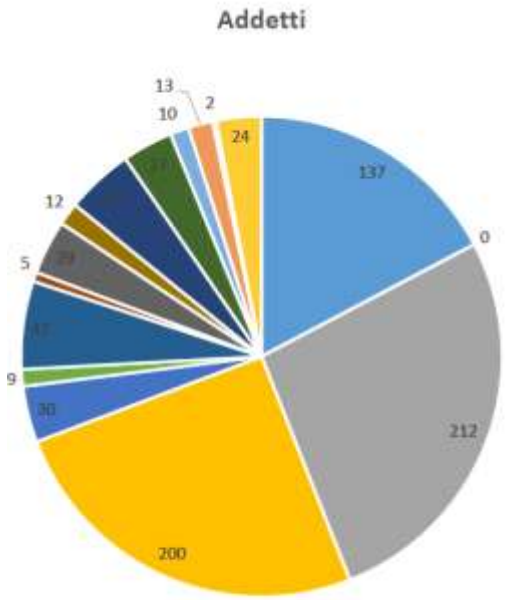
Unità locali delle istituzioni no profit

N° unità attive		N° addetti	
2001	2011	2001	2011
17		24	93	5

Dati CCIA 2016



Settore di attività	imprese attive
attività manifatturiere	44
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1
costruzioni	115
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	89
trasporto e magazzinaggio	11
servizi postali e attività di corriere	2
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	18
servizi di informazione e comunicazione	4
attività finanziarie e assicurative	10
attività immobiliari	9
attività professionali, scientifiche e tecniche	33
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	12
istruzione	3
assistenza sanitaria	12
attività creative, artistiche e di intrattenimento	2
altre attività di servizi	16



Settore di attività	Numero addetti
attività manifatturiere	137
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0
costruzioni	212
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	200
trasporto e magazzinaggio	30
servizi postali e attività di corriere	9
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	47
servizi di informazione e comunicazione	5
attività finanziarie e assicurative	29
attività immobiliari	12
attività professionali, scientifiche e tecniche	36
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	27
istruzione	10
assistenza sanitaria	13
attività creative, artistiche e di intrattenimento	2
altre attività di servizi	24

1.2.1.3 Patrimonio abitativo

ISTAT Cens. Abitazioni 2011:

Abitazioni occupate da persone residenti per numero di stanze
Numero di abitazioni (valori assoluti)
Numero di stanze1 2 3 4 5 6 e più
totale

Cogorno	49	240	507	875	504	332	2 507

Edifici per stato d'uso	utilizzati	non utilizzati	totali
Cogorno	1 357	94	1 451

Numero di abitazioni per tipo di località abitata

Centri abitati	nuclei abitati	case sparse	tutte le voci
2 546	43	429	3 018

Numero di abitazioni occupate da residenti per tipo di località abitata

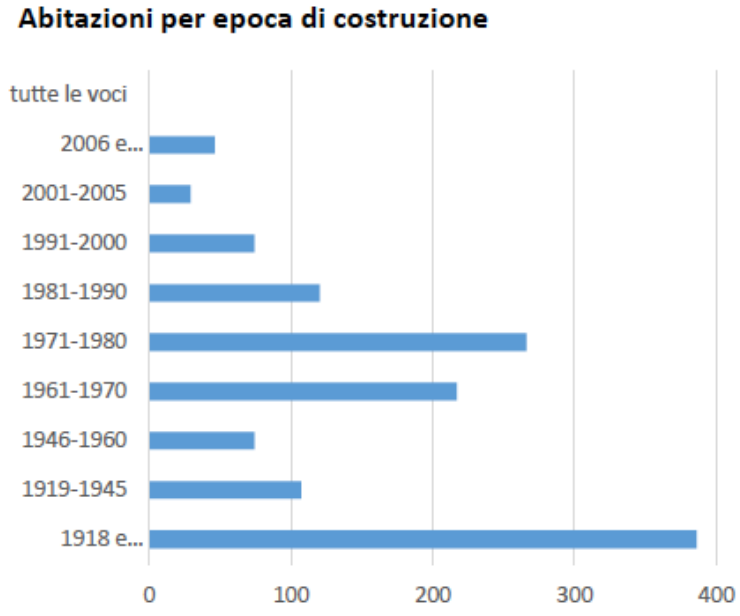
Centri abitati	nuclei abitati	case sparse	tutte le voci
2 166	25	316	2 507

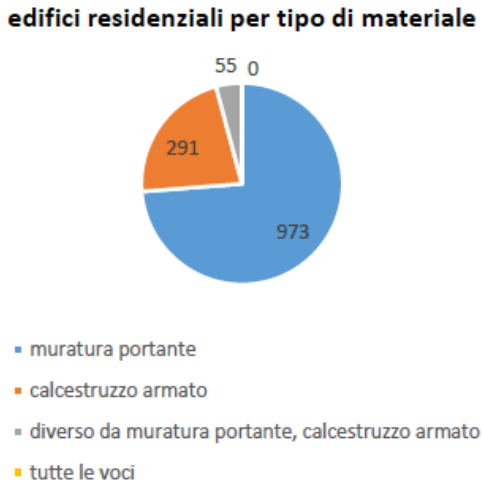
Numero di edifici per tipo di località abitata

Centri abitati	nuclei abitati	case sparse	tutte le voci
1 163	186	156	1 505

Numero di edifici residenziali per tipo di località abitata

Centri abitati	nuclei abitati	case sparse	tutte le voci
978	40	301	1 319

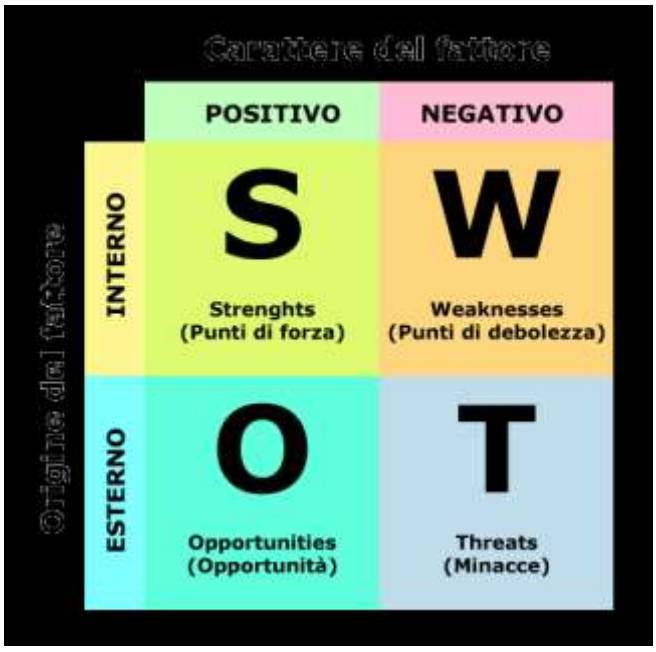




Indicatore	1991	2001	2011
Incidenza delle abitazioni in proprietà	70,6	62,5	64,4
Superficie media delle abitazioni occupate	92,8	88,3	91,0
Indice di disponibilità dei servizi nell'abitazione	94,5	98,7	99,3

ANALISI SWOT

Di sintesi di quanto emerso in fase di informazione e consultazione



PUNTI DI FORZA

Contesto di interesse paesaggistico e ambientale
Collocazione tra la costa e le valli
Permanenza di numerosi contesti con coesione sociale e abitativa di vicinato
Pregio insediativo delle aree collinari date dal rapporto positivo tra edifici e intorno rurale addomesticato
Eccellenze storiche e paesistiche
Eccellenze ambientali
Rete sentieristica
Dotazioni di servizi per le famiglie
Permanenza di attività commerciali e artigianali
Residenzialità stabile

PUNTI DI DEBOLEZZA

Fragilità idrogeologica del fondovalle
Mancanza di aggiornamenti efficaci circa le indicazioni per il rallentamento e la regimazione delle acque
Congestione del traffico veicolare interno e di attraversamento
Condizioni di sicurezza stradale critiche
Scarsa fruibilità dell'area della basilica e del nucleo fliscano per mancanza di presidi e servizi volti alla fruizione turistica
Impossibilità di riqualificare la piana dell'Entella esposta a esondabilità

OPPORTUNITÀ

Attrattività per residenzialità diffusa in sistemi periurbani serviti
Attrattività per turismo slow, escursionistico, con particolare riferimento al Monte San Giacomo e alle vie dell'ardesia
Attrattività di aree a connotazione medievale riconoscibili come il nucleo medievale e la Basilica di San Salvatore
Dotazioni di servizi d'interesse territoriale
Riqualificazione della piana dell'Entella

MINACCE

Mancanza di soluzione per la messa in sicurezza e la riorganizzazione della mobilità della Piana dell'Entella
Perdurare delle condizioni di criticità per la depurazione delle acque
Possibili mutamenti del tessuto commerciale e artigianale dati dai cambiamenti di mercato in un contesto globale e dalle modificazioni dei comportamenti dei consumatori
Competitività tra i territori in termini di attrattività turistica

Il contesto in cui il PUC interviene è sostanzialmente sintetizzato sopra per grandi temi.

1.2.2 Peso insediativo

Con riferimento al Regolamento Regionale n°2/2017 di attuazione dell'art. 34 commi 3,4,6 della l.r.36/97 s.m. abbiamo individuato in linea di massima il peso insediativo comprensivo delle potenzialità insediative date dal parco immobiliare esistente e dalle attività presenti, con una stima degli addetti non residenti.

Cens. Pop e abit 2011

Abitazioni ed edifici per tipo di località abitata	centri abitati	nuclei abitati	case sparse	tutte le voci
Cogorno	2 546	43	429	3 018

Abitazioni occupate da persone residenti - Dati comunali Abitazioni per numero di stanze							
numero di stanze	1	2	3	4	5	6 e più	totale
numero di abitazioni occupate	49	240	507	875	504	332	2 507
numero di stanze complessivo	49	480	1521	3500	2520	1992	10062

Abitanti (comune 31.12.2015)		
ab	5.683	
media stanze per abitante	1,77	1,77
ovvero abitanti per stanza	0,56	0,56

media numero di stanze per abitazione	
N° di stanze abitazioni occupate	4

abitazioni non occupate da residenti	1016	(3523 – 2507)
media stanze abitazioni non occupate	4064	
stima totale numero di stanze	14126	
stima totale popolazione insediabile (residenti e fluttuanti)	7911	

Altra stima	
abitanti (comune 31.12.2015)	5.683
media abitanti per abitazione	
abitazioni occupate	2507
abitazioni non occupate	1016
abitanti	5683
Media abitanti per abitazione	2,27
insediabilità su totale abitazioni	7986

	Calcolo unità di carico urbanistico complessivo UCU	superfici		abitanti/addetti
1	residenziale 25 mq/ab			
	somma del numero dei vani delle residenze primarie e secondarie	n° 3523	2 ab/app	
	e delle unità produttive presenti (artigianato, industria, commercio, esercizi di vicinato)			
	stima totale popolazione insediabile (residenti e fluttuanti)			
	in base alla stima del numero di stanze complessivo e		7911	

	coefficiente di correzione pari a 0,56			
2	turistico ricettiva			
	Batesto 25 pl numero posti letto			25
	3 abitazioni uso turistico tot mq 135 (portali web)			5
	Campeggio dei Fieschi	4826		100
3	produttiva industriale artigianale turistica e commerciale (medie strutture di vendita)			
	SA mq 100/addetto			
4	produttiva agricola			
	SA mq 1000/addetto			
5	grandi strutture commerciali di vendita, direzionale, e terziario			
	SA mq 100/occupante			
	addetti da elenco CCIAA	833		
	addetti residenti (da elaborazioni cens.pop.2011) impegnati nel comune su 2314 occupati	394		
	addetti non residenti			439
6	servizi territoriali sovracomunali			
	SA mq 100/occupante			
	complesso il Villaggio del Ragazzo			
	corpo 1 ingresso	693x4	2772	
	lato nord	451 x 2	902	
	corpo 3 a L	3350 x 4	13400	
	corpo 4 vert	1150	1150	
	totale superficie e UCU		18224	182,24
	totale UCU			8662,64

Risorse oggetto di pianificazione
A) Per tutti i piani occorre definire:
- stato iniziale delle risorse oggetto di pianificazione;
- trend di riferimento;
- bacino di utenza;
- variazioni attese dall'attuazione del piano.

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

2.1 Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente, definizione di obiettivi specifici e dei relativi target quali-quantitativi, individuazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente

2.1.1. Aria e fattori climatici, mobilità

Per quanto concerne l'**ARIA** la riduzione delle emissioni dannose in atmosfera e l'esposizione della popolazione è obiettivo di riferimento.
Ciò anche riguardo al fatto che, come si legge nella Relazione regionale sullo Stato dell'Ambiente del 2016, il "**trasporto stradale**" rappresenta il macrosettore che contribuisce maggiormente alle emissioni di monossido di carbonio (65% del

totale), di ossidi di azoto (37.0%). Inoltre tale macrosettore fornisce un apporto rilevante di particolato fine (22% di PM10 e di PM2.5) e di composti organici volatili (24%) dopo il macrosettore "uso di solventi" (47%).
Ciò anche tenendo conto che il maggior contributo alle emissioni di ossidi di azoto è dato dalle emissioni dai mezzi pesanti per lo più adibiti al trasporto merci (51%) e in seconda misura dalle automobili (33%) e dai veicoli leggeri (12%).
L'analisi dei dati per fonte energetica mostra che l'89% delle emissioni di NOx dal macrosettore dei trasporti deriva dai veicoli diesel.
Le automobili e i veicoli pesanti contribuiscono in misura equivalente alle emissioni di polveri (contributo dell'ordine del 25% per le PM10 e 30% per le PM2,5); non trascurabile è anche il contributo dei veicoli leggeri (15% per le PM10 e 17% per le PM2,5) e dell'usura freni e gomme (complessivamente 20% per PM10 e 13% per PM2,5) ed infine abrasione strada. L'analisi per fonte energetica mostra che le polveri del macrosettore trasporti derivano principalmente dalle emissioni dai veicoli diesel (64 % del PM10 e 75% da PM2,5).
Le emissioni di monossido di carbonio derivano principalmente dai motocicli (68%) e, analizzando i dati per fonte energetica, dalla benzina (88%).
Le emissioni di composti organici volatili sono determinate principalmente dalle emissioni evaporative dai veicoli (47%); il secondo contributo ai COV è dato dalle emissioni dai motocicli (30%); analizzando i dati per fonte energetica emerge che il 90% delle emissioni di COV deriva dalle auto a benzina.
Per quanto riguarda l'analisi dei risultati dell'inventario del 2011 su scala regionale con riferimento ai gas serra ha evidenziato in particolare che:

- il trasporto stradale dà un contributo significativo alle emissioni di anidride carbonica (18%) ed il maggiore alle emissioni di protossido di azoto (43%)
- l'industria dell'energia e trasformazione fonti energetiche (in cui sono comprese le tre centrali termoelettriche esistenti in Liguria) è il macrosettore che apporta le maggiori emissioni di anidride carbonica (55% della CO2 emessa)
- un contributo non irrilevante alle emissioni di gas serra deriva dai processi di combustione non industriale, cioè dagli impianti termici del settore civile che contribuiscono al 15% della CO2 e al 10% di N2O
- i maggiori contributi alle emissioni di metano derivano dai macrosettori trattamento e smaltimento rifiuti (54%) e trasporto e immagazzinamento combustibili liquidi (31%).
- il macrosettore dell'agricoltura dà il secondo contributo, pari al 28%, alle emissioni di N2O.

Analisi delle emissioni totali regionali - trend anni 1995-2011
Tra il 1995 ed il 2011 si nota una complessiva diminuzione delle emissioni di gas serra, sia del totale espresso come CO2 equivalente che dei singoli gas (figura 2).
Il lieve incremento stimato per il CH4 tra il 2008 e il 2011 è legato alla metodologia di stima delle emissioni da discarica controllata che è calcolato dalla differenza tra la stima del metano prodotto e il metano captato e recuperato, valore dichiarato dai gestori.

Obiettivi di sostenibilità tratti dal P.R. di risanamento e tutela qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra

- Conseguire il rispetto dei limiti di qualità dell'aria (norme europee),
- Mantenere una buona qualità dell'aria - diminuzione delle concentrazioni degli inquinanti,
- Migliorare l'ambiente e la qualità della vita, evitando il trasferimento dell'inquinamento tra i diversi settori ambientali,
- Concorrere al raggiungimento degli impegni di riduzione delle emissioni,
- Creare le condizioni per consentire un monitoraggio efficiente delle azioni che hanno influenza sulle emissioni e sulla qualità dell'aria,
- Favorire la partecipazione e il coinvolgimento delle parti sociali e del pubblico.

DATI ARIA

RSA
Anno 2016

Tema Aria: Emissioni Principali Inquinanti
Indicatore Emissioni Annue Totali Principali Inquinanti
Variabile Emissioni - Inventario 2011 - Emissioni in atmosfera - Emiss. totali in atmosfera di NOx
Anno Dati 2011

Inquinanti principali			
Composti organici volatili non metalli	COVNM (Mg) 74,39	(nel 1995 97,16)	
Monossido di Carbonio	CO (Mg) 97,88	(nel 1995 279,39)	
Ossidi di azoto	NOX (Mg) 25,55	(nel 1995 38,00)	
Ossidi di zolfo	SOX (Mg)1,26	(nel 1995 6,15)	
Particelle sospese <10 micron	PM10 (Mg) 8,29	(nel 1995 9,93)	
Particelle sospese <2,5 micron	PM2,5 (Mg) 7,94	(nel 1995 9,55)	
Particelle sospese totali	PST (Mg) 8,85	(nel 1995)	
Gas serra			
Anidride Carbonica	CO2 (Mg) 10957,47	(nel 1995 11278,68)	
Metano	CH4 (Mg) 34,28	(nel 1995 50,52)	
Perossido di Azoto	N2O (Mg) 0,55	(nel 1995 0,94)	
Altri acidificanti			
Ammoniaca	NH3 (Mg) 1,83	(nel 1995 38,00)	

Legge regionale 6 giugno 2017, n. 12
NORME IN MATERIA DI QUALITÀ DELL'ARIA E DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
a) l'attuazione delle previsioni contenute nei piani di cui all'articolo 4, comma 1, lettere e) ed f), per quanto di competenza,
b) l'adozione delle misure di risanamento con la limitazione della circolazione di veicoli a motore.

ARIA: QUALITÀ - LIVELLI DI PROTEZIONE DELLA SALUTE E DELLA VEGETAZIONE (D.LGS.155/2010)
Zonizzazione adottata con la D.G.R. n.44 del 24.01.2014: Cogorno è tra i comuni della zona IT 0714 "costa con alta pressione antropica" per SO2, NO2, CO, C6H6, PM10, PM2.5. Per le restanti sostanze (Pb, As, Cd, Ni, BaP ed O3) si trova in area meno sensibile.

2.1.1.2 Caratteristiche del trasporto pubblico locale e della mobilità sostenibile (percorsi ciclopedonali, etc.) allo stato attuale e di previsione

Pur essendo il Comune in una condizione buona rispetto al quadro generale, regionale e nazionale, la volontà espressa dall'Amministrazione Locale è di migliorare le condizioni soprattutto per la fascia con maggiori criticità nel fondovalle che presenta le maggiori concentrazioni edilizie ed è più esposta al traffico di attraversamento.

Ad oggi il comune è percorso da diverse linee ATP che servono le varie località sia di fondovalle sia collinari:
32 – Chiavari FS – Lavagna – Cogorno – Breccanecca – San Salvatore
13 Rostio – Chiavari fs – Calvari – Graveglia – Lavagna –Chiavari Fs – Rostio
Conscenti – S.Salvatore – Lavagna Ospedale – Chiavari FS
Linee locali San Salvatore - frazioni (S.Martino/Breccanecca/Galle)

Negli anni è stata realizzata la ciclopedonale di lungo Entella che costituisce un tratto funzionante della **rete ciclabile regionale Greenway.**
Esiste in posizione panoramica e lungo itinerari con elementi di pregio paesaggistico e architettonico un sistema di **sentieri riconosciuti nella rete escursionistica ligure**, come il sentiero lastricato che porta da San Salvatore alla Basilica dei Fieschi e come la via dell'ardesia, antico percorso che da San Salvatore attraverso la Costa di Cogorno raggiunge le aree delle cave di ardesia in crinale, proseguendo poi sul balcone costiero verso Santa Giulia e Lavagna.

Itinerari:
San Salvatore – Basilica dei Fieschi
San Salvatore – San Giacomo
San Giacomo - Costigliolo
San Giacomo – Costa di San Giacomo

2.1.1.3 Analisi e dati del traffico disponibili

All'interno dello Studio elaborato per la viabilità del tratto del torrente Entella, la Provincia di Genova nel 2010 rileva ed elabora dati sul traffico e simulazioni di scenari riferiti alle previsioni infrastrutturali.

Il sistema infrastrutturale di Cogorno di rilevanza territoriale è costituito dalla strada provinciale di fondovalle n°33 che collega costa – entroterra in sponda sinistra del fiume Entella e attraversa il Comune dalla località La Moggia, in prossimità del casello autostradale di Lavagna, sino alla rotonda di Settembrin, costituendo l'ossatura portante del sistema urbano consolidato nel dopoguerra.
L'asta viabilistica si suddivide in due tratti principali separati dall'inserzione sul ponte di Caperana. In basso le località di San Salvatore e della Moggia, in alto Panesi e ancora oltre, dopo la rotonda di Settembrin la prosecuzione in val Graveglia con la strada provinciale n°26.
Il traffico di attraversamento è costituito nel 2010 da un valore medio diurno di 8300 veicoli a San Salvatore, 6400 veicoli a Panesi e 5000 veicoli in Val Graveglia, intendendo per veicoli sia i veicoli privati, sia i veicoli del trasporto pubblico, sia i mezzi pesanti della distribuzione commerciale.

Il traffico di San Salvatore costituisce un elemento di rilievo nel determinare le condizioni di vivibilità e le potenzialità di riqualificazione del fondovalle da valutare a sistema con le risorse dell'ambiente, non riproducibili, all'interno di un bilancio complessivo delle previsioni per il sistema infrastrutturale.

Obiettivi di Piano e Obiettivi di sostenibilità
Tra gli obiettivi di Piano che declinano a scala locale l'obiettivo ambientale generale di riduzione delle emissioni, vi è la riorganizzazione del traffico e il potenziamento della rete ciclabile e pedonale locale, oltre all'impegno sulla riduzione delle emissioni attraverso azioni di efficientamento energetico negli edifici pubblici, di produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili.

	Obiettivi di sostenibilità	Obiettivi del piano che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi di sostenibilità
ARIA	Riduzione delle emissioni climalteranti e nocive per la salute	Riorganizzazione del traffico locale, della viabilità urbana Potenziamento della rete ciclabile e pedonale Efficientamento energetico degli edifici pubblici

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	OBIETTIVI DI PIANIFICAZIONE LOCALE CHE COSTITUISCONO OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ A SCALA LOCALE
ARIA	

Conseguire il rispetto dei limiti di qualità dell'aria (norme europee), Mantenere una buona qualità dell'aria - diminuzione delle concentrazioni degli inquinanti, Migliorare l'ambiente e la qualità della vita, evitando il trasferimento dell'inquinamento tra i diversi settori ambientali, Concorrere al raggiungimento degli impegni di riduzione delle emissioni	Migliorare la fruibilità e la sicurezza ambientale e stradale del fondovalle, territorio insediato nella piana alluvionale del fiume Entella, Realizzare interventi locali di fluidificazione del traffico attraverso la razionalizzazione del sistema infrastrutturale esistente, Promuovere l'attivazione di un tavolo intercomunale a regia regionale per la soluzione delle criticità del sistema infrastrutturale del fondovalle d'interesse territoriale. Migliorare la qualità urbana delle aree del centro urbano di San Salvatore, anche attraverso un complessivo riordino dello spazio aperto e della mobilità urbana.
Favorire la partecipazione e il coinvolgimento delle parti sociali e del pubblico	Impiegare strumenti e processi d'informazione e condivisione delle scelte.

- di riqualificare alcuni ambiti urbani passibili d'intervento e incongrui rispetto agli standard qualitativi presenti,
- di completare alcuni lotti puntualmente individuati nel tessuto urbano e periurbano
- di avviare uno studio d'insieme per migliorare la conservazione e la fruibilità turistica della Basilica dei Fieschi e del borgo fliscano
- di valorizzare il sistema dei sentieri e delle ciclovie (lungofiume, vie dell'Ardesia, Monte San Giacomo)
- di sviluppare le potenzialità turistiche ed escursionistiche del Monte San Giacomo
- di individuare puntualmente i nuclei storici collinari e i manufatti rurali da conservare
- di mantenere e gli insediamenti sparsi e diffusi della collina
- di mantenere il territorio rurale produttivo dell'oliveto
- di individuare disposizioni per il controllo e la mitigazione delle criticità idrauliche con l'approfondimento dello studio, del monitoraggio della situazione esistente per quanto concerne il reticolo idrico minore e giungere all'individuazione di un insieme di interventi distinti per priorità e tipologie d'intervento, rapportate anche alle caratteristiche del territorio, da cui avviare una campagna di opere e manutenzioni
- impiegare strumenti e processi di informazione e condivisione delle scelte

2.1.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

2.1.2.1 Presenza di grandi derivazioni e di piccole derivazioni e relativo uso

A livello regionale non sono censite né grandi né piccole derivazioni. Nell'ambito di un intervento urbanistico, tra le opere di urbanizzazione sono stati realizzati (2001) due pozzi di attingimento dall'Entella ad uso potabile, anche impiegati come stazione di monitoraggio delle acque sotterranee (GB_Y 4909482, GB_X 1528093, ID_STAZ GEL014, ID 34)



2.1.2.2 Presenza di corpi idrici superficiali e/o sotterranei tipizzati nell'ambito del Piano di tutela delle acque, stato di qualità e obiettivi

Corpi idrici fluviali ex D.G.R. 430/2009:

Codice bacino	nome bacino	superficie (Km2)	numero corpi idrici
28	T.Entella	370,24	16 (dopo la revisione proposta PTA 2016)

L'Entella si sviluppa nel Comune di Cogorno per kmq 7.31 che rappresentano 1,98% del bacino idrogeologico del fiume.
Portata annua Q naturale media l./sec. 11667,57764
Componente idrologica del DMV [l/s]: 924,30464

Corpo Idrico Naturale Fiume Entella tratto tra Carasco e la foce
Monitoraggio 2003-08
PTA_VP null
PTA_LIM 2 (buono)
PTA_IBE 3 (sufficiente)
PTA_SECA sufficiente
PDG_note null
PDG_T_MONI 2008-09
PDG_PRESSIONI:
scarichi acque reflue industriali,
dilavamente terreni agricoli,
scarichi acque di dilavamento urbano,
opere per la difesa dalle inondazioni,
presenza infrastrutture lineari a rete (strade, ferrovie, ponti, acquedotti, reti fognarie, ecc.)
PDG_STATO pessimo
PDG_STAT_1 moderato
PDG_STAT_2 pessimo
PDG_OBIETTIV buono al 2027

Area protetta SIC
IT1332717 Foce e medio corso del Fiume Entella

Corpi idrici fiumi Obiettivo complessivo
RISCHIO A rischio
OB_SC Buono nel 2015
OB_SE Buono al 2021
OB_SCOMP Buono al 2021
DISTRETTO ITC
NOME_BAC T.Entella
COD_BAC 140
COD_EU IT07RW1402LI
COD_RL 1402li
NOME F. Entella 2
ID_LIGURIA 41

Stazione di monitoraggio acque superficiali: Ponte della Maddalena (Chiavari)
Corpi idrici fiumi – Obiettivo Complessivo
RISCHIO A Rischio
OB_SQ Buono al 2015
OB_SC Buono al 2021
OB_SCOMP Buono al 2021
DISTRETTO ITC
COD_EU IT07GWAVGE04
COD_RL CI_AGE04
NOME ENTELLA
ID_LIGURIA 21

Acquifero: Piana di Fondovalle dell'Entella
(Chiavari, Cogorno, Lavagna e comprensivo del Rupinaro a Chiavari)
PTAPDG_T_M 2001-2006
PDG_NOTE_S Livello incertezza alto a causa di isolati esuberi di bromodiclorometano, dibromodiclorometano e tetracloroetilene, medie comunque inferiori al valore soglia. Modestissime segnali di intrusione di cuneo salino
PDG_STATO_ Assenti
PDG_STAT_1 alto
PDG_STAT_2 buono
PDG_T_MONI 2001-2008
PTA_NOTE_S Concentrazioni significative di composti alifatici alogenati, comunque inferiori al valore soglia. Modestissime segnali di intrusione di cuneo salino
PTA_STATO_ Assenti
PTA_STAT_1 Assenti
PTA_STAT_2 L'acquifero Entella era suddiviso in 3 zone omogenee da monte a valle, rispettivamente stato buono, pregiato e buono
PTA_T_MONI 2001-2006
PDG_STAT_3 buono
PDG_OBIETT buono al 2015
NATURA_CI naturale
COD_TIPO AV 2.1
ADB AdB REGIONALE
NOME_ACQ F. ENTELLA
COD_CI CI_AGE04
NOME_CI ENTELLA
ID_LIGURIA 5
PTA_LINK_M \\rivu\dtuff\img\Schede_monografiche_PTA\Arno\A09_ENTELLA.pdf

PDG_PRESSI
dilavamento terreni inquinati;
presenza infrastrutture lineari e a rete (strade, ferrovie, ponti, acquedotti, reti fognarie, ecc.) non allacciate a fognature;
presenza opere per il prelievo delle acque (uso civile, industriale, irriguo);
PTAPDG_NOT Calcolato su dati sperimentali - freatimetrie
PDG_STAT_4 Intrusione salina (estremamente modesta)
PDG_STAT_5 null
PDG_STAT_6 basso
PDG_STAT_7 buono
Corpi idrici porosi
DESC_COD_T Depositi delle vallate appenniniche - Acquifero prevalentemente freatico con locali confinamenti
COD_TIPO AV2.1
DISTRETTO ITC
DESC_COMPL Alluvioni Vallive
COMPL_IDRO AV
NOME ENTELLA
COD_EU IT07GWAVGE04
COD_RL CI_AGE04
ID_LIGURIA 21

Corpi idrici porosi obiettivo

NUM_PPS 11
ALTR_71 S
PR_363 S
PR_361 N
PR_35 N
PR_34 N
PR_33 S
PR_32 S
PR_31 S
D_22_BUFF N
D_21_BUFF N
D_22_ACQ N
D_21_ACQ S
D_22_BAC N
D_21_BAC N
PU_194 S
PU_193 S
PU_192 S
PU_191 S
PU_16 N
PU_15 S
PU_12 N
COD_EU IT07GWAVGE04
COD_RL CI_AGE04
NOME ENTELLA
ID_LIGURIA 21

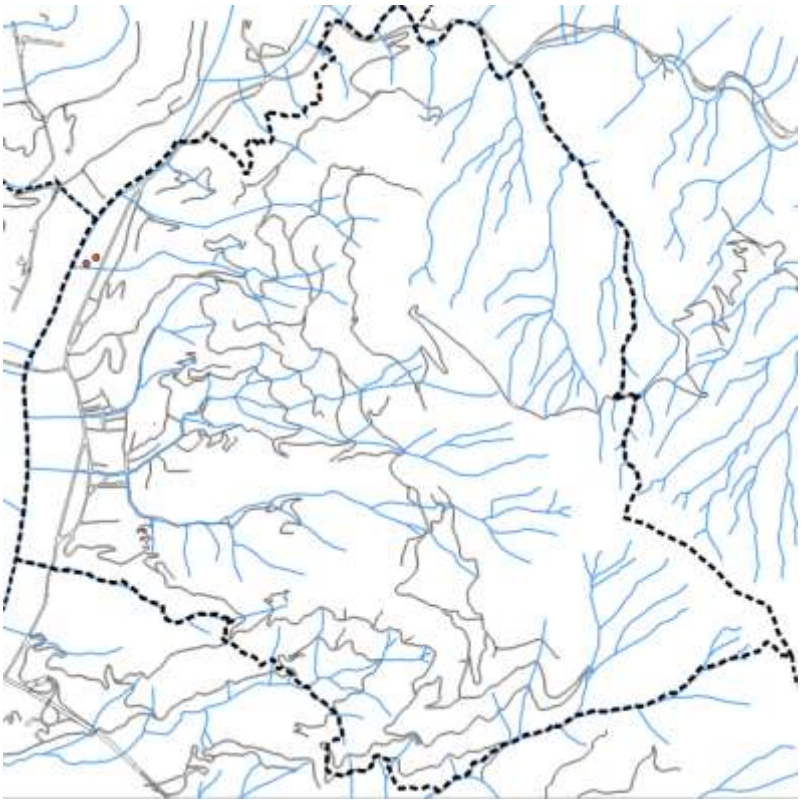
Corpi idrici fiumi - Pressioni
NUM_PPS 8

ALTR_71 N
ALTR_53 N
ALTR_52 N
ALTR_51 S
MO_428N
MO_451B N
MO_451A S
MO_423S
MO_421S
MO_414N
MO_413N
MO_412N
MO_411N
PR_363 S
PR_362 N
PR_361 S
PR_35 N
PR_34 N
PR_33 N
PR_32 N
PR_31 S
D_27 N
D_26 N
D_25 N
D_24 N
D_23 N
D_22_BUFF N
D_21_BUFF S
D_22_AIN
D_21_AIN
PU_16 N

PU_15	N	COD_EU	IT07RW1402LI
PU_14	N	COD_RL	1402li
PU_13	N	NOME	F. Entella 2
PU_12	N	ID_LIGURIA	41
PU_11	N		

Stazioni di monitoraggio acque sotterranee
Nel Comune di Cogorno GB_Y 4909482 GB_X 1528093 ID_STAZ GEL014 ID 34

Dati di sintesi da Monografia PTA 2.9 Entella – Allegato a
STATO
Stato Ecologico Scarso
Obiettivo stato ecologico 2021
Stato Chimico Buono
Obiettivo Stato chimico 2015
Stato Complessivo Non Buono
Obiettivo Stato Complessivo 2021
Esenzioni ex art4
Direttiva Quadro sulle acque



MISURE-INTERVENTI
Livello rischio raggiungimento obiettivo: miglioramento dello stato delle conoscenze, miglioramento portata ecologica, misure per graduale eliminazione emissioni, impianti trattamento acque reflue.
A rischio: Riduzione inquinamento aree urbane e infrastrutture viarie.

PICCOLE DERIVAZIONI
In ambito comunale non sono presenti grandi derivazioni (si trovano poco più a valle in sponda destra) ma numerose piccole derivazioni diffuse sia in area collinare, sia in fondovalle, per un totale di 24sorgenti 7prese superficiali 5pozzi, in prevalenza per usi irrigui.

Dalla mappatura regionale si evince:

DESCR_UBIC	D_TIPO_PRESA	PORT_MEDIA	D_USO
BOSCO GROPPO	Sorgente	0,02	irriguo (q=0,02 l/s)
BRACCANECCA	Presa superficiale	0,25	irriguo (q=0,25 l/s)
BRECCANECCA	Sorgente	0,03	irriguo (q=0,03 l/s)
BRECCANECCA	Sorgente	0,32	irriguo (q=0,32 l/s)
BRECCANECCA	Sorgente	1,57	irriguo (q=1,57 l/s)
COCONA	Sorgente	0,15	irriguo (q=0,15 l/s)
COGORNO	Sorgente	0,18	igienico ed assimilati (q=0,06 l/s),irriguo (q=0,06 l/s),per consumo umano (q=0,06 l/s)
COGORNO	Sorgente	0,3	irriguo (q=0,3 l/s)

COGORNO	Presa superficiale	0,4	irriguo (q=0,4 l/s)
COGORNO	Sorgente	0,55	irriguo (q=0,55 l/s)
COGORNO	Sorgente	0,6	irriguo (q=0,6 l/s)
COSTA DEI RAFFI	Presa superficiale	0,25	irriguo (q=0,25 l/s)
GALLE	Sorgente	0,55	irriguo (q=0,55 l/s)
GRAVEGLIA	Presa superficiale	0,35	irriguo (q=0,35 l/s)
LE ROCCHE	Sorgente	0,02	irriguo (q=0,02 l/s)
LOC. MOSTI	Presa superficiale	0	irriguo (q=0 l/s)
LONGHI S. SALVATORE	Presa superficiale	1	irriguo (q=1 l/s)
LUDRIA	Sorgente	0,25	igienico ed assimilati (q=0,12 l/s),irriguo (q=0,12 l/s)
MONTICELLI	Sorgente	0,4	irriguo (q=1 l/s)
MONTICELLI	Sorgente	0,3	irriguo (q=1 l/s)
MONTICELLI	Sorgente	0,3	irriguo (q=1 l/s)
NON DISPONIBILE	Sorgente	0,01	irriguo (q=0,02 l/s)
NON DISPONIBILE	Sorgente	0,42	irriguo (q=1,25 l/s)
NON DISPONIBILE	Sorgente	0,42	irriguo (q=1,25 l/s)
PANESI	Pozzo	0,82	irriguo (q=1,64 l/s)
PANESI	Pozzo	50	per consumo umano (q=50 l/s)
PIAN DELLA CARICA	Sorgente	0,08	irriguo (q=0,08 l/s)
S,SALVATORE	Pozzo	0,75	industriale (q=0,75 l/s)
S. GIACOMO	Sorgente	0,42	irriguo (q=1,25 l/s)
S.MARTINO	Sorgente	0,55	irriguo (q=0,55 l/s)
S.SALVATORE	Pozzo	0,82	irriguo (q=1,64 l/s)
S.SALVATORE DI COGORNO	Pozzo	1,11	irriguo (q=1,11 l/s)
SACRATA	Sorgente	0,19	irriguo (q=0,19 l/s)
SAN SALVATORE DI COGORNO	Sorgente	0,01	irriguo (q=0,02 l/s)
VALLE	Presa superficiale	0,7	irriguo (q=0,7 l/s)
VALLE ANDANA	Sorgente	0,1	irriguo (q=0,1 l/s)

A queste si aggiungono due nuovi pozzi dell'Acquedotto pubblico collocati in fondovalle, in prossimità del pozzo A.E.G.U.A. già funzionante.

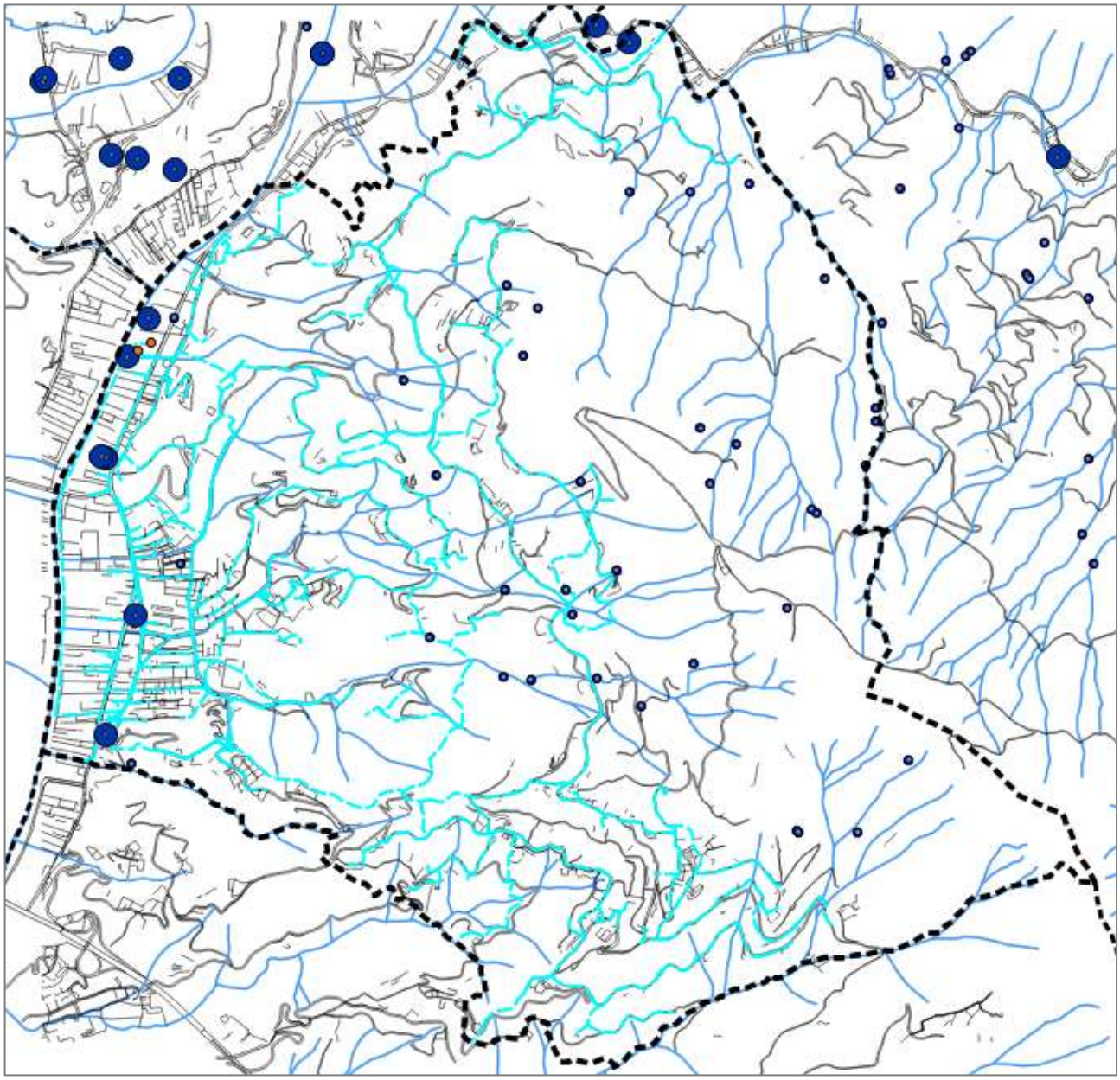


Fig. Reticolo idrografico, acquedotto pozzi e piccole derivazioni

2.1.2.3 Interferenze esistenti allo stato attuale e delle previsioni di piano con aree di tutela assoluta, di rispetto di cui all'art 94 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm. e con le zone di ricarica degli acquiferi

Se consideriamo il progetto preliminare presentato per le infrastrutture lungo la valle, si ritiene opportuno riconsiderare il tracciato in modo da non interferire con le aree di tutela assoluta e le fasce di rispetto dei pozzi di captazione idrica (AEGUA) e monitoraggio siti in località Panesi.

2.1.2.4 Approvvigionamento idrico allo stato attuale e qualità delle acque potabili
(fonte: Gestore Servizio Idrico, Asl), necessità di approvvigionamento idrico rispetto alle previsioni di piano e modalità di soddisfacimento

Dai dati forniti dagli erogatori del servizio idrico "EGUA" risulta quanto segue:

Comune di Cogorno	Periodo di riferimento: 01 luglio - 31 dicembre 2015		
Parametro	Unità di misura	Media	Valore massimo di parametro D.Lgs. 31/01
pH	pH	7,8	>6,5 e <9,5
Cloro residuo libero	mg/l	assente	Valore consigliato 0,2 mg/l (se impiegato)
Conduttività	µS/cm 20°	314	2500
Durezza	°F	15	Valori consigliati: 15-50°F
Residuo secco a 180°C	mg/l 180°C	154	Valore massimo consigliato: 1500 mg/l
Ammonio	mg/l NH4	<0,03	0,50
Nitrito	mg/l NO2	<0,02	0,50
Nitrato	mg/l NO3	2,105	50
Cloruro	mg/l CL	9,05	250
Fluoruro	mg/l F	<0,1	1,50
Solfato	mg/l SO4	9,25	250
Arsenico	µg/l As	<5	10
Manganese	mg/l Mn	<20	50
Sodio	mg/l Na	8,65	200
Calcio	mg/l Ca	53,55	non previsto
Magnesio	mg/l Mg	4,4	non previsto
Potassio	mg/l K	0,175	non previsto
Bicarbonato	mg/l CacO3	180	non previsto

I valori presenti sono ampiamente al di sotto delle soglie stabilite.

2.1.2.5 Modalità di depurazione dei reflui in riferimento agli abitanti esistenti ed alle previsioni di piano, adeguatezza del sistema fognario, eventuali criticità (es. scarichi non collettati né depurati, tipologia di trattamento, rapporto tra capacità depurativa di progetto dei depuratori esistenti e servita)

(Fonte: Gestore Servizio Idrico, Comune)

Il servizio di fognatura di Cogorno è in carico alla società EGUA mentre la depurazione a Idrotigullio. Al momento i reflui sono convogliati nell'impianto di Lavagna in attesa del depuratore comprensoriale previsto e in oggi allo studio (Genova Città Metropolitana, progetto IREN).

Impianto di depurazione esistente
(Fonte PTAMC, Ambito Costiero 15, Unità fisiografiche Golfo del Tigullio, Baia del Silenzio e Riva Trigoso, ART. 41 LEGGE REGIONALE N° 20/2006, Relazione sulla qualità delle acque costiere (RA)- Scarichi, Settembre 2011)
Località: porto turistico di Lavagna
- Ente gestore: Iride Acqua Gas spa tramite Idro-Tigullio spa (Gestore operativo)
- Tipo depuratore:
- Pre-trattamenti:
- Rotostacciatura: 2 mm
- Trattamento:
- Accumulo e bilanciamento con flocculazione
- Flottazione pressurizzata con n°3 flottatori da 250 mc/h cad.
- Linea Fanghi:
- Vasca di accumulo chimico fisico prodotto dai flottatori

- Condizionamento chimico con polielettrolita
- Disidratazione con nastropressa
- Condizionamento chimico con CaO
- Comuni serviti: Lavagna, Cogorno, Carasco (loc.Graveglia)
- Abitanti Equivalenti max potenziali di progetto: 40000

2.1.2.6 Presenza di scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico e di scarichi di acque reflue urbane in acque interne

Scarichi individuati in mappa

Codice Scarico	U010040001
Nome Scarico	Scarico S. Lucia
Codice Impianto Trattamento	72
Nome Impianto di Trattamento	Depuratore S. Lucia
Tipo di recettore	Corso d'Acqua
Presenza Sostanze Pericolose	NO

Codice Scarico	I010040002U
Nome Scarico	Scarico Unico
Azienda	F.LLI PARMA
Tipo di recettore	Corso d'Acqua
Codice Corpo Idrico di riferimento	R14002000000000000
Bacino idrografico di riferimento	T. ENTELLA
Presenza Sostanze Pericolose	NO

Codice Scarico	I010018001U
Nome Scarico	Scarico Unico
Azienda	Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia
Tipo di recettore	Corso d'Acqua

2.1.2.7 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato ed agli esiti del percorso partecipativo

Da definire nel corso dell'approfondimento del Piano

2.1.2.8 Risposte e misure di compensazione/mitigazione

Da definire nel corso dell'approfondimento del Piano

2.1.3. Suolo sottosuolo

2.1.3.1 Consumo di suolo ed attività agricole

2.1.3.1.1 Consumo di suolo allo stato attuale differenziando usi e localizzazione

Gli usi principali, per categoria ed estensione, allo stato attuale risultano:

COD_ USO	DESCR_COD_	totali per tipo	ettari	Tot. ha	%
	AREE URBANE E PERIURBANE ANTROPIZZATE				
134	Terreni non utilizzati e/o abbandonati all'interno delle aree urbane	33	0,0033		

1112 1332	Suoli rimaneggiati e artefatti	7.145	0,71		
1121 1421	Campeggi e strutture turistico-ricettive	8.338	0,83		
1122	Superstrade, grandi arterie di viabilità e spazi accessori	21.556	2,16		
1211 1331	Cantieri, spazi in costruzione e scavi	26.556	2,66		
1212 1213	Aree occupate da grandi impianti di servizi pubblici, militari e privati (ospedali, ecc.)	36.188	3,62		
1213 1212	Aree commerciali	48.777	4,88		
1221 1422	Aree sportive	51.069	5,11		
1222 1221	Reti autostradali e spazi accessori	52.263	5,23		
1331 1211	Aree industriali o artigianali	171.281	17,13		
1332 1112	Tessuto urbano residenziale continuo mediamente denso	244.279	24,43		
1421 1121	Tessuto residenziale discontinuo e mediamente denso	608.194	60,82		
1422 1122	Tessuto residenziale discontinuo e sparso (case sparse)	807.436	80,74	208,31	20%
	TOTALE GENERALE	10.205.873	1.020,59		100%

2.1.3.2 I principali usi (urbanizzato, infrastrutture, altri usi es. parchi, cave, aree per sport, etc.)

Gli usi principali che si riscontrano sono dati dalla permanenza di una forte caratterizzazione a uliveto della collina. Nelle aree più interne, lungo i versanti a nord e verso la sommità del Monte San Giacomo le ampie estensioni a bosco e a castagneto caratterizzano paesaggio e insediamenti.

Id.	principali nuovi interventi	usi	collocazione	sistemazioni precedenti	superifici mq
SUA 9	Panesi	area residenziale	fondovalle pedecollinare	agricolo in abbandono	9590
CEC 16 b	San Salvatore - Costa	area residenziale	fondovalle pedecollinare	agricolo in abbandono	6013
CEC 18	San Salvatore	area residenziale	fondovalle pedecollinare	agricolo in abbandono	5390
CEC 19	San Salvatore	area residenziale	fondovalle pedecollinare	agricolo in abbandono	5397
CEC 23	San Martino	area residenziale	fondovalle pedecollinare	agricolo in abbandono	3536
CEC 24	San Martino	area residenziale	fondovalle pedecollinare	agricolo in abbandono	3176
CEC 25	San Martino	area residenziale e produttivo	fondovalle pedecollinare	agricolo in abbandono	2875
CEC 28 b	San Martino	area residenziale	fondovalle pedecollinare	agricolo in abbandono	4383
CEC 29	San Martino	area residenziale	fondovalle pedecollinare	agricolo in abbandono	5048
CEC 31	Belvedere	area residenziale	versante	agricolo in abbandono	4037
CEC 32	Belvedere	area residenziale	versante	agricolo in abbandono	5045
DS1	San Salvatore	commerciale	fondovalle	agricolo in	7760

				abbandono	
DP1	San Martino	produttivo	pedecollinare	agricolo in abbandono	12120
ID1	San Martino	impianti sportivi	pedecollinare	agricolo in abbandono	17600
SUA 4	San Salvatore	croce rossa	fondovalle	agricolo in abbandono	4480
AR n	Ambiti rurali	aree residenziali	versante	agricolo in abbandono	4877
NE n	nuclei Edificati	aree residenziali	versante	agricolo in abbandono	176
				tot. Mq.	101503

Consistente è l'estensione dell'insediamento collinare diffuso lungo le infrastrutture principali in cui spiccano gli antichi insediamenti a nucleo, talvolta tuttora riconoscibili.

L'area urbana di fondovalle si estende nella piana intervallato da aree produttive, commerciali a servizi, proprie degli insediamenti periferici del dopoguerra e in cui gli interventi più recenti negli anni risultano mediamente di maggiore qualità insediativa ed edilizia.

Anche le rilevazioni cartografiche bene evidenziano la forte prevalenza di territorio antropizzato e recuperato, ancorché di matrice rurale. Sono pressoché assenti le aree urbane in abbandono, rimangono come tali sporadici elementi collinari ed edifici in pietra di valore storico paesaggistico da recuperare.

2.1.3.3 La tipologia morfologica e ambientale interessata (fasce perifluviale, costiera, morfologia di versante, area di ricarica dell'acquifero, ovvero di presenza dell'acquifero, etc.)

Il territorio di Cogorno è estremamente variegato per quanto circoscritto. Comprende porzioni di fondovalle dell'Entella e della val Graveglia (fasce perifluviali e piane alluvionali), versanti olivetati e boscati, a tratti molto acclivi, che si estendono dall'entroterra della Val Graveglia al balcone costiero di Belvedere di Cogorno, adiacente Santa Giulia. La dorsale di crinale inoltre, interessata dal complesso del Monte San Giacomo, costituisce un elemento omogeneo in gran parte coperto da castagneto, caratteristico per la presenza delle cave di ardesia, parzialmente a cielo aperto.

COD_ USO	DESCR_COD_	totali per tipo	ettari	Tot. ha	%
	USI AGRICOLI FORESTALI E FLOROVIVAISTICI				
2125	2125 COLTURE IN PIENA ARIA E COLTURE IN SERRA O SOTTO ALTRA COPERTURA GIUSTAPPOSTE	19.368	1,94		
2124	2124 COLTURE IN SERRA O SOTTO ALTRA COPERTURA (PLASTICA,..)	21.877	2,19		
2122	2122 VIVAI	42.903	4,29		
231	231 PRATI STABILI	30.216	3,02		
2211	2211 VIGNETI MISTI AD OLIVETI	47.511	4,75		
211	211 SEMINATIVI IN AREE NON IRRIGUE	49.226	4,92		
221	221 VIGNETI	117.548	11,75		
243	243 COLTURE AGRARIE PREVALENTI CON PRESENZA DI SPAZI NATURALI	293.075	29,31		
242	242 SISTEMI COLTURALI E PARTICELLARI COMPLESSI	898.904	89,89		
223	223 OLIVETI	2.834.999	283,50		
2231	2231 OLIVETI ABBANDONATI	132.655	13,27	448,83	44%
	AREE NATURALI				
313	322 BRUGHIERE E CESPUGLIETI	26.216	2,62		
322	323 AREE CON VEGETAZIONE A SCLEROFILLE	27.232	2,72		
323	5114 ALVEI DI FIUMI E TORRENTI CON VEGETAZIONE ABBONDANTE	48.985	4,90		
3112	3117 BOSCO DI SPECIE IGROFILE	120.192	12,02		
3113	3113 BOSCO MISTO MESOFILO	172.203	17,22		

3115	5111 ALVEI DI FIUMI E TORRENTI CON VEGETAZIONE SCARSA	225.077	22,51		
312	312 BOSCHI DI CONIFERE	344.942	34,49		
3117	313 BOSCHI MISTI	485.233	48,52		
5111	3112 BOSCO MISTO TERMOFILO	930.798	93,08		
5114	3115 BOSCO A PREVALENZA DI CASTAGNO	1.253.598	125,36	363,45	36%

2.1.3.4 Descrizione del fenomeno e trend

Con l'attuazione del PRG nello scorso decennio sono stati realizzate nuove costruzioni all'interno di SUA soprattutto nella piana e nella fascia pedecollinare e singoli interventi con permessi di costruire convenzionati.

Tali interventi, raffrontati al complesso del sistema esistente, stimate le superfici su base gis, rappresentano mq 2.184.916 su mq 12.961.132 ovvero il 16,85% del totale delle superfici impiegate per usi residenziali, produttivi e servizi.

2.1.3.5 Incremento del consumo di suolo determinato dalle previsioni di piano a discapito di usi agricoli o naturali, differenziando:

Nel corso dell'approfondimento del Piano si individueranno i

a) i principali usi previsti (urbanizzato, infrastrutture, altri usi es. parchi, cave, aree per sport, etc.)

b) le tipologie di uso coinvolte (agricolo, boschivo, etc.)

c) la tipologia morfologica e ambientale interessata (perifluviale, costiero, versante, acquifero, etc.)

e si verificherà la sostenibilità ambientale delle scelte e delle prescrizioni.

2.1.3.6 Descrizione delle fenomeno di dispersione dell'urbanizzato (Sprawling urbano)

La dispersione dell'urbanizzato è un termine che risulta improprio per l'insediamento di Cogorno e dell'Entella in generale. La struttura di base è policentrica, organizzata per centri urbani e nuclei e insediamenti diffusi lungo la collina, ma non riconducibili allo sprawl quanto alla presenza di numerosi presidi residenziali collinari nei versanti ulivetati in cui l'insediamento di matrice rurale e diffuso è stato riconvertito in insediamento residenziale diffuso, connotato da forti valori paesaggistici, dati dalla panoramicità dei siti e dalle generalmente buone condizioni di mantenimento dell'uliveto e dei giardini.

Gli insediamenti di fondovalle ampliati nel dopoguerra, presentano connotazioni proprie degli insediamenti di media periferia, con edifici del dopoguerra misti a edifici produttivi e commerciali, a zone agricole e insediati con impianto lineare tra la strada provinciale di fondovalle, il fiume da un lato, la strada interna dall'altro.

2.1.3.7 Consistenza attività agricola, presenza di produzioni agricole di particolare qualità e tipicità

Dal Censimento Agricoltura 2010 risulta:

Numero di unità agricole per classe di superficie

Classe di superficie agricola utilizzata	0 ettari	0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	100 ettari e più	totale
Cogorno		98	26	9	2							135

Superficie agricola utilizzata	
Seminativi	
Cereali per la produzione di granella	0.08
Legumi secchi	0.22
Patata	0.12
Barbabietola da zucchero	-
Piante sarchiate da foraggio	-
Piante industriali	-

Ortive	0.69
Fiori e piante ornamentali	1.19
Piantine	-
Foraggere avvicendate	-
Sementi	-
Terreni a riposo	1.28
Totale	3.58
Coltivazioni legnose agrarie	
Vite	0.39
Olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	46.7
Agrumi	0.04
Fruttiferi	4.28
Vivai	-
Altre coltivazioni legnose agrarie	-
Totale	51.41
Orti familiari	5.41
Prati permanenti e pascoli	0.15
Superficie agricola utilizzata totale	60.55
Arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	-
Boschi annessi ad aziende agricole	51.21
Superficie agricola non utilizzata	6.96
Altra superficie	0.76
Serre	59
Coltivazioni energetiche	-
Superficie totale	119,48

ALLEVAMENTO
Unità agricole con allevamenti

Azienda agricola	N° azienda	N°capi
Bovini e bufalini	1	60
Suini	0	0
Ovini e caprini	0	0
Avicole	0	0

Sul territorio comunale è presente un'azienda che produce olio con marchio DOP e IGP.

Dati GAL Val Fontanabuona (Appennino Genovese) 2009
Cogorno è soprattutto comune orticolo (orticole, patate quarantine, frutta, con una produzione di 203 quintali e una certa produzione di olio pari a 71 quintali di olio non DOP e 24 di quello DOP. Infine buona la zootecnia da carne con una produzione di 90 quintali.
L'agricoltura e la floricoltura presenta alcuni casi di eccellenza e una larga diffusione in forma integrativa al reddito.

Dati di CCIA 2018
emerge la presenza a registro di 24 imprese, di cui si evidenziano i principali settori di attività:

	settore	n° imprese
-	allevamento bovino	1

- allevamento caprini 1
- colture agricole associate allevamento animali 3
- apicoltura 2
- florovivaistico 2
- frutti di bosco 1
- olivicoltura e orticoltura 8
- viticoltura 1
- ortacoltura, piante aromatiche, frutteti 12

2.1.3.2 Contaminazione dei suoli e bonifiche

2.1.3.2.1 Presenza di siti contaminati, bonificati o da bonificare; livello di contaminazione e principali inquinanti.

Dai dati regionali risulta la presenza di un unico sito di cui è già stata effettuata ala bonifica ai sensi di legge.La zona interessata è quella dell'attuale campo sportivo di San Martino.

Individuazione in cartografia Ambiente Regione Liguria

Codice regionale di identificazione del sito	GE046
Denominazione del sito	Località San Martino - Comune di Cogorno
Comune	Cogorno (GE)
Tipologia attività	Altro
Tipo di attività svolta sul sito	Dismessa
Matrici contaminate	SUOLO
Sostanze inquinanti	ZINCO , IDROCARBURI LEGGERI C<12 , RAME , NICHEL
Data inserimento in Anagrafe	2001-08-01T00:00:00
Iter procedurale	Certificazione di avvenuta messa in sicurezza permanente

Quindi in definitiva non sono rilevate situazioni di criticità in essere per questo aspetto.

2.1.3.3 Cave e discariche

2.1.3.3.1 Presenza di cave e discariche di cava inserite nel PTRAC e previsioni di P/P che possono interferire ovvero condizionamenti al P/P derivanti da tale presenza

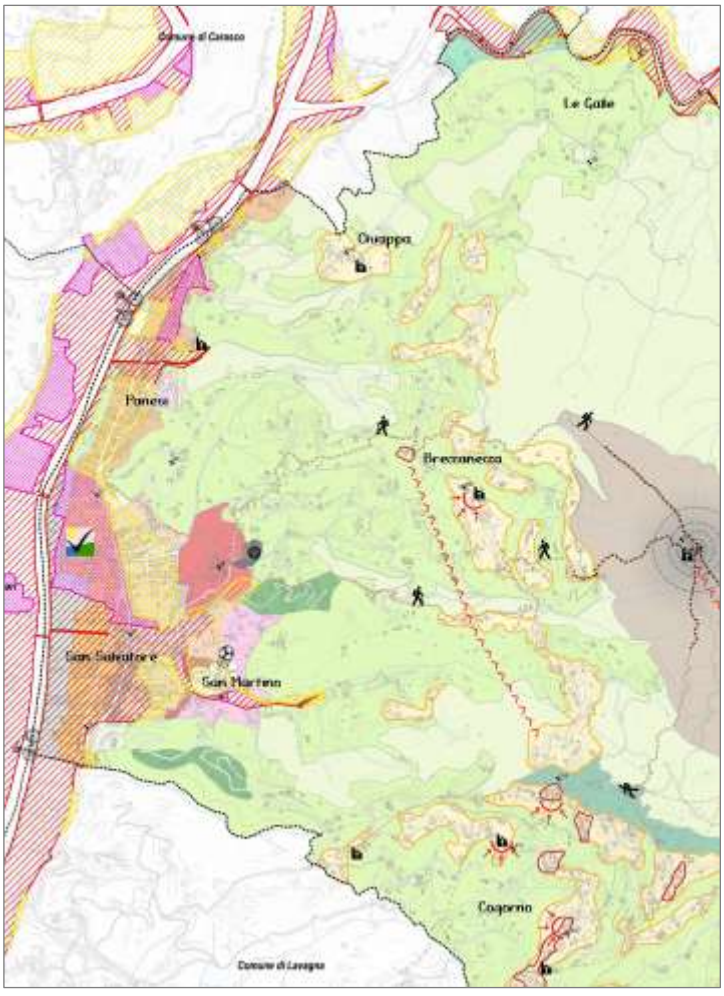
Cogorno ha una importante dotazione di storiche cave da ardesia attualmente dismesse nell'area del Monte San Giacomo mentre non risultano cave di altro genere né discariche sul territorio comunale.
"Dalla basilica di San Salvatore dei Fieschi (sec. XIII), che insieme al vicino palazzo comitale rappresenta il più alto esempio di utilizzo dell'ardesia nell'architettura monumentale, si dipartono due sentieri diretti al monte San Giacomo, luogo della più antica estrazione dell'ardesia. Percorrendoli si coglie la continua presenza della "pietra di Lavagna" nei rustici edifici contadini e nella dolce geometria delle "fasce" ulivate. Su di essi passavano, scalze, le "portatrici" con con le pesanti lastre tenute in equilibrio sul capo. L'itinerario fa parte dell'Ecomuseo dell'Ardesia. Il G.A.L. Fontanabuona e Sviluppo può mettere a disposizione, a richiesta, guide naturalistiche".
(Ecomuseo dell'Ardesia, Cicagna).

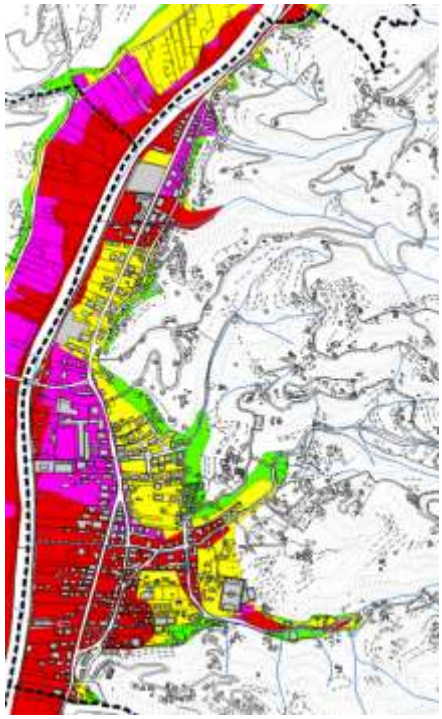
2.1.3.4 Aspetti Geologici, Geomorfologici e Idraulici

2.1.3.4.1 Coerenza del piano con la pianificazione di bacino, la normativa settoriale ed il quadro conoscitivo esistente

a) Presenza aree inondabili, fasce fluviali, fasce di rispetto, fasce d'inedificabilità ed interferenza con zonizzazione di piano.

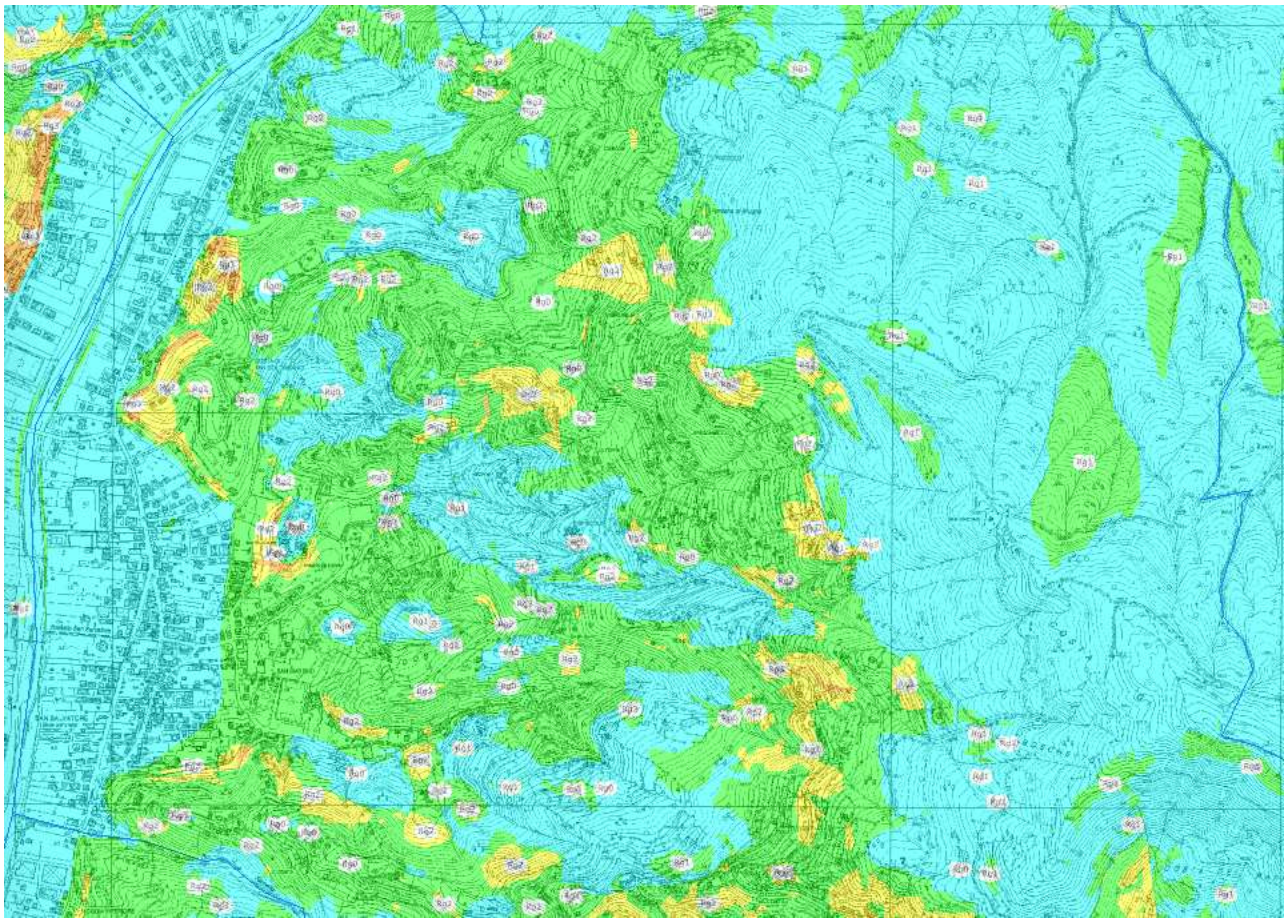
I fondovalle dell'Entella e del Graveglia sono costituiti da aree insediate interessate da fasce di inondabilità ad alta pericolosità idraulica, da aree storicamente inondate e aree a media pericolosità idraulica (A, A*, B).
Gli insediamenti urbani dell'espansione del dopoguerra, della città dell'Entella, sono localizzati in queste aree – di San Salvatore, San Martino, Panesi e le Galle - e interessano una quota importante della popolazione esposta al rischio.
Negli indirizzi dello Schema Direttore le aree interessate sono appunto quelle insediate della città da riqualificare, compatibilmente e in una prospettiva di miglioramento delle condizioni con la riduzione del rischio idraulico e nel breve medio termine di una migliore organizzazione dell'insediamento per facilitare le prassi di protezione passiva dal rischio idraulico.





b) Presenza zona ad alta suscettività al dissesto ed interferenza con zonizzazione di piano.

In generale le condizioni di rischio geomorfologico sono lievi e medi con alcuni fenomeni diffusi lungo la fascia collinare. Alcuni fenomeni di rischio alto sono delimitati e interessano le aree pedecollinari di Panesi.
Il territorio di Cogorno inoltre è interessato dalla presenza delle cave storiche di ardesia del Monte San Giacomo, rinvenibili lungo la rete sentieristica.



Presenza di aree carsiche: no.

Popolazione esposta a rischio allo stato attuale
Dal PGRA Liguria 2015 si evince su una popolazione allora di 5641 abitanti la presenza di 1768 abitanti in fascia di esondabilità A e 2582 abitanti in fascia di esondabilità B.
Dati che evidenziano la necessità di uno sforzo a livello sovraordinato per giungere a una soluzione adeguata del problema, pur tenendo conto di tutti gli elementi in gioco.

Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato e agli esiti del percorso partecipativo

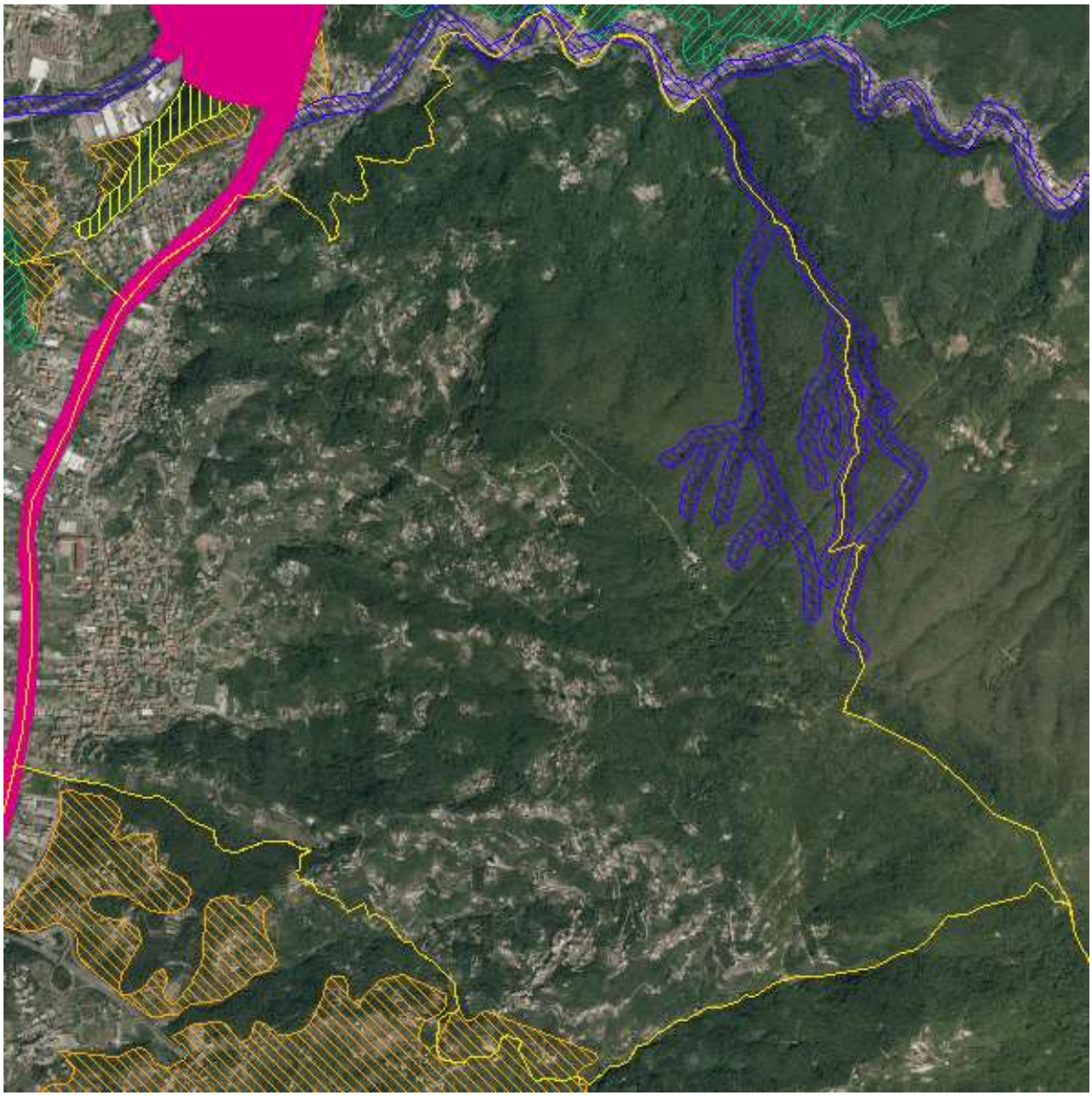
Questo tema trasversale al territorio e condizionante la riqualificazione e la vivibilità della piana dell'Entella, ormai ampiamente insediata e satura, trova soluzione a scala sovraordinata.
Il Comune pone in atto ogni possibile azione di tutela passiva a partire dall'attenzione all'efficacia del Piano di Emergenza, e inoltre effettua un sistema di rilevazioni sul reticolo idrografico minore ponendosi l'obiettivo di migliorare gli interventi pubblici e privati che interferiscono con tale reticolo, ridurre e risolverele condizioni di criticità, definire tipologie d'intervento e modalità di sistemazione degli spazi aperti, in modo tale da migliorare la gestione delle acque superficiali, contribuendo a ridurre la componente collinare degli apporti idrici in condizioni normali e di emergenza che incidono come fattori non trascurabili sui picchi e punti di crisi a valle.

2.1.4 Biodiversità e Aree Protette

Il territorio di Cogorno è interessato dalla presenza:

- ☐ SIC Foce e medio corso Entella IT1332717
  - zone rilevanti areali 624, 625.

☐ Elementi rete ecologica:
- 948 - Tappe di attraversamento per specie di ambienti aperti (aree di crinale di S.Giulia)
- 158 – Corridoi ecologici per specie di ambienti acquatici (Val Graveglia, rivi in sponda sinistra)
- Siti areali di area a nucleo (Core Area) SIC IT1332717.



☐ Habitat rete natura 2000:
- Habitat di acque dolci correnti, Val Graveglia e innesto in valle Entella, limitate aree fluviali e limitrofe
  - Habitat areale 48839, 48889, 48848, Alveo Entella.

☐ Siti puntuali di presenza delle specie:
- Lungo il fiume Entella area Panesi 18031, 19932
- Lungo le aste secondarie del Graveglia 7522, 22347, 24275, 7523, 5169, 20688
- Area Basilica dei Fieschi 2897, 23926
- Crinali di Cogorno, La Costa e Belvedere, 24276, 430.



Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato
L'obiettivo è il contenimento delle pressioni sull'oasi fluviale. Tenendo conto del grado di antropizzazione dell'area di fondovalle ciò si esprime con la riqualificazione delle aree esistenti, per quanto possibile, il miglioramento delle sistemazioni ambientali, la composizione di usi e tipologie costruttive compatibili nelle aree confinanti.

2.1.5 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

Individuazione degli immobili e delle aree tutelate.

Immobili e aree vincolati ai sensi del C.BB.CC. Parte III
Vincoli architettonici puntuali:

Identificativo	NOME	ARTICOLO	DECRETO	ANNO
07/00111942	Oratorio di S. Giovanni Battista	art. 12 Dlgs. 42/2004		
07/00111945	Cappella di S. Giacomo	art. 12 Dlgs. 42/2004		
07/00210707	Oratorio di Santa Lucia ed annessa Canonica		S	2014

07/00209048	Villa Gritta Tassorello		S	2001
07/00052690	Cappella di S. Maria di Caravaggio	art. 12 Dlgs. 42/2004		
07/00052689	Chiesa di S. Lorenzo		S	1934
07/00210804	fabbricato della Cultura Contadina ed area pertinenziale		S	2015
07/00111943	Oratorio di S. Martino	art. 12 Dlgs. 42/2004		
07/00053040	Abbazia di S. Salvatore dei Fieschi		S	1923
07/00208656	edificio in Piazza Innocenzo IV	art. 12 Dlgs. 42/2004		
07/00052903	Chiesa di S. Salvatore il Vecchio	art. 12 Dlgs. 42/2004		
07/00111935	Palazzo dei Fieschi		S	1937
07/00112791	Cimitero di S. Salvatore	art. 12 Dlgs. 42/2004		
07/00111938	Chiesa di S.Antonino di Breccanecca	art. 12 Dlgs. 42/2004		
07/00111944	Costruzione detta "Il Campanile"	art. 12 Dlgs. 42/2004		
07/00111941	Chiesa p. di S.Colombano della Costa e cimitero	art. 12 Dlgs. 42/2004		
07/00052692	Chiesa p. di S.Colombano della Costa e cimitero	art. 12 Dlgs. 42/2004		
07/00111939	Chiesa di Panesi	art. 12 Dlgs. 42/2004		
07/00052693	Chiesa di S. Maria di Monticelli	art. 12 Dlgs. 42/2004		

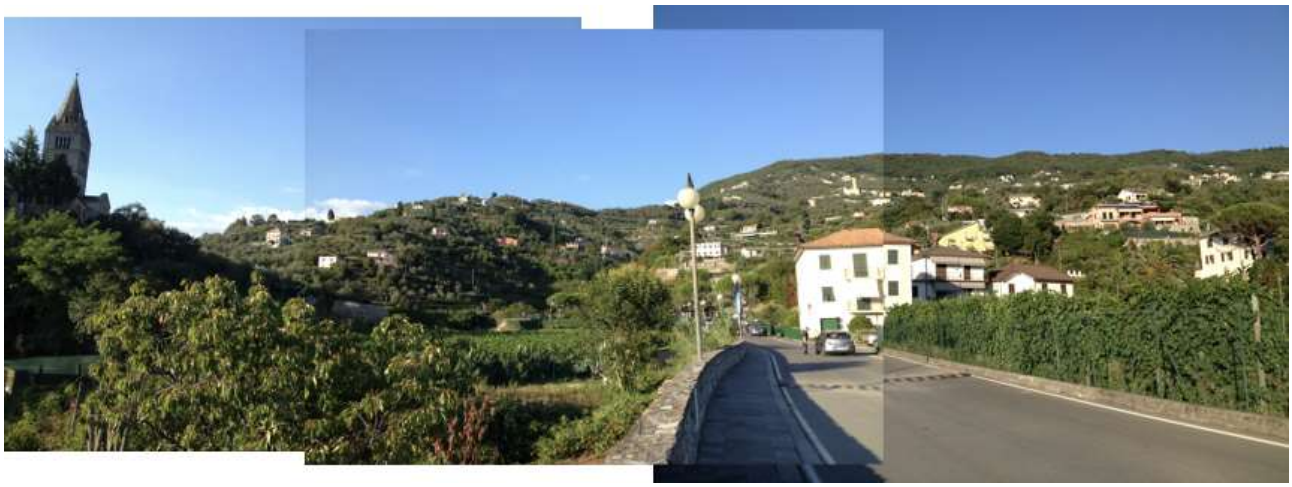
Vincolo Paesistico - Bellezza d'insieme

075013 Zona nel Comune di Cogorno circostante la Basilica dei Fieschi

Decreto Ministeriale 25/06/1977

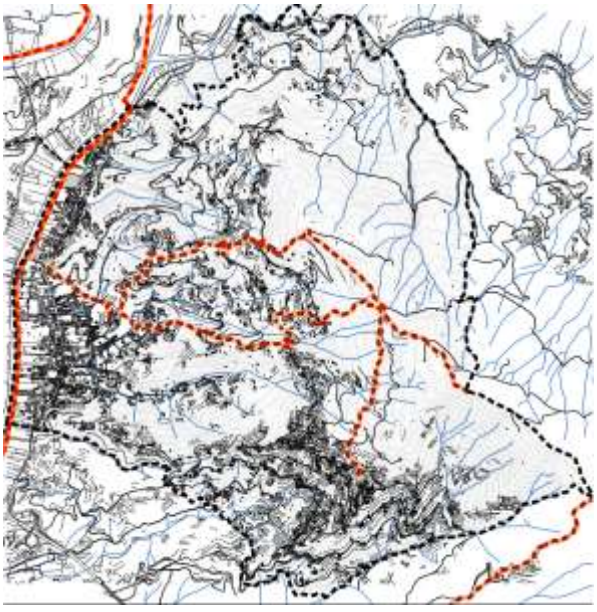






Parte Terza Titolo I Beni Paesaggistici
Aree tutelate Ope Legis dall'art.142 del Codice Urbani D.Lgs. 42/2004

- corsi d'acqua iscritti nell'elenco e fasce di mt.150 di distanza
- aree boscate



Manufatti emergenti del PTCP
ME 2407, SAN GIACOMO, Chiesa di Età Moderna sul crinale che divide Cogorno dalla val Graveglia e legata alle cave di ardesia, edifici e luoghi sacri 748, Emergenza storico-archeologica.

Percorsi storici
Tra i principali sono i percorsi della via dell'Ardesia che collegavano Il Monte San Giacomo, luogo di cave antiche, poi sostituite nel XIX sec. dalle cave più accessibili della Fontanabuona, con San Salvatore di Cogorno attraverso due

sentieri che scendevano al borgo fliscano, formando una specie di anello e poi il rinomato sentiero delle camalle, il sentiero che le donne portatrici di ardesia percorrevano sino a Lavagna. Caratterizzato da ampie gradinate, dalla presenza di aree di posa per riprendersi dalla fatica, il sentiero è tracciato e riconoscibile lungo sistemazioni e terrazzamenti realizzati in ardesie sottili e di significativa fattura.
Questi percorsi sono entrati a far parte della **Rete Escursionistica Ligure**:



- San Salvatore – San Giacomo (10a)

Escursionistico, dislivello 512 mt., sviluppo mt.2668, durata del percorso 1:45 andata e 1:30 ritorno, fondo selciato-lastricato, asfaltato-cemento e naturale, a raso, a tratti carreggiabile.

- San Salvatore – San Giacomo (10b)
  Escursionistico, dislivello 500 mt., sviluppo mt.3181, durata del percorso 2:00 andata e 1:45 ritorno, fondo selciato-lastricato, naturale, a raso, non carreggiabile.
- San Salvatore di Cogorno – Basilica dei Fieschi (10c)
  Turistico, dislivello 34 mt., sviluppo mt. 695, durata del percorso 0:20 andata e 0:20 ritorno, fondo selciato-lastricato, asfaltato-cemento, a raso, a tratti carreggiabile.
- San Giacomo – Costigliolo (10d)
  Escursionistico, dislivello 172 mt., sviluppo mt.1425, durata del percorso 0:20 andata e 0:30 ritorno, fondo selciato-lastricato, asfaltato-cemento, a raso, a tratti carreggiabile.
- San Giacomo – Costa di San Giacomo (10e)
  Escursionistico, dislivello 123 mt., sviluppo mt.929, durata del percorso 0:20 andata e 0:30 ritorno, fondo asfaltato-cemento, a raso, carreggiabile in parte.



Centri storici

Eccellenza straordinaria a livello regionale sono il Borgo e la Basilica dei Fieschi a San Salvatore. Il borgo di origine medievale ancora oggi spicca per la presenza della basilica e del palazzo comitale, per la conformazione dell'insediamento strettamente intrecciato con il territorio rurale, costituito da un alternarsi di spazi costruiti e giardini cintati e orti, collocato al centro di un ampio anfiteatro naturale che contorna il borgo, dalla costa di San Colombano a Bruglia, Scianà, Costigliolo, Gaggio, Costa Rebatta, i versanti occidentali del Monte San Giacomo.

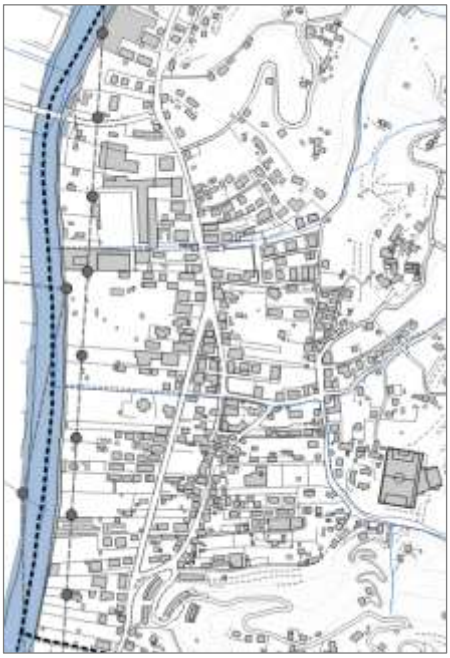
Qui tutto è motivo d'interesse, dai muri che contornano i terrazzamenti più esterni dell'insediamento "a fuso", imponenti come mura, all'articolarsi dei compatti volumi edilizi che, tra un muro di cinta e di crosa e l'altro, lasciano trasparire giardini, pergole, piazzole. La piazza centrale della basilica è di grande interesse per la composizione dei volumi e l'ampio spazio disposto a conchiglia, su cui campeggia la vecchia chiesa parrocchiale e il palazzo medievale dei Fieschi, solo in parte restaurato con la creazione dell'attuale museo. Le pavimentazioni, le alberature, gli scorci visuali, i giardini, le gradinate, tutto concorre a rendere questo spazio un organismo architettonico e paesaggistico unico e non ripetibile. è da considerare inoltre la particolarità della relazione paesaggistica con l'intorno, le visuali verso la collina e dal fondovalle, gli assi visivi che si creano lungo i versanti.
Tra gli obiettivi del piano sono il restauro e l'auspicabile riuso di molti degli spazi del nucleo. Tale tema sarà oggetto di valutazioni mirate e approfondimento attraverso la strumento dello SOI.
Lungo i versanti spiccano ancora alcuni insediamenti, piccoli antichi nuclei cresciuti sulla rete dei percorsi di crinale, di collegamento con il San Giacomo e la costa, verso Lavagna. Dobbiamo ricordarci del ribaltamento avvenuto nell'età moderna dei pesi dell'insediamento di Cogorno, una volta pressoché tutto collinare e pedemontano, rispetto ad oggi dove i pesi maggiori si registrano nella piana dell'Entella.
E così che rintracciamo ancora la matrice di crinale con valori paesaggistici e insediativi di rilievo in alcuni nuclei, rispetto alla residenzialità sparsa e diffusa più recente attestata lungo le linee di versante, ordinate dalle infrastrutture veicolari.

Tali differenze orientano la previsione del piano nell'individuazione puntuale degli ambiti da conservare e di cui sarà effettuato un approfondimento valutativo in ragione delle criticità e dei valori presenti.

Manufatti rurali tradizionali
Nel piano, anche con l'acquisizione di recenti ricerche e tesi universitarie, è stato censito il sistema dei manufatti testimoniali ancora riconoscibili e di valore per la fine tessitura muraria in pietra tipica di queste zone, di buona fattura, nonostante il carattere rustico.

Terrazzamenti e zone agricole di pregio
Tra gli elementi da mantenere e a tratti conservare è la diffusa panoramicità del paesaggio collinare di Cogorno che a tratti spazia su tutto il golfo del Tigullio.

Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato
Restauro recupero e conservazione del patrimonio storico architettonico e archeologico attraverso un sistema di interventi pubblici e privati volti a promuovere una fruizione compatibile delle aree, quale condizione per poter assicurare nel tempo la conservazione del patrimonio nel complesso. Ad oggi il rischio principale è causato dall'abbandono, dalla scarsa conoscenza e fruibilità del sistema. La conservazione dei manufatti qui è strettamente connessa ad una fruibilità compatibile dei luoghi.



2.1.6 Inquinamento Acustico

2.1.6.1 Presenza di Zone critiche dal punto di vista acustico

Le aree critiche sono quelle interessate dalla s.p. di fondovalle, a causa del traffico veicolare, soprattutto nel tratto tra il confine comunale alla Moggia e il ponte di Caperana a San Salvatore.
Il Comune è dotato di un Regolamento Acustico Comunale approvato con D.C.C. n. 68 del 16/11/2001 e aggiornato con D.C.C. n. 36 del 20/06/2002.

2.1.7 Inquinamento Elettromagnetico

2.1.7.1 Presenza di elettrodotti e relative DPA

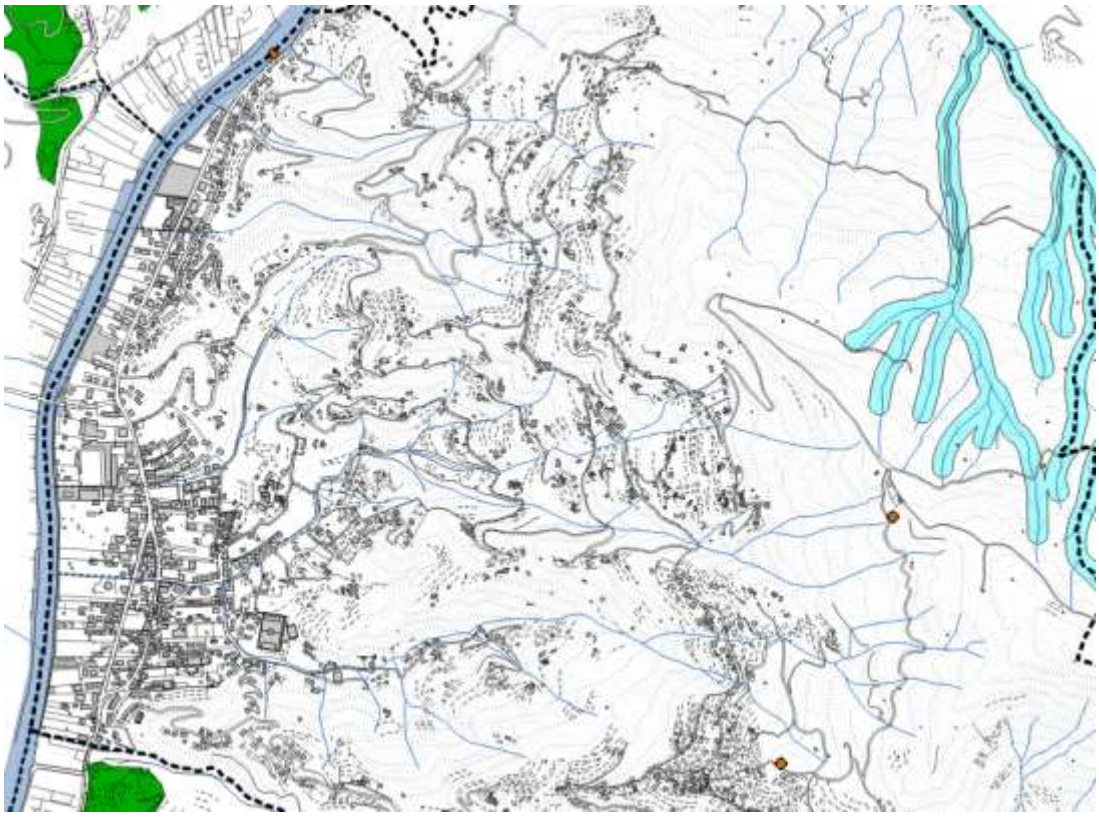
La piana lungo l'Entella è interessata dalla tratta dell'elettrodotto ad alta tensione da kV 66.



I tralicci sono a semplici a tre mensole, in tal caso la Distanza di Prima Approssimazione minima da mantenere dalla linea è di mt. 20 (cfr. ENEL Linee Guida DPA ai sensi del DM 29.05.08).

2.1.7.2 Presenza di antenne e impianti di radiofrequenza

Sono presenti:
Lungo Entella Panesi Antenna Radio FM Antenna id 12757.
Monte San Giacomo
Antenne Radio FM 102 106 89,2 92,9 93,9
Ponte Radio Id 2964
Telefonia GSM codice impianto GE20 GE 3306 Id antenna 758
Belvedere Cogorno
Antenne TV CH21,24,26,30,31,32,33,40,46,50,41,42,44,47,48,51,53,55
Antenna Radio FM 105.4
Antenne Ponte Radio 4863 5036
Antenne Telefonia GE 129, GE3453, GE5268-1728, GE90 NEW



2.1.7.3 Impatti/criticità: interferenze esistenti con le DPA degli elettrodotti e degli impianti di radiofrequenza - popolazione esposta

Il Comune interpella Arpal ogni qualvolta ne ravvisi la necessità per verificare le emissioni degli impianti esistenti.

2.1.7.4 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato e agli esiti del percorso partecipativo

Il Comune ha l'obiettivo di attuare un monitoraggio e giungere a una regolamentazione locale per l'installazione delle antenne con l'individuazione di aree e concentrazioni compatibili.

2.1.8. Energia

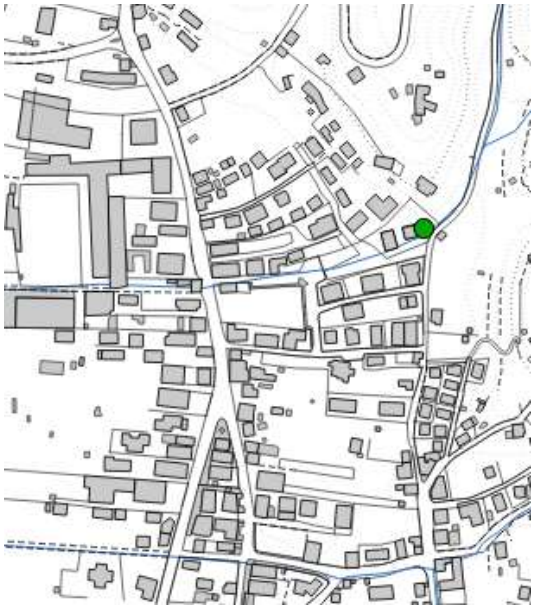
2.1.8.1 Presenza d'impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Il Comune ha aderito al progetto "conto energia" mettendo a disposizione le coperture del palazzetto dello sport e dell'edificio che ospita gli uffici tecnici per l'installazione di pannelli fotovoltaici.
È in corso il progetto per l'installazione sull'edificio della scuola elementare di pannelli recuperati dal programma nazionale per il riuso di prodotti confiscati.
È allo studio un progetto per la realizzazione di un piccolo impianto a biomasse.
È in corso un intervento privato che comprende un impianto geotermico.

2.1.8.2 Efficientamento energetico

Principali lavori eseguiti di efficientamento energetico eseguiti dal 1998 in poi:

1) installazione regolatori di flusso in diversi impianti di Illuminazione Pubblica;
2) sostituzione delle sorgenti luminose a vapori di mercurio con nuove al sodio alta pressione per gli impianti di Illuminazione Pubblica;
3) esecuzione di impianto di Illuminazione Pubblica in località Monticelli con installazione n°11 corpi illuminanti a led;
4) esecuzione di cappotto termico per tutte le facciate della Scuola Elementare Nicola Rocca;
5) sostituzione della caldaia della Centrale Termica della Scuola Elementare Nicola Rocca con nuova di potenza inferiore e ad alta efficienza;
6) efficientamento energetico della centrale termica del complesso sportivo in loc. San Martino con lavori vari di miglioria impiantistica.
7) cambio della serramentistica della scuola elementare di Cogorno.



2.1.8.3 Obiettivi, norme di piano/regolamento per la diffusione di energia da fonti rinnovabili, il risparmio energetico ed il comfort urbano

Il Piano ha l'obiettivo di ammettere e favorire la realizzazione d'impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sia ammettendone la realizzabilità negli ambiti insediati secondo modalità compatibili sotto il profilo paesaggistico, sia mediante l'individuazione di crediti di superficie incentivanti per la realizzazione di interventi virtuosi, laddove il livello dei consumi è assimilabile ai requisiti Casaclima Gold.

2.1.9. Rifiuti

2.1.9.1 Presenza di impianti di smaltimento finale e/o recupero di rifiuti solidi urbani e assimilabili

Sul territorio comunale è presente un'area di raccolta della

differenziata dei rifiuti solidi urbani.

2.1.9.2 Attuale gestione del comparto rifiuti e quantità prodotte

Il Comune ha adottato un sistema di raccolta differenziato per ambiti,

1) Sistema "porta a porta" in zona bassa (fondovalle) per la raccolta delle seguenti tipologie di rifiuto:

* frazione organica (umido);
* carta e cartone;
* imballaggi in plastica e metalli;
* secco residuo (non riciclabile);

La raccolta del vetro è di tipo stradale svolta con i contenitori dislocati lungo il territorio.

Per le utenze domestiche singole e per i civici inferiori a 5 utenze condominiali sono assoggettati alla raccolta porta a porta con la dotazione completa delle attrezzature.

Per i civici di almeno 5 utenze condominiali o più la raccolta porta a porta viene praticata mediante i bidoni condominiali posti in area privata condominiale.

Per le utenze non domestiche, a seconda della tipologia di attività e quantità di rifiuti producibili, la raccolta porta a porta viene praticata con le stesse dotazioni di cui alle utenze domestiche singole o con i bidoni posti in area privata.

In zona bassa sono presenti anche lungo il territorio alcune postazioni con bidoni per la raccolta dei pannolini/pannoloni muniti di serratura e la cui chiave viene consegnata agli utenti a fronte di richiesta.

Il conferimento dei rifiuti deve essere praticato dagli utenti seguendo un apposito calendario settimanale, differenziato per le utenze domestiche e non domestiche, indicante i giorni della settimana in cui vanno conferite al servizio di raccolta le varie tipologie dei rifiuti.

2) Sistema "di prossimità" in zona alta (collinare) per la raccolta delle seguenti tipologie di rifiuto:

* frazione organica (umido);
* carta e cartone;
* imballaggi in plastica e metalli;
* secco residuo (non riciclabile);
* vetro.

Un giorno al mese viene anche eseguito un servizio, su tutto il territorio comunale, di ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti, senza costi per l'utente, previa richiesta formulata dall'utente a questo Ufficio.

Su tutto il territorio comunale viene inoltre svolta dagli utenti la pratica del compostaggio (rifiuti organici) con compostiere consegnate a suo tempo dal Consorzio Rio Marsiglia in comodato d'uso gratuito o di proprietà.

Aree di stoccaggio/depositi

E' presente il Centro per la raccolta differenziata in loc. Costa-Via della Fea s.n.c., attualmente gestito dal Consorzio Rio Marsiglia, dove le utenze domestiche possono conferire varie tipologie di rifiuti a costo zero.

Tale Centro è aperto nei giorni di Lunedì e Sabato dalle ore 8,00 alle ore 12,00 e il mercoledi' pomeriggio dalle ore 14,00 alle 18,00.

2.1.9.3 Livello di raccolta differenziata

Tonnellaggio per tipologie Relative all'anno 2017

	Quantità totale (tonn.)
Frazione organica (umido)	798,94
carta e cartone	364,169
plastica	266,914
metalli	92,497
secco residuo (non riciclabile)	756,08
vetro	240,094

La percentuale di raccolta differenziata relativa all'anno 2017 è pari al 68,07% (Censimento Regione Liguria- sistema ORSO).

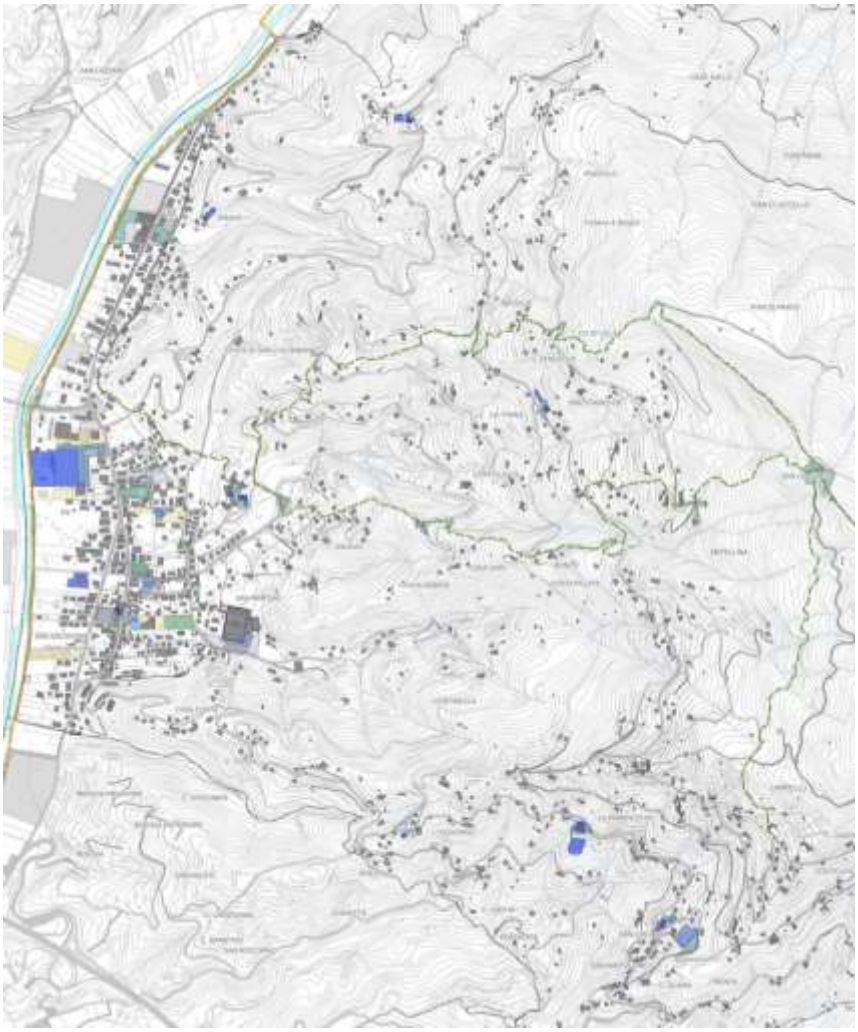
2.1.9.4 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato e agli esiti del percorso partecipativo

L'obiettivo principale è nel consolidamento della raccolta differenziata e nell'attenzione alla produzione di rifiuti a partire dalla gestione degli spazi e servizi pubblici con particolare riferimento agli imballaggi plastici.

2.1.10 Salute e qualità della vita

2.1.10.1 Accessibilità ai servizi

Il Comune di Cogorno gode di una buona copertura di servizi di base e specialistici, articolati sul territorio, con le principali polarità a San Salvatore, San Martino e Cogorno.
È un patrimonio importante che, assieme alle buone condizioni paesaggistiche e ambientali, specie della fascia collinare, offre un contributo essenziale a conseguire e mantenere una buona qualità della vita. Ciò con particolare riguardo ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza, riferiti ai servizi scolastici e sportivi, fattore localizzativo da non trascurare per mantenere le famiglie giovani sul territorio.



Il palazzetto dello sport e il campo di San Martino costituiscono una polarità pubblica di livello comprensoriale, così come il complesso privato e parificato del Villaggio del Ragazzo.
Il sistema dei servizi pubblici del centro di San Salvatore e di Cogorno poi costituiscono un importante riferimento di prossimità.

Sempre a livello comprensoriale assumono rilievo la rete escursionistica e ciclabile, attraverso i territori d'interesse paesaggistico e ambientale dell'Entella e del Monte San Giacomo.

Il borgo medievale della Basilica dei Fieschi ospita spazi d'interesse pubblico quali il museo e l'ex oratorio che contribuiscono alla fruizione culturale e turistica dell'area di grande pregio storico e paesaggistico.

Elenco dei servizi esistenti sul territorio comunale

id	tipologia	denominazione	SUPERFICIE MQ	n°PIANI	SUPERFICI COMPLESSIVA
		Zona della Basilica dei Fieschi			
49	Interesse Comune	Spazio espositivo e museale	74	2	149
50	Interesse Comune	Ex Oratorio	171	1	171
51	Interesse Comune	Basilica dei Fieschi a San Salvatore	444	1	444
52	Verde Pubblico Attrezzato	Chiostro della Basilica dei Fieschi	601	1	601
53	Verde Pubblico Attrezzato	Piazza della Basilica dei Fieschi	910	1	910
54	Parcheggi	Area della Basilica dei Fieschi	791	1	791
		Breccanecca			
94	Interesse Comune	Chiesa di Sant Antonino Parrocchia di Breccanecca	291	1	291
95	Verde Pubblico Attrezzato	Sagrato e percorsi di accesso alla Parrocchia di Breccanecca	660	1	660
96	Interesse Comune	Cimitero di Breccanecca	417	1	417
		Cogorno			
75	Parcheggi	Area Via Cav Felice Cogorno 38	563	1	563
76	Interesse Comune	Cappella di Nostra Signora di Caravaggio	16	1	16
77	Verde Pubblico Attrezzato	Piazza di Nostra Signora di Caravaggio	303	1	303
78	Parcheggi	Alla Parrocchia di San Lorenzo di Cogorno	15	1	15
79	Interesse Comune	Parrocchia di San Lorenzo di Cogorno	750	1	750
80	Verde Pubblico Attrezzato	Piazza del Sagrato della Parrocchia di Sal Lorenzo di Cogorno	799	1	799
81	Interesse Comune	Cimitero di Cogorno	2.313	1	2.313
82	Interesse Comune	Cappella di San Bartolomeo a Cogorno	16	1	16
83	Parcheggi	Alla Cappella di San Barolomeo	101	1	101
84	Parcheggi	Alla Scuola di Cogorno	161	1	161
85	Istruzione	Area esterna della scuola di Cogorno	336	1	336
86	Istruzione	Scuola di Cogorno	214	2	429
87	Interesse Comune	Oratorio d iSan Giovanni Battista	387	1	387
88	Verde Pubblico Attrezzato	Piazza dell Oratorio di San Giovanni di Cogorno	271	1	271
89	Parcheggi	al Campo sportivo Cogorno	514	1	514
90	Verde Pubblico Attrezzato	Giardino e area attrezzata campo Cogorno	1.288	1	1.288
91	Aree per la fruizione sportiva	Campo di Cogorno	2.985	1	2.985
		Collina			
92	Parcheggi	via alla Madonnetta	100	1	100
93	Parcheggi	Via degli Ulivi	203	1	203
47	Parcheggi	Costa dei Lando basso	264	1	264
48	Parcheggi	Costa dei Lando alto	260	1	260
		Entella			
97	Verde Pubblico Attrezzato	Ciclovia lungo Entella Panesi	6.837	1	6.837
98	Verde Pubblico Attrezzato	Ciclovia Lungo Entella 2 Costa	484	1	484
99	Verde Pubblico Attrezzato	ciclovia lungo Entella 3 San Salvatore e aree verdi lungo fiume	7.829	1	7.829
		Monticelli			
55	Interesse Comune	Parrocchia di Santa Maria di Monticelli	418	1	418
56	Interesse Comune	Cimitero di Monticelli	60	1	60
57	Parcheggi	alla parrocchia di Monticelli	88	1	88
58	Parcheggi	Alla parrocchia di Monticelli	538	1	538
59	Verde Pubblico Attrezzato	Piazza di Monticelli	242	1	242
		Panesi			
60	Interesse Comune	Chiesa dei Santi Giustina e Cipriano di Panesi	119	1	119
61	Interesse Comune	Cimitero di Panesi	616	1	616
62	Verde Pubblico Attrezzato	Piazza della Chiesa di Panesi	166	1	166
65	Parcheggi	Panesi nuovi edifici	2.483	1	2.483
66	Verde Pubblico Attrezzato	Giardino di Corso XXV Aprile 175 case nuove	3.212	1	3.212
67	Verde Pubblico Attrezzato	Giardino di Corso XXV Aprile 78 case nuove	1.630	1	1.630
68	Parcheggi	Lungo Corso XXV Aprile	4.956	1	4.956
69	Parcheggi	Lungo via Ghio	3.593	1	3.593
		San Giacomo			
70	Parcheggi	Via Monte San Giacomo 62	367	1	367
71	Verde Pubblico Attrezzato	Giardino della Cappella di San Giacomo	2.102	1	2.102

72	Interesse Comune	Cappella di San Giacomo	90	1	90
73	Verde Pubblico Attrezzato	Area attrezzata Monte San Gaicomo	1.584	1	1.584
74	Parcheggi	Area attrezzata Monte San Giacomo	859	1	859
103	Verde Pubblico Attrezzato	REL Sentiero 330 S.Giacomo-Costigliolo	0	1	0
104	Verde Pubblico Attrezzato	REL Sentiero 331 S.Giacomo-Costa di S.Giacomo	0	1	0
		San Martino			
30	Verde Pubblico Attrezzato	Verde attrezzato locale via SMartino 9	418	1	418
31	Verde Pubblico Attrezzato	Verde attrezzato locale via SMartino 23	336	1	336
32	Verde Pubblico Attrezzato	Giardino di via GB Rocca	3.471	1	3.471
33	Aree per la fruizione sportiva	Campo sportivo di San Martino	9.100	1	9.100
34	Aree per la fruizione sportiva	Gradinata campo sportivo San Martino	490	1	490
35	Aree per la fruizione sportiva	Basamento palazzetto sport San Martino	413	2	826
36	Aree per la fruizione sportiva	Palazzetto dello sport San Martino	764	2	1.527
37	Parcheggi	zona campo sportivo di San Martino	6.028	1	6.028
		San Salvatore			
1	Parcheggi	Basco	2.461	1	2.461
2	Interesse Comune	Villaggio del Ragazzo Area San Salvatore (campo, verde, piazza)	16.237	1	16.237
3	Verde Pubblico Attrezzato	Giardino di Via Marconi	236	1	236
4	Parcheggi	Via Marconi	326	1	326
5	Verde Pubblico Attrezzato	Giardino di Via della Fea	3.185	1	3.185
6	Parcheggi	Via Lima	3.483	1	3.483
7	Verde Pubblico Attrezzato	Giardino di piazza del Municipio	1.635	1	1.635
8	Interesse Comune	Funzioni Amministrative Municipio	154	2	308
9	Parcheggi	municipio	81	1	81
10	Parcheggi	Via alla Basilica dei Fieschi	1.683	1	1.683
12	Istruzione	Area Scuola N Rocca San Salvatore	925	1	925
11	Istruzione	Scuola N Rocca di San Salvatore	322	4	1.286
13	Istruzione e Interesse Comune	Villaggio del Ragazzo Edifici Centro San Salvatore	6.049		0
		Amministrazione	697	4	2.788
		Palestra	451	1	451
		Scuole	2.640	4	10.560
		Casa per ferie, spazi comuni	732	4	2.928
		Laboratorio	1.576	1	1.576
14	Istruzione e Interesse Comune	Villaggio del Ragazzo Area San Salvatore	1.562	1	1.562
15	Istruzione	Asilo San Salvatore	731	1	731
16	Istruzione	Asilo di San Salvatore Edificio	37	1	37
17	Istruzione	Area giardino Scuola Infanzia privata GB Rocca	1.152	1	1.152
18	Istruzione	Scuola Infanzia privata GB Rocca	193	1	193
19	Interesse Comune	Sede uffici comunali e Centro Fiordaliso	202	2	403
20	Interesse Comune	Uffici Comunali area esterna	79	1	79
21	Interesse Comune	Edilizia pubblica area esterna	84	1	84
22	Interesse Comune	Edilizia Sociale	35	1	35
23	Interesse Comune	Ufficio Postale San Salvatore	130	1	130
24	Interesse Comune	Area CRI elisoccorso San Salvatore	211	1	211
25	Interesse Comune	CRI San Salvatore	427	1	427
26	Interesse Comune	Centro famiglie e farmacia	20	1	20
27	Verde Pubblico Attrezzato	area verde urbana zona Basco	48	1	48
28	Verde Pubblico Attrezzato	Verde attrezzato locale via Basilica dei Fieschi 29	388	1	388
29	Verde Pubblico Attrezzato	Verde di arredo urbano	216	1	216
38	Parcheggi	strada provinciale civ 33	1.010	1	1.010
39	Parcheggi	via Du Casa 32	373	1	373
40	Parcheggi	Via Du Casa 9	5	1	5
41	Parcheggi	Via Du Casa 44	415	1	415
42	Parcheggi	Via Delle Ciappaie dalla scuola	585	1	585
43	Parcheggi	Via delle Ciappaie area interna	506	1	506
44	Parcheggi	Via Adriano V	88	1	88
45	Parcheggi	Corso Risorgimento 117	2.498	1	2.498
46	Parcheggi	Via Divisione Coduri	759	1	759
100	Verde Pubblico Attrezzato	REL Sentiero 329 S.Salvatore-Basilica dei Fieschi	2.085	1	2.085
101	Verde Pubblico Attrezzato	REL Sentiero 328 S.Salvatore-S.Giacomo	9.543	1	9.543
102	Verde Pubblico Attrezzato	REL Sentiero 327 S.Salvatore-S.Giacomo	8.004	1	8.004

		Santa Lucia			
63	Interesse Comune	Oratorio di Santa Lucia	271	1	271
64	Verde Pubblico Attrezzato	Piazza Oratorio di Santa Lucia	139	1	139

Uno degli elementi di qualità di Cogorno è la presenza di servizi alla famiglia e di spazi di aggregazione dislocati nelle varie componenti del territorio, risultato dell'attenzione dell'Amministrazione e delle comunità locali, con stili di vita tipici dei piccoli insediamenti ancora presenti nonostante la frammentazione sociale e la diffusione di alcuni aspetti critici della modernità.

2.1.11 Presenza impianti a rischio di incidente rilevante

Assenti

2.2 Valutazione di coerenza interna

2.2.1 Obiettivi di sostenibilità

Aria

Riduzione dei livelli d'inquinamento prodotti da traffico e sistemi di riscaldamento

Acqua

Attenzione a mantenere e migliorare la qualità delle acque attraverso la tutela dei territori non insediati e, per quelli insediati, l'introduzione di azioni di riqualificazione degli edifici e delle sistemazioni di suolo tali da mitigare e ridurre gli impatti.

Energia

Maggiore diffusione d'impianti che impiegano fonti rinnovabili di energia

Efficientamento degli impianti esistenti, a partire da quelli in uso nei locali pubblici

Promozione di interventi di riqualificazione degli involucri edilizi volti al contenimento dei consumi

Suolo

Introduzione di azioni volte alla sistemazione dello spazio aperto

Contenimento dei consumi di suolo

Incentivi alla manutenzione dello spazio rurale

Biodiversità

Conservazione delle risorse ambientali pregiate

Introduzione di dispositivi costruttivi volti a mantenere i corridoi ecologici

Mantenimento delle varietà di copertura vegetale del suolo (prati, orti e giardini, arboreti)

Vivibilità

Mantenimento di buoni livelli di servizi alle famiglie articolati sul territorio

Miglioramento dell'accessibilità alle aree collinari

Qualificazione degli spazi urbani volti a sostenere la socialità (impianti sportivi, piazze, aree attrezzate)

Paesaggio

Conservazione delle eccellenze architettoniche e paesaggistiche

Introduzione di tipi d'intervento rispettosi dei contesti paesaggistici

Promozione del recupero delle sistemazioni di suolo e degli edifici caratterizzanti

2.3 Esplicitazione di tutti i possibili punti d'interazione tra gli obiettivi di piano e gli obiettivi di sostenibilità

Punti d'interazione: P positivi, C critici, N negativi

Obiettivi di sostenibilità	Obiettivi PUC														
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Aria Riduzione dei livelli d'inquinamento prodotti da traffico e sistemi di riscaldamento						P	P	C		P		P		P,C	P
Acqua Attenzione a mantenere e migliorare la qualità delle acque attraverso la tutela dei territori non insediati e, per quelli insediati, l'introduzione di					P	P	P	C	C	P	P	P		P	P

azioni di riqualificazione degli edifici e delle sistemazioni di suolo tali da mitigare e ridurre gli impatti.															
Energia Maggiore diffusione d'impianti che impiegano fonti rinnovabili di energia Efficientamento degli impianti esistenti, a partire da quelli in uso nei locali pubblici Promozione di interventi di riqualificazione degli involucri edilizi volti al contenimento dei consumi	P		P	P		P	P	C		P		P	P		P
Suolo Introduzione di azioni volte alla sistemazione dello spazio aperto Contenimento dei consumi di suolo Incentivi alla manutenzione dello spazio rurale		P	P		P	P	P	C	P	P	P	P,C		P	P
Biodiversità Conservazione delle risorse ambientali pregiate Introduzione di dispositivi costruttivi volti a mantenere i corridoi ecologici Mantenimento delle varietà di copertura vegetale del suolo (prati, orti e giardini, arboreti)	P	P	P		P				C	P	C	C		P	P
Vivibilità Mantenimento di buoni livelli di servizi alle famiglie articolati sul territorio Miglioramento dell'accessibilità alle aree collinari Qualificazione degli spazi urbani volti a sostenere la socialità (impianti sportivi, piazze, aree attrezzate)	P	P	P				P	P	P	P		P	P		P
Paesaggio Conservazione delle eccellenze architettoniche e paesaggistiche Introduzione di tipi d'intervento rispettosi dei contesti paesaggistici Promozione del recupero delle sistemazioni di suolo e degli edifici caratterizzanti	P	P	P	P	P	P	P		P	P	P				P

L'interazione è in generale positiva con elementi di attenzione sui temi più sensibili da sviluppare e approfondire in sede di Rapporto Ambientale.

2.4 Valutazione preliminare in base alle previsioni del Piano a livello dello Schema, per aree e indirizzi

Per Unità territoriale omogenea si evidenziano contenuti che saranno sviluppati e approfonditi in sede di Progetto Definitivo del Piano, in modo da evidenziare le valutazioni per le principali azioni attuabili in base alla normativa con le conseguenti ricadute sul territorio.

1	UNITA' TERRITORIALE INSEDIAMENTO STORICO DELLA PIANA DI SAN SALVATORE

VALORI / RISORSE AMBIENTE	I valori e le risorse ambientali dell'insediamento storico della Piana di San Salvatore sono riconducibili alla permanenza di edifici storici attestati lungo l'asse principale e riconoscibili all'interno del sistema urbano, assieme alla presenza di servizi pubblici e commerciali propri delle aree centrali urbane.
CRITICITA'	Le principali criticità che si riscontrano sono date dall'esposizione al: - rischio idrogeologico, - alla mancata soluzione comprensoriale del sistema di smaltimento delle acque reflue, - all'esposizione al rischio di sostituzione edilizia di elementi d'interesse in virtù di normative sovraordinate.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	L'indirizzo di conservazione e mantenimento riconosce il pregio di questa area centrale e vuole preservarla da modificazioni che possano alterarne la configurazione. L'indirizzo di Piano si fa carico di preservare la riconoscibilità dell'insediamento ammettendo piccoli scostamenti compatibili dallo stato attuale e riconducibili a cambi di destinazioni d'uso e recuperi di spazi abitativi entro volumi esistenti nel caso di edifici storici di pregio, laddove ve ne siano le caratteristiche edilizie.

	OBIETTIVI PUC	U.T.I.
1	Migliorare la conservazione e la fruibilità turistica della Basilica dei Fieschi e del borgo fliscano	
2	Valorizzare il sistema dei percorsi storici, dei sentieri connessi e delle ciclovie (lungofiume, vie dell'Ardesia, Monte San Giacomo)	
3	Sviluppare le potenzialità turistiche ed escursionistiche compatibili del Monte San Giacomo	
4	Individuare puntualmente i nuclei storici collinari e i manufatti rurali da conservare	
5	Conservare le risorse dell'ambiente non riproducibili con particolare riferimento alle aree non insediate	
6	Migliorare la qualità urbana delle aree del centro urbano di San Salvatore, anche attraverso un complessivo riordino dello spazio aperto e della mobilità urbana	x
7	Riqualificare alcuni ambiti urbani passibili d'intervento e incongrui rispetto agli standard qualitativi presenti	
8	Completare puntualmente alcune porzioni del tessuto urbano e periurbano	
9	Mantenere e gli insediamenti sparsi e diffusi della collina	
10	Mantenere il territorio rurale produttivo dell'oliveto	
11	Individuare disposizioni per il controllo e la mitigazione delle criticità idrauliche con l'approfondimento dello studio, del monitoraggio della situazione esistente per quanto concerne il reticolo idrico minore e giungere all'individuazione di un insieme d'interventi distinti per priorità e tipologie d'intervento, rapportate anche alle caratteristiche del territorio, da cui avviare una campagna di opere e manutenzioni	x
12	Migliorare la sicurezza ambientale e stradale del territorio insediato sia nella piana alluvionale del fiume Entella sia lungo i versanti collinari	x
13	Mantenere e migliorare la vivibilità con riferimento al sistema dei servizi	x
14	Sollecitare la concertazione, a livello metropolitano e regionale, delle soluzioni per la messa in sicurezza dell'Entella, compatibilmente con le risorse dell'ambiente ancora presenti	x
15	Impiegare strumenti e processi d'informazione e condivisione delle scelte	x

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici impermeabili: Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali canali drenanti, impiego di pavimentazioni drenanti, inclusi asfalti pertinenti. Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali e di servizio sono ammessi i tetti verdi. 2. Contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili a partire dallo spazio pubblico. 3. Interventi di ridisegno dello spazio pubblico.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è di conservare le caratteristiche edilizie e paesaggistiche del tessuto storico, pertanto gli interventi sugli edifici dovranno impiegare materiali e tecniche compatibili con le preesistenze storiche, anche nel caso di efficientamento energetico dell'involucro edilizio, scegliendo le soluzioni che permettano di conservare gli elementi d'interesse e mantenere riconoscibili i manufatti originari. Nel caso d'interventi sulle pertinenze o di ampliamenti, laddove ammesso, è necessario verificare l'opportunità della localizzazione di eventuali elementi edilizi, mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio e alle prestazioni bioclimatiche dei volumi. Dovranno essere mantenuti gli spazi verdi e valutati gli interventi di sostituzione delle principali essenze arboree. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

2	**UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: INSEDIAMENTO STORICO DI SAN MARTINO**

VALORI / RISORSE AMBIENTE	I valori e le risorse ambientali dell'insediamento storico di San Martino sono riconducibili alla permanenza di parti rurali ed edifici testimoniali riconoscibili all'interno del sistema urbano, ciò connota in senso positivo questa parte urbana d'interesse anche per la qualità dell'abitare in una realtà vicina ai principali centri costieri.
CRITICITA'	Le principali criticità che si riscontrano sono date dall'esposizione al: - rischio idrogeologico, - alla mancata soluzione comprensoriale del sistema di smaltimento delle acque reflue, - all'esposizione al rischio di sostituzione edilizia di elementi d'interesse in virtù di normative sovraordinate.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	L'indirizzo di conservazione che riconosce il pregio di questa porzione testimoniale del tessuto storico risponde alla volontà di conservare le principali risorse storiche non riproducibili.

	OBIETTIVI PUC	**U.T.I.**
1	Migliorare la conservazione e la fruibilità turistica della Basilica dei Fieschi e del borgo fliscano	
2	Valorizzare il sistema dei percorsi storici, dei sentieri connessi e delle ciclovie (lungofiume, vie dell'Ardesia, Monte San Giacomo)	
3	Sviluppare le potenzialità turistiche ed escursionistiche compatibili del Monte San Giacomo	
4	Individuare puntualmente i nuclei storici collinari e i manufatti rurali da conservare	
5	Conservare le risorse dell'ambiente non riproducibili con particolare riferimento alle aree non insediate	
6	Migliorare la qualità urbana delle aree del centro urbano di San Salvatore, anche attraverso un complessivo riordino dello spazio aperto e della mobilità urbana	x
7	Riqualificare alcuni ambiti urbani passibili d'intervento e incongrui rispetto agli standard qualitativi presenti	
8	Completare puntualmente alcune porzioni del tessuto urbano e periurbano	
9	Mantenere e gli insediamenti sparsi e diffusi della collina	
10	Mantenere il territorio rurale produttivo dell'oliveto	
11	Individuare disposizioni per il controllo e la mitigazione delle criticità idrauliche con l'approfondimento dello studio, del monitoraggio della situazione esistente per quanto concerne il reticolo idrico minore e giungere all'individuazione di un insieme d'interventi distinti per priorità e tipologie d'intervento, rapportate anche alle caratteristiche del territorio, da cui avviare una campagna di opere e manutenzioni	x
12	Migliorare la sicurezza ambientale e stradale del territorio insediato sia nella piana alluvionale del fiume Entella sia lungo i versanti collinari	x
13	Mantenere e migliorare la vivibilità con riferimento al sistema dei servizi	x
14	Sollecitare la concertazione, a livello metropolitano e regionale, delle soluzioni per la messa in sicurezza dell'Entella, compatibilmente con le risorse dell'ambiente ancora presenti	x
15	Impiegare strumenti e processi d'informazione e condivisione delle scelte	

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici impermeabili: Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali canali drenanti e vasche. È indicato l'impiego di pavimentazioni drenanti, inclusi asfalti permeabili. Nei casi di impianti con fosse biologiche è indicata la realizzazione di vasche di fitodepurazione. Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali sono indicati i tetti verdi. 2. Contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili a partire dallo spazio pubblico.

REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è di conservare le caratteristiche edilizie e paesaggistiche del tessuto storico, pertanto gli interventi sugli edifici dovranno impiegare materiali e tecniche compatibili con le preesistenze storiche, anche nel caso di efficientamento energetico dell'involucro edilizio, scegliendo le soluzioni che permettono di conservare gli elementi d'interesse e mantenere riconoscibili i manufatti originari. Nel caso d'interventi sulle pertinenze o di ampliamenti, laddove ammesso, è necessario verificare l'opportunità della localizzazione di eventuali elementi edilizi, mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio e alle prestazioni bioclimatiche dei volumi. Dovranno essere mantenuti gli spazi verdi e valutati gli interventi di sostituzione delle principali essenze arboree. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

3	**UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA** **INSEDIAMENTI DI CRINALE E DI PREGIO PAESAGGISTICO DI COGORNO**

VALORI / RISORSE AMBIENTE	Ambito di pregio del balcone costiero spicca per la notevole panoramicità sul golfo, le positive condizioni degli insediamenti diffusi lungo le principali percorrenze storiche, aggregati in nuclei di crinale, o se più recenti paralleli alla carrabile, collocati in un contesto rurale olivetato, solcato da percorrenze pedinali ed escursionistiche d'interesse.
CRITICITA'	Puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche e possibile sostituzione di elementi edilizi caratterizzanti in alcuni nuclei, dalla carenza del sistema di smaltimento delle acque reflue, dalle difficoltà infrastrutturali proprie delle aree collinari, dalla fragilità del sistema di regimazione delle acque, dall'abbandono delle aree agricole marginali e più acclivi.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	L'indirizzo di conservazione che riconosce il pregio di questa porzione testimoniale del tessuto storico risponde alla volontà di conservare le principali risorse storiche non riproducibili, integrando elementi edilizi al disegno di suolo e dello spazio aperto.

	OBIETTIVI PUC	U.T.I.
1	Migliorare la conservazione e la fruibilità turistica della Basilica dei Fieschi e del borgo fliscano	
2	Valorizzare il sistema dei percorsi storici, dei sentieri connessi e delle ciclovie (lungofiume, vie dell'Ardesia, Monte San Giacomo)	x
3	Sviluppare le potenzialità turistiche ed escursionistiche compatibili del Monte San Giacomo	x
4	Individuare puntualmente i nuclei storici collinari e i manufatti rurali da conservare	x
5	Conservare le risorse dell'ambiente non riproducibili con particolare riferimento alle aree non insediate	
6	Migliorare la qualità urbana delle aree del centro urbano di San Salvatore, anche attraverso un complessivo riordino dello spazio aperto e della mobilità urbana	
7	Riqualificare alcuni ambiti urbani passibili d'intervento e incongrui rispetto agli standard qualitativi presenti	
8	Completare puntualmente alcune porzioni del tessuto urbano e periurbano	
9	Mantenere e gli insediamenti sparsi e diffusi della collina	x
10	Mantenere il territorio rurale produttivo dell'oliveto	
11	Individuare disposizioni per il controllo e la mitigazione delle criticità idrauliche con l'approfondimento dello studio, del monitoraggio della situazione esistente per quanto concerne il reticolo idrico minore e giungere all'individuazione di un insieme d'interventi distinti per priorità e tipologie d'intervento, rapportate anche alle caratteristiche del territorio, da cui avviare una campagna di opere e manutenzioni	x
12	Migliorare la sicurezza ambientale e stradale del territorio insediato sia nella piana alluvionale del fiume Entella sia lungo i versanti collinari	x
13	Mantenere e migliorare la vivibilità con riferimento al sistema dei servizi	
14	Sollecitare la concertazione, a livello metropolitano e regionale, delle soluzioni per la messa in sicurezza dell'Entella, compatibilmente con le risorse dell'ambiente ancora presenti	
15	Impiegare strumenti e processi d'informazione e condivisione delle scelte	

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici impermeabili: Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali canali drenanti e vasche. È indicato l'impiego di pavimentazioni drenanti, inclusi asfalti permeabili. Nei casi di impianti con fosse biologiche è indicata la realizzazione di vasche di fitodepurazione. - Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali sono indicati i tetti verdi. 2. Attenzione al mantenimento e al recupero di elementi edilizi caratterizzanti, ivi incluse alcune sistemazioni esterne proprie degli ambienti terrazzati. 3. Integrazione dei nuovi interventi di nuova costruzione in ampliamento e di sistemazioni esterne nei contesti storici preesistenti, con attenzione all'impiego di materiali e tecniche compatibili, alla composizione dei volumi in maniera da risultare organici nell'insieme 4. Adozione di soluzioni ad alta efficienza energetica e compatibili con l'edilizia storica anche in riferimento alla considerazione di requisiti bioclimatici. 2. Contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili a partire dallo spazio pubblico.

REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è di conservare le caratteristiche edilizie e paesaggistiche del tessuto storico, pertanto gli interventi sugli edifici dovranno impiegare materiali e tecniche compatibili con le preesistenze storiche, anche nel caso di efficientamento energetico dell'involucro edilizio, scegliendo le soluzioni che permettono di conservare gli elementi d'interesse e mantenere riconoscibili i manufatti originari. Nel caso d'interventi sulle pertinenze o di ampliamenti, laddove ammesso, è necessario verificare l'opportunità della localizzazione di eventuali elementi edilizi, rispetto all'insieme edificato e alle visuali pubbliche, pertanto sarà necessario mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio e alle prestazioni bioclimatiche dei volumi. Dovranno essere mantenuti gli spazi verdi e valutati gli interventi di sostituzione delle principali essenze arboree. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

4	**UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA:** **INSEDIAMENTI DIFFUSI DI RISALITA COSTA DEI LANDO' E BERTULLA**

VALORI / RISORSE AMBIENTE	Tessuti edilizi diffusi riconoscibili, di case bifamigliari e plurifamigliari a due piani, disposte lungo le curve di livello e i terrazzamenti con coperture a uliveto, corrispondenti a modelli abitativi richiesti e in contesti di pregio per le qualità paesaggistiche e vegetazionali date dalla collina di Cogorno, capace di integrare anche l'edificazione più recente.
CRITICITA'	Inevitabili limitate dimensioni della sezione stradale, sistemi di regimazione delle acque da verificare, necessità di mantenimento delle sistemazioni verdi esistenti.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	L'indirizzo di pianificazione prevede il sostanziale mantenimento dell'assetto assunto senza ulteriori apporti da indici fondiari. Eventuali interventi di puntuale integrazione dovuti a crediti edilizi dovranno oltre che verificae tutte le compatibilità sovraordinate, restituire qualche intervento di riqualificazione paesaggistica o di adeguamento delle dotazioni infrastrutturali, di parcheggi, aree di sosta bus, o inerenti impianti pubblici o sistemi di regimazione delle acque e contenimento dei versanti, di manutenzione di aree vegetate e boscate in abbandono ecc.

	OBIETTIVI PUC	U.T.I.
1	Migliorare la conservazione e la fruibilità turistica della Basilica dei Fieschi e del borgo fliscano	
2	Valorizzare il sistema dei percorsi storici, dei sentieri connessi e delle ciclovie (lungofiume, vie dell'Ardesia, Monte San Giacomo)	
3	Sviluppare le potenzialità turistiche ed escursionistiche compatibili del Monte San Giacomo	
4	Individuare puntualmente i nuclei storici collinari e i manufatti rurali da conservare	
5	Conservare le risorse dell'ambiente non riproducibili con particolare riferimento alle aree non insediate	
6	Migliorare la qualità urbana delle aree del centro urbano di San Salvatore, anche attraverso un complessivo riordino dello spazio aperto e della mobilità urbana	
7	Riqualificare alcuni ambiti urbani passibili d'intervento e incongrui rispetto agli standard qualitativi presenti	x
8	Completare puntualmente alcune porzioni del tessuto urbano e periurbano	x
9	Mantenere e gli insediamenti sparsi e diffusi della collina	x
10	Mantenere il territorio rurale produttivo dell'oliveto	
11	Individuare disposizioni per il controllo e la mitigazione delle criticità idrauliche con l'approfondimento dello studio, del monitoraggio della situazione esistente per quanto concerne il reticolo idrico minore e giungere all'individuazione di un insieme d'interventi distinti per priorità e tipologie d'intervento, rapportate anche alle caratteristiche del territorio, da cui avviare una campagna di opere e manutenzioni	x
12	Migliorare la sicurezza ambientale e stradale del territorio insediato sia nella piana alluvionale del fiume Entella sia lungo i versanti collinari	x
13	Mantenere e migliorare la vivibilità con riferimento al sistema dei servizi	
14	Sollecitare la concertazione, a livello metropolitano e regionale, delle soluzioni per la messa in sicurezza dell'Entella, compatibilmente con le risorse dell'ambiente ancora presenti	
15	Impiegare strumenti e processi d'informazione e condivisione delle scelte	

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Localizzazione degli interventi edilizi compatibile con l'impianto insediativo e attenta all'ottimizzazione delle condizioni microclimatiche locali. 2. Integrazione di eventuali interventi di nuova costruzione in ampliamento e di sistemazioni esterne nei contesti paesaggistici preesistenti, con attenzione all'impiego di materiali e tecniche compatibili, alla composizione dei volumi in maniera da risultare organici nell'insieme. 4. Adozione di soluzioni ad alta efficienza energetica e compatibili anche in riferimento alla considerazione di requisiti bioclimatici. 5. Produzione di energia da fonti rinnovabili. 6. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici impermeabili: - Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali canali drenanti, e vasche. È indicato l'impiego di pavimentazioni drenanti, inclusi asfalti permeabili. Nei casi di impianti con fosse biologiche è indicata la realizzazione di vasche di fitodepurazione. - Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali sono indicati i tetti verdi. - Attenzione al mantenimento e al recupero di elementi edilizi caratterizzanti, ivi incluse alcune sistemazioni esterne proprie degli ambienti terrazzati. - Mantenimento delle caratteristiche vegetazionali positive prevalenti.

REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è di mantenere l'assetto paesaggistico conseguito, pertanto gli interventi sugli edifici dovranno assumere dimensioni volumetriche e accostamenti congrui a generare volumi edilizi organici. Nel caso d'interventi sulle pertinenze o di ampliamenti, laddove ammesso, è necessario verificare l'opportunità della localizzazione di eventuali elementi edilizi, rispetto all'insieme edificato e alle visuali pubbliche, pertanto sarà necessario mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio e alle prestazioni bioclimatiche dei volumi. Dovranno essere impiegati materiali e tecniche compatibili sotto il profilo ecologico, di maggiore efficienza energetica dell'involucro edilizio, coerenti e compatibili con le soluzioni già presenti sotto il profilo edilizio quali intonaci a calce, traspiranti, infissi ad alta efficienza, coloriture chiare a calce, manti di copertura in materiali compatibili sotto il profilo dell'integrazione paesaggistica, ecc. Dovranno essere mantenuti gli spazi verdi e valutati gli interventi di sostituzione delle principali essenze arboree. Le sistemazioni esterne dovranno essere realizzate in modo tale da risultare compatibili e in continuità con le preesistenze, quali muri in pietra, sentieri, beodi, ecc. Gli elementi di arredo e le recinzioni dovranno essere realizzate con elementi a semplice disegno in legno o elementi metallici a semplice disegno secondo le indicazioni del REC e non dovranno interferire con le principali visuali pubbliche. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

5	**UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA:** **INSEDIAMENTI REALIZZATI CON PROGETTI UNITARI ORGANICI**

VALORI / RISORSE AMBIENTE	Tessuti edilizi riconoscibili risultato di interventi unitari costituiti da tessuti ordinati e organizzati, dotati di parcheggi e talvolta di ulteriori aree ricreative verdi e sportive.
CRITICITA'	Aree soggette a rischi idrogeologici di esondabilità, elementi completamente compiuti e non suscettibili di modificazioni.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	L'indirizzo di pianificazione prevede il sostanziale mantenimento dell'assetto assunto senza ulteriori apporti edilizi.

	OBIETTIVI PUC	U.T.I.
1	Migliorare la conservazione e la fruibilità turistica della Basilica dei Fieschi e del borgo fliscano	
2	Valorizzare il sistema dei percorsi storici, dei sentieri connessi e delle ciclovie (lungofiume, vie dell'Ardesia, Monte San Giacomo)	
3	Sviluppare le potenzialità turistiche ed escursionistiche compatibili del Monte San Giacomo	
4	Individuare puntualmente i nuclei storici collinari e i manufatti rurali da conservare	
5	Conservare le risorse dell'ambiente non riproducibili con particolare riferimento alle aree non insediate	
6	Migliorare la qualità urbana delle aree del centro urbano di San Salvatore, anche attraverso un complessivo riordino dello spazio aperto e della mobilità urbana	
7	Riqualificare alcuni ambiti urbani passibili d'intervento e incongrui rispetto agli standard qualitativi presenti	
8	Completare puntualmente alcune porzioni del tessuto urbano e periurbano	
9	Mantenere e gli insediamenti sparsi e diffusi della collina	x
10	Mantenere il territorio rurale produttivo dell'oliveto	
11	Individuare disposizioni per il controllo e la mitigazione delle criticità idrauliche con l'approfondimento dello studio, del monitoraggio della situazione esistente per quanto concerne il reticolo idrico minore e giungere all'individuazione di un insieme d'interventi distinti per priorità e tipologie d'intervento, rapportate anche alle caratteristiche del territorio, da cui avviare una campagna di opere e manutenzioni	x
12	Migliorare la sicurezza ambientale e stradale del territorio insediato sia nella piana alluvionale del fiume Entella sia lungo i versanti collinari	x
13	Mantenere e migliorare la vivibilità con riferimento al sistema dei servizi	x
14	Sollecitare la concertazione, a livello metropolitano e regionale, delle soluzioni per la messa in sicurezza dell'Entella, compatibilmente con le risorse dell'ambiente ancora presenti	
15	Impiegare strumenti e processi d'informazione e condivisione delle scelte	

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Adozione di soluzioni ad alta efficienza energetica e compatibili anche in riferimento alla considerazione di requisiti bioclimatici. 2. Produzione di energia da fonti rinnovabili. 3. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici impermeabili: - Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali canali drenanti, e vasche. È indicato l'impiego di pavimentazioni drenanti, inclusi asfalti permeabili. - Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali sono indicati i tetti verdi - Mantenimento delle caratteristiche vegetazionali positive prevalenti.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è di mantenere l'assetto paesaggistico conseguito, pertanto gli interventi sugli edifici dovranno risultare compatibili sotto il profilo edilizio ed ecologico, di maggiore efficienza energetica dell'involucro edilizio, coerenti e compatibili con le soluzioni già presenti. Dovranno essere mantenuti gli spazi verdi e valutati gli interventi di sostituzione delle principali essenze arboree. Le sistemazioni esterne dovranno essere mantenute in modo tale da risultare compatibili sotto il profilo paesaggistico e ambientale. Nell'organizzazione degli spazi e dei percorsi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

6	**UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA:** **INSEDIAMENTO DI SAN SALVATORE COSTA AREA CENTRALE DI FONDOVALLE**

VALORI / RISORSE AMBIENTE	Tessuto urbano a media densità identificato con il centro urbano di fondovalle, collocato in prossimità della viabilità principale e comprendente esercizi commerciali e uffici. Presenza di servizi pubblici e privati, di spazi d'incontro. Presenza di elementi edilizi e assi viari caratterizzanti. Presenza di sistemazioni verdi pertinenziali e pubbliche.
CRITICITA'	Esposizione al rischio idrogeologico e conseguenti limitate possibilità d'interventi qualificanti lo spazio edificato e pubblico. Eterogeneità edilizia.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	La riqualificazione e la puntuale integrazione sono subordinate a verifica di compatibilità sotto il profilo dell'assetto idrogeologico e di pressione sul sistema di gestione delle acque e di smaltimento delle acque reflue. Le integrazioni edilizie previste debbono rispondere a requisiti di riqualificazione dell'ambito in cui intervengono. Gli interventi edilizi dovranno essere commisurati alla densità edilizia presente nell'areale, assumere parametri dimensionali e soluzioni architettoniche integrate nel contesto.

	OBIETTIVI PUC	**U.T.I.**
1	Migliorare la conservazione e la fruibilità turistica della Basilica dei Fieschi e del borgo fliscano	
2	Valorizzare il sistema dei percorsi storici, dei sentieri connessi e delle ciclovie (lungofiume, vie dell'Ardesia, Monte San Giacomo)	
3	Sviluppare le potenzialità turistiche ed escursionistiche compatibili del Monte San Giacomo	
4	Individuare puntualmente i nuclei storici collinari e i manufatti rurali da conservare	
5	Conservare le risorse dell'ambiente non riproducibili con particolare riferimento alle aree non insediate	
6	Migliorare la qualità urbana delle aree del centro urbano di San Salvatore, anche attraverso un complessivo riordino dello spazio aperto e della mobilità urbana	x
7	Riqualificare alcuni ambiti urbani passibili d'intervento e incongrui rispetto agli standard qualitativi presenti	
8	Completare puntualmente alcune porzioni del tessuto urbano e periurbano	x
9	Mantenere e gli insediamenti sparsi e diffusi della collina	
10	Mantenere il territorio rurale produttivo dell'oliveto	
11	Individuare disposizioni per il controllo e la mitigazione delle criticità idrauliche con l'approfondimento dello studio, del monitoraggio della situazione esistente per quanto concerne il reticolo idrico minore e giungere all'individuazione di un insieme d'interventi distinti per priorità e tipologie d'intervento, rapportate anche alle caratteristiche del territorio, da cui avviare una campagna di opere e manutenzioni	x
12	Migliorare la sicurezza ambientale e stradale del territorio insediato sia nella piana alluvionale del fiume Entella sia lungo i versanti collinari	x
13	Mantenere e migliorare la vivibilità con riferimento al sistema dei servizi	x
14	Sollecitare la concertazione, a livello metropolitano e regionale, delle soluzioni per la messa in sicurezza dell'Entella, compatibilmente con le risorse dell'ambiente ancora presenti	x
15	Impiegare strumenti e processi d'informazione e condivisione delle scelte	x

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Localizzazione degli interventi edilizi compatibili con l'impianto insediativo e commisurati alla densità edilizia locale. 2. Integrazione di eventuali interventi di nuova costruzione in ampliamento e di sistemazioni

	esterne con attenzione alla composizione dei volumi in maniera da risultare organici nell'insieme, all'impiego di materiali e tecniche compatibili, sotto il profilo ecologico e paesaggistico. 4. Adozione di soluzioni ad alta efficienza energetica anche in riferimento alla considerazione di requisiti bioclimatici e di comfort interno alle abitazioni. 5. Produzione di energia da fonti rinnovabili. 6. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici impermeabili: - Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali canali drenanti e vasche. È indicato l'impiego di pavimentazioni drenanti, inclusi asfalti permeabili. - Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali sono indicati i tetti verdi. - Attenzione al mantenimento e al recupero di elementi edilizi caratterizzanti. - Mantenimento delle caratteristiche vegetazionali positive prevalenti e introduzione di elementi di arredo e di mitigazione ambientale microclimatica.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è di mantenere, completare, riqualificare questa porzione urbana. Gli interventi di nuova costruzione sugli edifici dovranno assumere dimensioni volumetriche e accostamenti congrui a generare volumi edilizi equilibrati. Nel caso d'interventi sulle pertinenze o di ampliamenti, laddove ammesso, è necessario verificare l'opportunità della localizzazione di eventuali elementi edilizi, rispetto all'insieme edificato e alle visuali pubbliche. Sarà necessario interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio urbano e alle prestazioni bioclimatiche dei volumi. Dovranno essere impiegati materiali e tecniche compatibili sotto il profilo ecologico, coerenti e compatibili con tecniche edilizie qualificanti quali l'impiego d'intonaci a calce, traspiranti, infissi ad alta efficienza, coloriture chiare a calce, manti di copertura in materiali compatibili sotto il profilo dell'integrazione paesaggistica, inserimenti di aree e sistemazioni verdi ecc. Le sistemazioni esterne dovranno essere realizzate in modo tale costituire porzioni urbane qualificate anche mediante il mantenimento e la sistemazione di aree verdi e dovranno tener conto delle principali visuali pubbliche. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi.

7	**UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA:** **INSEDIAMENTO DI SAN SALVATORE COSTA PIANA DELL'ENTELLA**

VALORI / RISORSE AMBIENTE	Tessuto del centro urbano di fondovalle, collocato lungo la viabilità principale di attraversamento, comprendente numerosi esercizi commerciali e artigianali. Presenza di servizi pubblici e privati anche di scala territoriale. Presenza di aree verdi appartenenti a sistemi preesistenti. Presenza di canali. Vicinanza alla riva fluviale dell'Entella.
CRITICITA'	Esposizione al rischio idrogeologico e conseguente limitatissima possibilità d'interventi qualificanti lo spazio edificato e pubblico. Depauperamento edilizio dovuto alle tipologie e al periodo di costruzione dell'espansione post bellica. Traffico di attraversamento. Elettrodotto.
SOSTENIBILITA' DELLE	La riqualificazione degli spazi è subordinate alla soluzione delle criticità sotto il

PREVISIONI	profilo dell'assetto idrogeologico e di pressione sul sistema di gestione delle acque e di smaltimento delle acque reflue, entrambe condizioni la cui soluzione non è tra le competenze comunali ma si risolve alla scala comprensoriale e regionale che vede coinvolti Città Metropolitana, ATO, Regione. Le previsioni assunte sono sostenibili poiché al momento sono di mantenimento dell'esistente e di riqualificazione senza aumento del carico urbanistico.

	OBIETTIVI PUC	**U.T.I.**
1	Migliorare la conservazione e la fruibilità turistica della Basilica dei Fieschi e del borgo fliscano	
2	Valorizzare il sistema dei percorsi storici, dei sentieri connessi e delle ciclovie (lungofiume, vie dell'Ardesia, Monte San Giacomo)	
3	Sviluppare le potenzialità turistiche ed escursionistiche compatibili del Monte San Giacomo	
4	Individuare puntualmente i nuclei storici collinari e i manufatti rurali da conservare	
5	Conservare le risorse dell'ambiente non riproducibili con particolare riferimento alle aree non insediate	
6	Migliorare la qualità urbana delle aree del centro urbano di San Salvatore, anche attraverso un complessivo riordino dello spazio aperto e della mobilità urbana	x
7	Riqualificare alcuni ambiti urbani passibili d'intervento e incongrui rispetto agli standard qualitativi presenti	
8	Completare puntualmente alcune porzioni del tessuto urbano e periurbano	
9	Mantenere e gli insediamenti sparsi e diffusi della collina	
10	Mantenere il territorio rurale produttivo dell'oliveto	
11	Individuare disposizioni per il controllo e la mitigazione delle criticità idrauliche con l'approfondimento dello studio, del monitoraggio della situazione esistente per quanto concerne il reticolo idrico minore e giungere all'individuazione di un insieme d'interventi distinti per priorità e tipologie d'intervento, rapportate anche alle caratteristiche del territorio, da cui avviare una campagna di opere e manutenzioni	x
12	Migliorare la sicurezza ambientale e stradale del territorio insediato sia nella piana alluvionale del fiume Entella sia lungo i versanti collinari	x
13	Mantenere e migliorare la vivibilità con riferimento al sistema dei servizi	x
14	Sollecitare la concertazione, a livello metropolitano e regionale, delle soluzioni per la messa in sicurezza dell'Entella, compatibilmente con le risorse dell'ambiente ancora presenti	x
15	Impiegare strumenti e processi d'informazione e condivisione delle scelte	x

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Eventuali interventi edilizi di riqualificazione senza aumento del carico urbanistico, dovranno risultare compatibili con l'impianto insediativo e migliorativi sotto il profilo della sicurezza idraulica, circa l'impronta a terra e l'adozione di soluzioni che migliorino il deflusso delle acque. 2. Adozione di soluzioni ad alta efficienza energetica anche in riferimento alla sostituzione di componenti edilizie obsolete o dannose. 3. Produzione di energia da fonti rinnovabili. 4. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici impermeabili: - Attenzione al miglioramento della capacità di assorbimento del suolo. - Previsione di sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di riqualificazione dei sistemi preesistenti quali canali drenanti, con il ridisegno di suolo in modo da aumentare le superfici permeabili e con copertura vegetale. - Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali sono indicati i tetti verdi. - Mantenimento delle caratteristiche vegetazionali positive prevalenti e introduzione di elementi di mitigazione ambientale e microclimatica. 5. Razionalizzazione della circolazione veicolare, miglioramento del trasporto pubblico, sviluppo di forme innovative di mobilità (car pooling, bla bla car, noleggio bici e bici assistite, ecc.).

REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è di riqualificare questa porzione urbana. Eventuali interventi di nuova costruzione per riqualificazione degli edifici dovranno assumere dimensioni volumetriche e accostamenti congrui a generare spazi equilibrati. Nel caso d'interventi sulle pertinenze o di ampliamenti, laddove ammesso, è necessario verificare l'opportunità della localizzazione di eventuali elementi edilizi, rispetto all'insieme edificato, alla disciplina delle acque e alle visuali pubbliche. Sarà necessario interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio urbano e alle prestazioni bioclimatiche dei volumi. Dovranno essere impiegati materiali e tecniche compatibili sotto il profilo ecologico, coerenti e compatibili con tecniche edilizie qualificanti quali l'impiego d'intonaci a calce, traspiranti, infissi ad alta efficienza, coloriture chiare a calce, manti di copertura in materiali compatibili sotto il profilo dell'integrazione paesaggistica, inserimenti di aree e sistemazioni verdi ecc. Le sistemazioni esterne dovranno essere realizzate in modo tale costituire porzioni urbane qualificate anche mediante il mantenimento e la sistemazione di aree verdi e dovranno tener conto delle principali assialità pubbliche. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi.

8	**UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: INSEDIAMENTO LINEARE DI PANESI**

VALORI / RISORSE AMBIENTE	Tessuto urbano di fondovalle a media e bassa densità, collocato lungo la viabilità principale di attraversamento, comprendente spazi artigianali e commerciali, ma anche giardini e spazi organizzati dei quartieri. Presenza di aree verdi anche appartenenti a sistemi preesistenti. Presenza di canali. Vicinanza alla riva fluviale dell'Entella.
CRITICITA'	Esposizione al rischio idrogeologico e conseguente limitatissima possibilità d'interventi edilizi. Traffico di attraversamento.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	La riqualificazione degli spazi è subordinate alla soluzione delle criticità sotto il profilo dell'assetto idrogeologico e di pressione sul sistema di gestione delle acque e di smaltimento delle acque reflue, condizioni la cui soluzione non è tra le competenze comunali ma si risolve alla scala comprensoriale e regionale che vede coinvolti Città Metropolitana, ATO, Regione. Le previsioni assunte debbono essere verificate sotto il profilo della compatibilità idrogeologica e con la vicina Zona di Conservazione Speciale –SIC Foce e medio corso Entella.

	OBIETTIVI PUC	U.T.I.
1	Migliorare la conservazione e la fruibilità turistica della Basilica dei Fieschi e del borgo fliscano	
2	Valorizzare il sistema dei percorsi storici, dei sentieri connessi e delle ciclovie (lungofiume, vie dell'Ardesia, Monte San Giacomo)	
3	Sviluppare le potenzialità turistiche ed escursionistiche compatibili del Monte San Giacomo	
4	Individuare puntualmente i nuclei storici collinari e i manufatti rurali da conservare	
5	Conservare le risorse dell'ambiente non riproducibili con particolare riferimento alle aree non insediate	
6	Migliorare la qualità urbana delle aree del centro urbano di San Salvatore, anche attraverso un complessivo riordino dello spazio aperto e della mobilità urbana	
7	Riqualificare alcuni ambiti urbani passibili d'intervento e incongrui rispetto agli standard qualitativi presenti	x
8	Completare puntualmente alcune porzioni del tessuto urbano e periurbano	
9	Mantenere e gli insediamenti sparsi e diffusi della collina	
10	Mantenere il territorio rurale produttivo dell'oliveto	
11	Individuare disposizioni per il controllo e la mitigazione delle criticità idrauliche con l'approfondimento dello studio, del monitoraggio della situazione esistente per quanto concerne il reticolo idrico minore e giungere all'individuazione di un insieme d'interventi distinti per priorità e tipologie d'intervento, rapportate anche alle caratteristiche del territorio, da cui avviare una campagna di opere e manutenzioni	x
12	Migliorare la sicurezza ambientale e stradale del territorio insediato sia nella piana alluvionale del fiume Entella sia lungo i versanti collinari	x
13	Mantenere e migliorare la vivibilità con riferimento al sistema dei servizi	x
14	Sollecitare la concertazione, a livello metropolitano e regionale, delle soluzioni per la messa in sicurezza dell'Entella, compatibilmente con le risorse dell'ambiente ancora presenti	x
15	Impiegare strumenti e processi d'informazione e condivisione delle scelte	x

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Eventuali interventi edilizi di riqualificazione dovranno risultare compatibili con l'impianto insediativo e migliorativi sotto il profilo della sicurezza idraulica, circa l'impronta a terra e l'adozione di soluzioni che migliorino il deflusso delle acque. 2. Adozione di soluzioni ad alta efficienza energetica anche in riferimento alla sostituzione di componenti edilizie obsolete o dannose. 3. Produzione di energia da fonti rinnovabili. 4. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici impermeabili: - Attenzione al miglioramento della capacità di assorbimento del suolo. - Previsione di sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di riqualificazione dei sistemi preesistenti quali canali drenanti, con il ridisegno di suolo in modo da aumentare le superfici permeabili e con copertura vegetale. - Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali sono indicati i tetti verdi. - Mantenimento delle caratteristiche vegetazionali positive prevalenti e introduzione di elementi di mitigazione ambientale e microclimatica. 5. Razionalizzazione della circolazione veicolare, miglioramento del trasporto pubblico, sviluppo di forme innovative di mobilità (car pooling, bla bla car, noleggio bici e bici assistite, ecc.). 6. Eventuali verifiche di compatibilità con il vicino SIC Foce e medio corso Entella IT1332717, nel caso di interventi di riqualificazione laddove ammissibili.

REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	La riqualificazione di questa porzione urbana e periurbana è commisurata al miglioramento dello spazio esterno con riferimento al sistema infrastrutturale di regimazione delle acque, veicolare e ciclopedonale. Eventuali interventi di nuova costruzione per riqualificazione di porzioni dell'area dovranno assumere dimensioni volumetriche e accostamenti appropriati alle caratteristiche dell'area in modo tale da generare spazi equilibrati circa la relazione tra volumi e spazi esterni, visuali e permeabilità ciclopedonale verso la valle e il fiume, migliorando le caratteristiche dell'impianto e tenendo conto del sistema di deflusso delle acque individuando quello più opportuno anche in relazione all'intorno (presenza di canali, apporti dalla collina ecc.). Nel caso d'interventi sulle pertinenze o di ampliamenti, laddove ammesso, è necessario verificare l'opportunità della localizzazione di eventuali elementi edilizi, rispetto all'insieme edificato, alla disciplina delle acque e alle visuali pubbliche, all'accessibilità. È necessario interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio urbano e alle prestazioni bioclimatiche dei volumi. Dovranno essere impiegati materiali e tecniche compatibili sotto il profilo ecologico, coerenti e compatibili con tecniche edilizie qualificanti e inserimento o mantenimento di aree e sistemazioni verdi integrate e manutenibili nella gestione successiva. Le sistemazioni esterne dovranno essere realizzate in modo tale costituire porzioni urbane qualificate anche mediante il mantenimento e la sistemazione di aree verdi e dovranno tener conto delle principali assialità pubbliche. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi.

9	**UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: INSEDIAMENTI DI FONDOVALLE GRAVEGLIA**

VALORI / RISORSE AMBIENTE	Permanenza di elementi storici e d'interesse tali da costituire riferimenti nella lettura dello spazio anche rurale, come nel caso di Villa Augusta. Opportunità di riqualificazione di piccole porzioni a seguito della modificazione dell'accesso veicolare alla valle. Tessuto rurale pedecollinare.
CRITICITA'	Traffico dei mezzi pesanti della Val Graveglia, Condizioni di esondabilità e suscettività al dissesto.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	L'indirizzo di pianificazione prevede il sostanziale mantenimento dell'assetto. Eventuali interventi di puntuale integrazione dovuti a crediti edilizi dovranno oltre che verificare tutte le compatibilità sovraordinate, contribuire concretamente alla riqualificazione paesaggistica o di adeguamento delle dotazioni pubbliche.

	OBIETTIVI PUC	U.T.I.
1	Migliorare la conservazione e la fruibilità turistica della Basilica dei Fieschi e del borgo fliscano	
2	Valorizzare il sistema dei percorsi storici, dei sentieri connessi e delle ciclovie (lungofiume, vie dell'Ardesia, Monte San Giacomo)	
3	Sviluppare le potenzialità turistiche ed escursionistiche compatibili del Monte San Giacomo	
4	Individuare puntualmente i nuclei storici collinari e i manufatti rurali da conservare	
5	Conservare le risorse dell'ambiente non riproducibili con particolare riferimento alle aree non insediate	
6	Migliorare la qualità urbana delle aree del centro urbano di San Salvatore, anche attraverso un complessivo riordino dello spazio aperto e della mobilità urbana	
7	Riqualificare alcuni ambiti urbani passibili d'intervento e incongrui rispetto agli standard qualitativi presenti	x
8	Completare puntualmente alcune porzioni del tessuto urbano e periurbano	
9	Mantenere e gli insediamenti sparsi e diffusi della collina	
10	Mantenere il territorio rurale produttivo dell'oliveto	
11	Individuare disposizioni per il controllo e la mitigazione delle criticità idrauliche con l'approfondimento dello studio, del monitoraggio della situazione esistente per quanto concerne il reticolo idrico minore e giungere all'individuazione di un insieme d'interventi distinti per priorità e tipologie d'intervento, rapportate anche alle caratteristiche del territorio, da cui avviare una campagna di opere e manutenzioni	x
12	Migliorare la sicurezza ambientale e stradale del territorio insediato sia nella piana alluvionale del fiume Entella sia lungo i versanti collinari	x
13	Mantenere e migliorare la vivibilità con riferimento al sistema dei servizi	x
14	Sollecitare la concertazione, a livello metropolitano e regionale, delle soluzioni per la messa in sicurezza dell'Entella, compatibilmente con le risorse dell'ambiente ancora presenti	
15	Impiegare strumenti e processi d'informazione e condivisione delle scelte	

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Localizzazione degli interventi edilizi compatibile con l'impianto insediativo e attenta all'ottimizzazione delle condizioni microclimatiche locali. 2. Integrazione di eventuali interventi di nuova costruzione in ampliamento e di sistemazioni esterne nei contesti paesaggistici preesistenti, con attenzione all'impiego di materiali e tecniche compatibili, alla composizione dei volumi in maniera da risultare organici nell'insieme. 4. Adozione di soluzioni ad alta efficienza energetica e compatibili anche in riferimento alla considerazione di requisiti bioclimatici. 5. Produzione di energia da fonti rinnovabili. 6. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici impermeabili: - Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali canali drenanti, e vasche. È indicato l'impiego di pavimentazioni drenanti, inclusi asfalti permeabili. Nei casi di impianti con fosse biologiche è indicata la realizzazione di vasche di fitodepurazione. - Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali sono indicati i tetti verdi. - Attenzione al mantenimento e al recupero di elementi edilizi caratterizzanti, ivi incluse alcune sistemazioni esterne. - Mantenimento delle caratteristiche vegetazionali positive prevalenti. 7. Intervento di consolidamento del terreno e soluzione di criticità geologiche mediante l'impiego di tecniche compatibili sotto il profilo ambientale e integrabili nel paesaggio rurale, quali gli interventi di ingegneria naturalistica e affini.

REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è di mantenere e migliorare l'assetto paesaggistico esistente mediante interventi puntuali laddove compatibili. Gli interventi sugli edifici dovranno assumere dimensioni volumetriche e accostamenti congrui a generare volumi edilizi organici. Nel caso d'interventi sulle pertinenze o di ampliamenti, laddove ammesso, è necessario verificare l'opportunità della localizzazione di eventuali elementi edilizi, rispetto all'insieme edificato e alle visuali pubbliche, sarà necessario mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio e alle prestazioni bioclimatiche dei volumi. Dovranno essere impiegati materiali e tecniche compatibili sotto il profilo ecologico, di maggiore efficienza energetica dell'involucro edilizio, coerenti e compatibili con le soluzioni già presenti sotto il profilo edilizio e paesaggistico. Le sistemazioni esterne dovranno essere realizzate in modo tale da risultare compatibili e in continuità con le preesistenze, quali muri in pietra, sentieri, beodi, ecc. Gli elementi di arredo e le recinzioni dovranno essere realizzate con elementi a semplice disegno in legno o elementi metallici a semplice disegno secondo le indicazioni del REC. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

10	**UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: INSEDIAMENTI OMOGENEI DI SCARSA QUALITA' D'IMPIANTO**

VALORI / RISORSE AMBIENTE	Aree periurbane collocate in contesti di matrice rurale Presenza di Giardini e sistemazioni verdi Prossimità alle aree urbane principali
CRITICITA'	Rischio idrogeologico, Densità edilizia nei termini di rapporto di copertura del suolo, Gestione comprensoriale delle Acque, Prossimità ad aree di pregio.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	In generale le buone condizioni del patrimonio edilizio non lascia prefigurare riqualificazioni del tessuto a breve termine. La normativa comunque le ammette e inibisce ulteriori apporti edilizi in aree con un alto indice di copertura, considerando la densità media e la criticità idraulica presente.

	OBIETTIVI PUC	U.T.I.
1	Migliorare la conservazione e la fruibilità turistica della Basilica dei Fieschi e del borgo fliscano	
2	Valorizzare il sistema dei percorsi storici, dei sentieri connessi e delle ciclovie (lungofiume, vie dell'Ardesia, Monte San Giacomo)	
3	Sviluppare le potenzialità turistiche ed escursionistiche compatibili del Monte San Giacomo	
4	Individuare puntualmente i nuclei storici collinari e i manufatti rurali da conservare	
5	Conservare le risorse dell'ambiente non riproducibili con particolare riferimento alle aree non insediate	
6	Migliorare la qualità urbana delle aree del centro urbano di San Salvatore, anche attraverso un complessivo riordino dello spazio aperto e della mobilità urbana	
7	Riqualificare alcuni ambiti urbani passibili d'intervento e incongrui rispetto agli standard qualitativi presenti	x
8	Completare puntualmente alcune porzioni del tessuto urbano e periurbano	
9	Mantenere e gli insediamenti sparsi e diffusi della collina	
10	Mantenere il territorio rurale produttivo dell'oliveto	
11	Individuare disposizioni per il controllo e la mitigazione delle criticità idrauliche con l'approfondimento dello studio, del monitoraggio della situazione esistente per quanto concerne il reticolo idrico minore e giungere all'individuazione di un insieme d'interventi distinti per priorità e tipologie d'intervento, rapportate anche alle caratteristiche del territorio, da cui avviare una campagna di opere e manutenzioni	x
12	Migliorare la sicurezza ambientale e stradale del territorio insediato sia nella piana alluvionale del fiume Entella sia lungo i versanti collinari	
13	Mantenere e migliorare la vivibilità con riferimento al sistema dei servizi	x
14	Sollecitare la concertazione, a livello metropolitano e regionale, delle soluzioni per la messa in sicurezza dell'Entella, compatibilmente con le risorse dell'ambiente ancora presenti	
15	Impiegare strumenti e processi d'informazione e condivisione delle scelte	

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici impermeabili: Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali canali drenanti e vasche. È indicato l'impiego di pavimentazioni drenanti, inclusi asfalti permeabili. Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali sono indicati i tetti verdi. 2. Contenimento dei consumi energetici e produzione di energia da fonti rinnovabili a partire dallo spazio pubblico.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	Interventi di manutenzione o di sostituzione edilizia dovranno essere improntati alla riduzione delle pressioni sul suolo, al miglioramento dell'immagine urbana, alla realizzazione di organismi edilizi ad alte prestazioni energetiche e compatibilità ambientali. Dovrà essere posta attenzione al disegno dello spazio esterno in modo tale da mantenere le superfici permeabili, acquisire sistemazioni verdi efficaci anche sotto il profilo della manutenibilità del tempo, migliorare le dotazioni pubbliche.

11	**UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA** **NUCLEI ORGANIZZATI DI MONTICELLI, BRECCANECCA, COGORNO**

VALORI / RISORSE AMBIENTE	Nuclei di versante diffusi lungo le principali percorrenze storiche, aggregati storicamente intorno ai nuclei di crinale, o se più recenti paralleli alla carrabile. Panoramicità. Contesto rurale olivetato. Percorrenze pedonali ed escursionistiche d'interesse.
CRITICITA'	Puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche. Fragilità del sistema infrastrutturale proprio delle aree collinari.

	Fragilità del sistema di regimazione e smaltimento delle acque. Abbandono di boschi cedui e aree agricole marginali e più acclivi. Possibile inquinamento elettromagnetico.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	L'indirizzo riconosce il pregio insediativo e inducono a indirizzare la disciplina verso un regime di sostanziale mantenimento del modello insediato che privilegi il rinnovo edilizio in termini adeguati all'abitare attuale e ne favorisca l'efficienza energetica. Sono previsti nuovi apporti edilizi unicamente in termini di attuazione di crediti maturati anche in virtù del contributo al miglioramento delle dotazioni pubbliche locali (infrastrutture, regimazione acque, servizi).

	OBIETTIVI PUC	**U.T.I.**
1	Migliorare la conservazione e la fruibilità turistica della Basilica dei Fieschi e del borgo fliscano	
2	Valorizzare il sistema dei percorsi storici, dei sentieri connessi e delle ciclovie (lungofiume, vie dell'Ardesia, Monte San Giacomo)	x
3	Sviluppare le potenzialità turistiche ed escursionistiche compatibili del Monte San Giacomo	
4	Individuare puntualmente i nuclei storici collinari e i manufatti rurali da conservare	
5	Conservare le risorse dell'ambiente non riproducibili con particolare riferimento alle aree non insediate	
6	Migliorare la qualità urbana delle aree del centro urbano di San Salvatore, anche attraverso un complessivo riordino dello spazio aperto e della mobilità urbana	
7	Riqualificare alcuni ambiti urbani passibili d'intervento e incongrui rispetto agli standard qualitativi presenti	
8	Completare puntualmente alcune porzioni del tessuto urbano e periurbano	
9	Mantenere e gli insediamenti sparsi e diffusi della collina	x
10	Mantenere il territorio rurale produttivo dell'oliveto	x
11	Individuare disposizioni per il controllo e la mitigazione delle criticità idrauliche con l'approfondimento dello studio, del monitoraggio della situazione esistente per quanto concerne il reticolo idrico minore e giungere all'individuazione di un insieme d'interventi distinti per priorità e tipologie d'intervento, rapportate anche alle caratteristiche del territorio, da cui avviare una campagna di opere e manutenzioni	x
12	Migliorare la sicurezza ambientale e stradale del territorio insediato sia nella piana alluvionale del fiume Entella sia lungo i versanti collinari	x
13	Mantenere e migliorare la vivibilità con riferimento al sistema dei servizi	
14	Sollecitare la concertazione, a livello metropolitano e regionale, delle soluzioni per la messa in sicurezza dell'Entella, compatibilmente con le risorse dell'ambiente ancora presenti	
15	Impiegare strumenti e processi d'informazione e condivisione delle scelte	

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici impermeabili: Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali canali drenanti e vasche. È indicato l'impiego di pavimentazioni drenanti, inclusi asfalti permeabili. Nei casi di impianti con fosse biologiche è indicata la realizzazione di vasche di fitodepurazione. Per quanto concerne coperture degli edifici pertinenziali sono indicati i tetti verdi. 2. Attenzione al mantenimento e al recupero di elementi edilizi caratterizzanti, ivi incluse alcune sistemazioni esterne proprie degli ambienti terrazzati. 3. Integrazione degli eventuali interventi di nuova costruzione in ampliamento e di sistemazioni esterne nei contesti preesistenti, con attenzione all'impiego di materiali e tecniche compatibili, alla composizione dei volumi in maniera da risultare organici nell'insieme 4. Adozione di soluzioni ad alta efficienza energetica anche in riferimento alla considerazione di requisiti bioclimatici. 5. Adozione di soluzioni compatibili per le sistemazioni di suolo esterne, ricorrendo alle tecniche tradizionali dei muri di fascia o a tecniche di consolidamento e sistemazione dei

	terreni proprie dell'ingegneria naturalistica. 6. Mantenimento delle coperture vegetali caratterizzanti.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è di mantenere le caratteristiche edilizie e paesaggistiche dell'insediamento, pertanto gli interventi sugli edifici dovranno impiegare materiali e tecniche appropriati e rispondenti a criteri di salubrità, resa estetica, comportamento microclimatico, integrazione paesaggistica. Nel caso d'interventi sulle pertinenze o di ampliamenti, laddove ammesso, è necessario verificare l'opportunità della localizzazione di eventuali elementi edilizi, rispetto all'insieme edificato e alle visuali pubbliche, pertanto sarà necessario mantenere dimensioni e rapporti volumetrici coerenti con le preesistenze, interpretare il linguaggio architettonico con attenzione all'integrazione nel paesaggio e alle prestazioni bioclimatiche dei volumi. Gli spazi esterni dovranno essere mantenuti permeabili e in prevalenza verdi, considerando la possibilità di mantenere in numero e specie le principali essenze arboree. Sotto il profilo dell'organizzazione degli spazi dovrà essere posta attenzione ai requisiti di accessibilità, fruibilità e flessibilità degli spazi, con riferimento al miglioramento delle condizioni locali o all'individuazione di sistemi per il superamento delle barriere.

12	**UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: NUCLEO MEDIEVALE E BASILICA DEI FIESCHI**

VALORI / RISORSE AMBIENTE	Emergenza territoriale architettonica archeologica e paesaggistica. Nucleo medievale e Basilica d'interesse generale. Interazione visiva con l'intera valle. Contesto rurale. Percorrenze pedonali ed escursionistiche d'interesse. Sistema integrato di elementi edilizi e sistemazioni dello spazio aperto.
CRITICITA'	Puntuali situazioni di alterazione delle caratteristiche tipologiche e paesistiche Puntuali elementi di degrado edilizio ed usi scarsamente compatibili. Mancanza di spazi attrezzati adeguati a rispondere alle esigenze della fruizione turistica.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	L'indirizzo è di conservazione e nella fase di redazione del progetto definitivo di PUC di approfondimento delle situazioni puntuali attraverso la redazione di un SOI per definire interventi puntuali funzionali alla conservazione dell'insieme e alla sua rivitalizzazione in termini di fruizione turistica.

	OBIETTIVI PUC	U.T.I.
1	Migliorare la conservazione e la fruibilità turistica della Basilica dei Fieschi e del borgo fliscano	x
2	Valorizzare il sistema dei percorsi storici, dei sentieri connessi e delle ciclovie (lungofiume, vie dell'Ardesia, Monte San Giacomo)	x
3	Sviluppare le potenzialità turistiche ed escursionistiche compatibili del Monte San Giacomo	
4	Individuare puntualmente i nuclei storici collinari e i manufatti rurali da conservare	
5	Conservare le risorse dell'ambiente non riproducibili con particolare riferimento alle aree non insediate	
6	Migliorare la qualità urbana delle aree del centro urbano di San Salvatore, anche attraverso un complessivo riordino dello spazio aperto e della mobilità urbana	
7	Riqualificare alcuni ambiti urbani passibili d'intervento e incongrui rispetto agli standard qualitativi presenti	
8	Completare puntualmente alcune porzioni del tessuto urbano e periurbano	
9	Mantenere e gli insediamenti sparsi e diffusi della collina	
10	Mantenere il territorio rurale produttivo dell'oliveto	
11	Individuare disposizioni per il controllo e la mitigazione delle criticità idrauliche con l'approfondimento dello studio, del monitoraggio della situazione esistente per quanto concerne il reticolo idrico minore e giungere all'individuazione di un insieme d'interventi distinti per priorità e tipologie d'intervento, rapportate anche alle caratteristiche del territorio, da cui avviare una campagna di opere e manutenzioni	x
12	Migliorare la sicurezza ambientale e stradale del territorio insediato sia nella piana alluvionale del fiume Entella sia lungo i versanti collinari	
13	Mantenere e migliorare la vivibilità con riferimento al sistema dei servizi	x
14	Sollecitare la concertazione, a livello metropolitano e regionale, delle soluzioni per la messa in sicurezza dell'Entella, compatibilmente con le risorse dell'ambiente ancora presenti	
15	Impiegare strumenti e processi d'informazione e condivisione delle scelte	

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e della riduzione delle superfici impermeabili: Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti quali canali drenanti e vasche. È indicato l'impiego di pavimentazioni drenanti. 2. Attenzione al mantenimento e al recupero di elementi edilizi caratterizzanti, ivi incluse alcune sistemazioni esterne proprie degli ambienti storici e terrazzati. 3. Integrazione degli eventuali interventi di manutenzione, risanamento e restauro con attenzione all'impiego di materiali e tecniche compatibili. 4. Miglioramento dell'efficienza energetica anche in riferimento alla considerazione di requisiti bioclimatici. 5. Adozione di soluzioni compatibili per le sistemazioni di suolo esterne, ricorrendo alle tecniche tradizionali dei muri di fascia o a tecniche di consolidamento e sistemazione dei terreni proprie dell'ingegneria naturalistica. 6. Mantenimento delle coperture vegetali caratterizzanti.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è di conservare e valorizzare il borgo medievale e la Basilica. La normativa di dettaglio e il SOI dovranno mettere in evidenza le caratteristiche, i valori, le disposizioni e i requisiti progettuali per ciascuna componente dello spazio costruito e aperto rurale, le possibili sinergie con edifici e aree al contorno del nucleo per realizzare un sistema turistico efficace ed accogliente e al tempo stesso rispettoso del pregio dei luoghi.

13	UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: MONTE SAN GIACOMO

VALORI / RISORSE AMBIENTE	Emergenza territoriale architettonica archeologica e paesaggistica. Interazione intervalliva. Contesto rurale e boschivo. Preesistenze d'interesse archeominerario. Percorrenze pedonali ed escursionistiche d'interesse. Sistema di manufatti in pietra.
CRITICITA'	Aree attrezzate sottoutilizzate. Abbandono preesistenze. Degrado elementi edilizi puntuali.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	L'indirizzo è di conservazione delle risorse non riproducibili e, nella fase di redazione del progetto definitivo di PUC, di valorizzazione delle potenzialità escursionistiche e ricettive proprie di un turismo lento ed escursionistico, anche in virtù del posizionamento all'incrocio di valli e percorrenze territoriali (da Sestri Levante allo Zatta) con la previsione anche di puntuali elementi edilizi. La dimensione contenuta delle previsioni e il dettaglio e l'articolazione futura della norma permetterà di rispondere alla necessaria cautela nell'intervento su sistemi ambientali di pregio.

	OBIETTIVI PUC	U.T.I.
1	Migliorare la conservazione e la fruibilità turistica della Basilica dei Fieschi e del borgo fliscano	x
2	Valorizzare il sistema dei percorsi storici, dei sentieri connessi e delle ciclovie (lungofiume, vie dell'Ardesia, Monte San Giacomo)	x
3	Sviluppare le potenzialità turistiche ed escursionistiche compatibili del Monte San Giacomo	x
4	Individuare puntualmente i nuclei storici collinari e i manufatti rurali da conservare	x
5	Conservare le risorse dell'ambiente non riproducibili con particolare riferimento alle aree non insediate	x
6	Migliorare la qualità urbana delle aree del centro urbano di San Salvatore, anche attraverso un complessivo riordino dello spazio aperto e della mobilità urbana	
7	Riqualificare alcuni ambiti urbani passibili d'intervento e incongrui rispetto agli standard qualitativi presenti	
8	Completare puntualmente alcune porzioni del tessuto urbano e periurbano	
9	Mantenere e gli insediamenti sparsi e diffusi della collina	
10	Mantenere il territorio rurale produttivo dell'oliveto	
11	Individuare disposizioni per il controllo e la mitigazione delle criticità idrauliche con l'approfondimento dello studio, del monitoraggio della situazione esistente per quanto concerne il reticolo idrico minore e giungere all'individuazione di un insieme d'interventi distinti per priorità e tipologie d'intervento, rapportate anche alle caratteristiche del territorio, da cui avviare una campagna di opere e manutenzioni	x
12	Migliorare la sicurezza ambientale e stradale del territorio insediato sia nella piana alluvionale del fiume Entella sia lungo i versanti collinari	x
13	Mantenere e migliorare la vivibilità con riferimento al sistema dei servizi	x
14	Sollecitare la concertazione, a livello metropolitano e regionale, delle soluzioni per la messa in sicurezza dell'Entella, compatibilmente con le risorse dell'ambiente ancora presenti	
15	Impiegare strumenti e processi d'informazione e condivisione delle scelte	

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque e dell'erosione. Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi qualora preesistenti, (canali drenanti e vasche). È indicato l'impiego di pavimentazioni drenanti.

	2. interventi di protezione dagli incendi boschivi. 3. Interventi di rivitalizzazione delle aree a vocazione turistico escursionistica. 4. Attenzione al mantenimento e al recupero di elementi edilizi caratterizzanti, ivi incluse alcune sistemazioni esterne. 5. Adozione di soluzioni compatibili sia per quanto concerne gli interventi edilizi, con accurata scelta di tecniche e materiali, sia per quanto concerne le sistemazioni di suolo esterne, ricorrendo alle tecniche tradizionali dei muri di fascia o a tecniche di consolidamento e sistemazione dei terreni proprie dell'ingegneria naturalistica. 6. Mantenimento delle coperture vegetali caratterizzanti. 7. Messa in sicurezza delle aree di accesso alle cave storiche di ardesia dismesse.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è di conservare e valorizzare il potenziale escursionistico del San Giacomo. La normativa di dettaglio dovrà mettere in evidenza le caratteristiche, i valori, le disposizioni e i requisiti progettuali per ciascuna componente dello spazio costruito e aperto rurale, le possibili sinergie con edifici percorsi e aree al contorno per realizzare un sistema turistico efficace ed accogliente e al tempo stesso rispettoso del pregio dei luoghi.

14 UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: RIVA DELL'ENTELLA

VALORI / RISORSE AMBIENTE	Adiacenza all'eccellenza ambientale della Zona di Conservazione Speciale del SIC di Foce e medio corso del fiume Entella IT1332717. Passeggiata ciclopedonale lungofiume. Aree verdi e arborate popolate dall'avifauna. Punti di sosta, giardini e aree attrezzate. Aree agricole residuali.
CRITICITA'	Pressione data dalla compresenza delle aree urbane consolidate della piana. Vulnerabilità idrogeologica data dall'inondabilità frequente. Presenza di canali artificializzati e coperti. Mancanza di una soluzione compatibile per la messa in sicurezza del territorio. Presenza di elettrodotti.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	L'indirizzo è di conservazione delle risorse non riproducibili escludendo interventi edilizi e usi incompatibili. La soluzione delle criticità e della migliore sicurezza idraulica è demandata agli organi competenti. Gli interventi che dovessero presentarsi dovranno essere corredati da verifiche puntuali d'incidenza sullo stato dell'ambiente. Si rimanda alla Relazione d'Incidenza che costituisce parte integrante della VAS.

	OBIETTIVI PUC	U.T.I.
1	Migliorare la conservazione e la fruibilità turistica della Basilica dei Fieschi e del borgo fliscano	
2	Valorizzare il sistema dei percorsi storici, dei sentieri connessi e delle ciclovie (lungofiume, vie dell'Ardesia, Monte San Giacomo)	x
3	Sviluppare le potenzialità turistiche ed escursionistiche compatibili del Monte San Giacomo	
4	Individuare puntualmente i nuclei storici collinari e i manufatti rurali da conservare	
5	Conservare le risorse dell'ambiente non riproducibili con particolare riferimento alle aree non insediate	x
6	Migliorare la qualità urbana delle aree del centro urbano di San Salvatore, anche attraverso un complessivo riordino dello spazio aperto e della mobilità urbana	
7	Riqualificare alcuni ambiti urbani passibili d'intervento e incongrui rispetto agli standard qualitativi presenti	
8	Completare puntualmente alcune porzioni del tessuto urbano e periurbano	
9	Mantenere e gli insediamenti sparsi e diffusi della collina	
10	Mantenere il territorio rurale produttivo dell'oliveto	
11	Individuare disposizioni per il controllo e la mitigazione delle criticità idrauliche con l'approfondimento dello studio, del monitoraggio della situazione esistente per quanto concerne il reticolo idrico minore e giungere all'individuazione di un insieme d'interventi distinti per priorità e tipologie d'intervento, rapportate anche alle caratteristiche del territorio, da cui avviare una campagna di opere e manutenzioni	x
12	Migliorare la sicurezza ambientale e stradale del territorio insediato sia nella piana alluvionale del fiume Entella sia lungo i versanti collinari	x
13	Mantenere e migliorare la vivibilità con riferimento al sistema dei servizi	x
14	Sollecitare la concertazione, a livello metropolitano e regionale, delle soluzioni per la messa in sicurezza dell'Entella, compatibilmente con le risorse dell'ambiente ancora presenti	x
15	Impiegare strumenti e processi d'informazione e condivisione delle scelte	x

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque: Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti, (canali drenanti e vasche). È indicato l'impiego di pavimentazioni drenanti. 2. Valutazione puntuale e conservazione degli elementi naturali di pregio. 3. Ripristino ove possibile di canali artificializzati e coperti, integrati a sistemazioni verdi e percorsi pedonali. 4. Adozione di soluzioni compatibili sia per quanto concerne gli interventi edilizi ammissibili, con accurata scelta di tecniche e materiali, sia per quanto concerne le sistemazioni di suolo esterne, con attenzione al corretto deflusso delle acque. 5. Mantenimento di corridoi ecologici per la fauna selvatica. 6. Adozione delle prescrizioni delle Relazioni d'Incidenza da effettuarsi sui singoli progetti.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è di conservare le risorse ambientali non riproducibili ancora presenti e di sviluppare l'area fluviale nella forma della passeggiata di lungo fiume integrata alle aree verdi urbane. Ogni intervento dovrà essere caratterizzato dalla massima compatibilità ambientale e paesaggistica in termini di disposizione di eventuali manufatti, comportamento nei casi di esondazione, scelta di tipologie e materiali compatibili ed ecologici, integrazione con la vegetazione tipica dell'area. Gli interventi ammissibili inoltre dovranno mantenere la possibilità di eventuali future attuazioni di dispositivi per la messa in sicurezza idraulica ed opere collegate.

15	UNITA' TERRITORIALE INSEDIATA: PAESAGGIO DELL'ULIVETO

VALORI / RISORSE AMBIENTE	Aree agricole olivetate, orticole, viti, frutteti. Attività agricole produttive. Buona percentuale di aree manutenute ed estensione complessiva del territorio agricolo collinare. Sistemi tradizionali in pietra di organizzazione dei versanti (terrazzamenti e beodi). Rete dei sentieri ed escursionistica. Panoramicità diffusa. Prossimità a nuclei abitati.
CRITICITA'	Permanenza di alcune aree in abbandono. Pregio insediativo della collina per condizioni microclimatiche e paesaggistiche. Fragilità del territorio sotto il profilo della manutenzione delle sistemazioni del suolo (terrazzamenti, sentieri, beodi, ecc.) e del reticolo idrografico minore. Carenze sotto il profilo dell'accessibilità veicolare ai fondi. La piccola dimensione delle aziende agricole produttive. Possibili fonti d'inquinamento elettromagnetico. Servizi e sistemi di gestione delle acque a scala comprensoriale.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	L'indirizzo è di conservazione delle risorse non riproducibili escludendo interventi edilizi inappropriati che non siano funzionali allo svolgimento dell'attività agricola.

	OBIETTIVI PUC	U.T.I.
1	Migliorare la conservazione e la fruibilità turistica della Basilica dei Fieschi e del borgo fliscano	
2	Valorizzare il sistema dei percorsi storici, dei sentieri connessi e delle ciclovie (lungofiume, vie dell'Ardesia, Monte San Giacomo)	x
3	Sviluppare le potenzialità turistiche ed escursionistiche compatibili del Monte San Giacomo	x
4	Individuare puntualmente i nuclei storici collinari e i manufatti rurali da conservare	
5	Conservare le risorse dell'ambiente non riproducibili con particolare riferimento alle aree non insediate	
6	Migliorare la qualità urbana delle aree del centro urbano di San Salvatore, anche attraverso un complessivo riordino dello spazio aperto e della mobilità urbana	
7	Riqualificare alcuni ambiti urbani passibili d'intervento e incongrui rispetto agli standard qualitativi presenti	
8	Completare puntualmente alcune porzioni del tessuto urbano e periurbano	
9	Mantenere e gli insediamenti sparsi e diffusi della collina	
10	Mantenere il territorio rurale produttivo dell'oliveto	x
11	Individuare disposizioni per il controllo e la mitigazione delle criticità idrauliche con l'approfondimento dello studio, del monitoraggio della situazione esistente per quanto concerne il reticolo idrico minore e giungere all'individuazione di un insieme d'interventi distinti per priorità e tipologie d'intervento, rapportate anche alle caratteristiche del territorio, da cui avviare una campagna di opere e manutenzioni	x
12	Migliorare la sicurezza ambientale e stradale del territorio insediato sia nella piana alluvionale del fiume Entella sia lungo i versanti collinari	x
13	Mantenere e migliorare la vivibilità con riferimento al sistema dei servizi	
14	Sollecitare la concertazione, a livello metropolitano e regionale, delle soluzioni per la messa in sicurezza dell'Entella, compatibilmente con le risorse dell'ambiente ancora presenti	
15	Impiegare strumenti e processi d'informazione e condivisione delle scelte	x

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Individuazione di corrette localizzazioni e tipologie degli elementi edilizi in modo da ridurre l'impatto sul suolo e il paesaggio.

	2. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque: Nelle sistemazioni del suolo occorre prevedere sistemi integrati di rallentamento del deflusso delle acque meteoriche e di rispetto e ricucitura dei sistemi preesistenti, (canali drenanti e vasche). 3. Valutazione puntuale e conservazione degli elementi naturali di pregio. 4. Adozione di soluzioni compatibili sia per quanto concerne gli interventi edilizi ammissibili, con accurata scelta di tecniche e materiali, sia per quanto concerne le sistemazioni di suolo esterne, con riferimento alle tecniche tradizionali e di ingegneria naturalistica. 5. Contenimento delle superfici impermeabili e artificiali. 6. Mantenimento di corridoi ecologici per la fauna selvatica, in occasione di interventi infrastrutturali ed edilizi.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	L'obiettivo è di conservare il territorio agricolo potenziando le attività produttive. Gli interventi edilizi ammessi dovranno essere caratterizzati dalla massima compatibilità ambientale e paesaggistica in termini di collocazione e disposizione dei volumi e dei manufatti, nella scelta di tipologie e materiali compatibili ed ecologici, di soluzioni ancorché riconoscibili, integrate nel paesaggio, adatte all'ambiente collinare vegetato. Gli interventi dovranno essere improntati alla massima efficienza energetica considerandola produzione di energia da fonti rinnovabili, le caratteristiche dell'involucro edilizio e i principali fattori bioclimatici (disposizione, tipologia, ventilazione naturale, schermi solari, ecc.).

16	**TERRITORI NON INSEDIATI BOSCHIVI O PRATIVI**

VALORI / RISORSE AMBIENTE	Aree naturali, anche originariamente interessate da usi agricoli silvo-pastorali. Estensione di superfici boscate. Corridoi ecologici per la fauna acquatica. Aree lambite o interessate dalla Rete escursionistica Ligure
CRITICITA'	Abbandono di boschi di castagni e misti, riduzione della biodiversità. Presenza di aree storicamente impiegate per le cave di ardesia. Rischio incendio.
SOSTENIBILITA' DELLE PREVISIONI	L'indirizzo di conservazione delle risorse non riproducibili, ammette unicamente e in maniera condizionata usi forestali e di allevamento, pertanto risulta adeguato alle caratteristiche dell'area.

	OBIETTIVI PUC	U.T.I.
1	Migliorare la conservazione e la fruibilità turistica della Basilica dei Fieschi e del borgo fliscano	
2	Valorizzare il sistema dei percorsi storici, dei sentieri connessi e delle ciclovie (lungofiume, vie dell'Ardesia, Monte San Giacomo)	x
3	Sviluppare le potenzialità turistiche ed escursionistiche compatibili del Monte San Giacomo	x
4	Individuare puntualmente i nuclei storici collinari e i manufatti rurali da conservare	
5	Conservare le risorse dell'ambiente non riproducibili con particolare riferimento alle aree non insediate	x
6	Migliorare la qualità urbana delle aree del centro urbano di San Salvatore, anche attraverso un complessivo riordino dello spazio aperto e della mobilità urbana	
7	Riqualificare alcuni ambiti urbani passibili d'intervento e incongrui rispetto agli standard qualitativi presenti	
8	Completare puntualmente alcune porzioni del tessuto urbano e periurbano	
9	Mantenere e gli insediamenti sparsi e diffusi della collina	
10	Mantenere il territorio rurale produttivo dell'oliveto	
11	Individuare disposizioni per il controllo e la mitigazione delle criticità idrauliche con l'approfondimento dello studio, del monitoraggio della situazione esistente per quanto concerne il reticolo idrico minore e giungere all'individuazione di un insieme d'interventi distinti per priorità e tipologie d'intervento, rapportate anche alle caratteristiche del territorio, da cui avviare una campagna di opere e manutenzioni	
12	Migliorare la sicurezza ambientale e stradale del territorio insediato sia nella piana alluvionale del fiume Entella sia lungo i versanti collinari	
13	Mantenere e migliorare la vivibilità con riferimento al sistema dei servizi	
14	Sollecitare la concertazione, a livello metropolitano e regionale, delle soluzioni per la messa in sicurezza dell'Entella, compatibilmente con le risorse dell'ambiente ancora presenti	
15	Impiegare strumenti e processi d'informazione e condivisione delle scelte	x

INTERVENTI DI MITIGAZIONE	1. Adozione di soluzioni compatibili per quanto concerne l'uso produttivo del bosco e del pascolo, con riferimento alle tecniche tradizionali e d'ingegneria naturalistica. 2. Interventi di mitigazione dell'impatto sul suolo sotto il profilo della gestione delle acque. 3. Mantenimento di corridoi ecologici per la fauna selvatica.
REQUISITI DI QUALITA' PROGETTUALE	Gli interventi edilizi ammissibili (quali strade forestali, malghe stagionali, …) dovranno essere caratterizzati dalla massima compatibilità ambientale e paesaggistica in termini di dimensione e collocazione, di tipologie e materiali compatibili ed ecologici, con riferimento alle tecniche tradizionali e all'ingegneria naturalistica.

Sommario

Rapporto Preliminare VAS Verifica di assoggettabilità ex l.r. 32/2012 smi 2
del Piano Urbanistico Comunale di Cogorno 2
Premessa 2
1. CARATTERISTICHE DEL PIANO 2
1.1 Schema di piano, obiettivi e processo partecipativo 2
1.1.1 Obiettivi e linee di sviluppo 2
1.1.2 Verifica di coerenza esterna 6
1.1.3 Interazione con progetti approvati o in corso di approvazione, pertinenti livelli territoriali sovraordinati 7
1.1.4 Presenza di progetti o piani che sono stati assoggettati a VIA/SCREENING/VAS/IPPC. 9
1.1.5 Descrizione del processo partecipativo attivato allo scopo di definire obiettivi e strategie, dei suoi esiti e di come se ne è tenuto conto nella costruzione del PP, nell'individuazione degli obiettivi specifici e delle linee di sviluppo del PP. 10
1.1.6 Descrizione dello stato di attuazione del PRG vigente 22
1.2 Scenario socio-economico di riferimento, descrizione sintetica della Struttura e della Normativa del Piano 25
1.2.a Stato iniziale delle risorse oggetto della pianificazione e bacino d'utenza 25
1.2.b Trend di riferimento e variazioni attese dall'attuazione del Piano 26
1.2.1 Aspetti socioeconomici 26
1.2.1.1 Popolazione 26
Indice di vecchiaia 32
Indice di dipendenza strutturale 32
Indice di ricambio della popolazione attiva 32
Indice di struttura della popolazione attiva 32
Carico di figli per donna feconda 32
Indice di natalità 32
Indice di mortalità 32
Età media 32
1.2.1.2 Sistema economico 33
1.2.1.3 Patrimonio abitativo 34
1.2.2 Peso insediativo 37
2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI 38
2.1 Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente, definizione di obiettivi specifici e dei relativi target quali-quantitativi, individuazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente 38
2.1.1. Aria e fattori climatici, mobilità 38
2.1.1.2 Caratteristiche del trasporto pubblico locale e della mobilità sostenibile (percorsi ciclopedonali, etc.) allo stato attuale e di previsione 40
2.1.1.3 Analisi e dati del traffico disponibili 41
2.1.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato 42
2.1.2.1 Presenza di grandi derivazioni e di piccole derivazioni e relativo uso 42
2.1.2.2 Presenza di corpi idrici superficiali e/o sotterranei tipizzati nell'ambito del Piano di tutela delle acque, stato di qualità e obiettivi 43
2.1.2.3 Interferenze esistenti allo stato attuale e delle previsioni di piano con aree di tutela assoluta, di rispetto di cui all'art 94 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm. e con le zone di ricarica degli acquiferi 48
2.1.2.5 Modalità di depurazione dei reflui in riferimento agli abitanti esistenti ed alle previsioni di piano, adeguatezza del sistema fognario, eventuali criticità (es. scarichi non collettati né depurati, tipologia di trattamento, rapporto tra capacità depurativa di progetto dei depuratori esistenti e servita) 49
2.1.2.6 Presenza di scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico e di scarichi di acque reflue urbane in acque interne 50

2.1.2.7 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato ed agli esiti del percorso partecipativo 50
2.1.2.8 Risposte e misure di compensazione/mitigazione 50
2.1.3. Suolo sottosuolo 50
2.1.3.1 Consumo di suolo ed attività agricole 50
2.1.3.5 Incremento del consumo di suolo determinato dalle previsioni di piano a discapito di usi agricoli o naturali, differenziando: 53
2.1.3.6 Descrizione delle fenomeno di dispersione dell'urbanizzato (Sprawling urbano) 53
2.1.3.7 Consistenza attività agricola, presenza di produzioni agricole di particolare qualità e tipicità 53
2.1.3.2 Contaminazione dei suoli e bonifiche 55
2.1.3.2.1 Presenza di siti contaminati, bonificati o da bonificare; livello di contaminazione e principali inquinanti. 55
2.1.3.3 Cave e discariche 55
2.1.3.3.1 Presenza di cave e discariche di cava inserite nel PTRAC e previsioni di P/P che possono interferire ovvero condizionamenti al P/P derivanti da tale presenza 55
2.1.3.4 Aspetti Geologici, Geomorfologici e Idraulici 56
2.1.3.4.1 Coerenza del piano con la pianificazione di bacino, la normativa settoriale ed il quadro conoscitivo esistente 56
2.1.4 Biodiversità e Aree Protette 57
2.1.5 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico 59
2.1.6 Inquinamento Acustico 63
2.1.6.1 Presenza di Zone critiche dal punto di vista acustico 63
2.1.7 Inquinamento Elettromagnetico 63
2.1.7.1 Presenza di elettrodotti e relative DPA 63
2.1.7.2 Presenza di antenne e impianti di radiofrequenza 64
2.1.7.3 Impatti/criticità: interferenze esistenti con le DPA degli elettrodotti e degli impianti di radiofrequenza - popolazione esposta 65
2.1.7.4 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato e agli esiti del... 65 percorso partecipativo 65
2.1.8. Energia 65
2.1.8.1 Presenza d'impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili 65
2.1.8.3 Obiettivi, norme di piano/regolamento per la diffusione di energia da fonti rinnovabili, il risparmio energetico ed il comfort urbano 65
2.1.9. Rifiuti 65
2.1.9.1 Presenza di impianti di smaltimento finale e/o recupero di rifiuti solidi urbani e assimilabili 65
2.1.9.2 Attuale gestione del comparto rifiuti e quantità prodotte 66
2.1.9.3 Livello di raccolta differenziata 66
2.1.9.4 Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato e agli esiti del percorso partecipativo 67
2.1.10 Salute e qualità della vita 67
2.1.10.1 Accessibilità ai servizi 67
2.1.11 Presenza impianti a rischio di incidente rilevante 70
2.2 Valutazione di coerenza interna 70
2.2.1 Obiettivi di sostenibilità 70
2.3 Esplicitazione di tutti i possibili punti d'interazione tra gli obiettivi di piano e gli obiettivi di sostenibilità 70
2.4 Valutazione preliminare in base alle previsioni del Piano a livello dello Schema, per aree e indirizzi 72